Author:
Maffiloi, Dalmazio

Title:
Precetti ed esempi di scritture d'affari per uso...

Place:
Milano

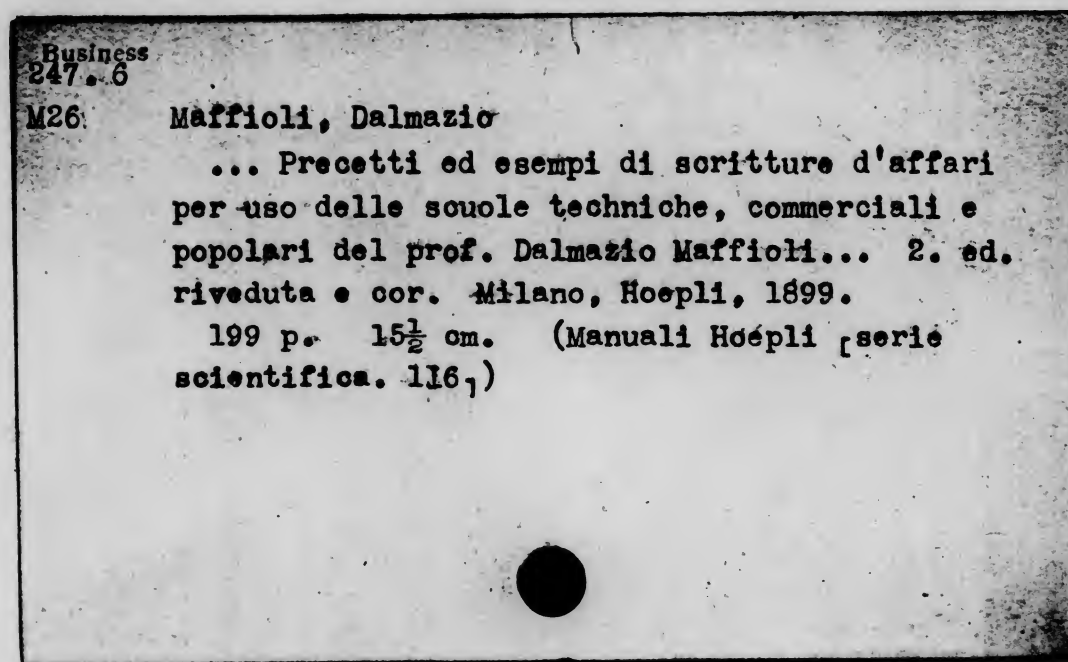
Date:
1899

95-82406-3
MASTER NEGATIVE #

COLUMBIA UNIVERSITY LIBRARIES
PRESERVATION DIVISION

BIBLIOGRAPHIC MICROFORM TARGET

ORIGINAL MATERIAL AS FILMED - EXISTING BIBLIOGRAPHIC RECORD

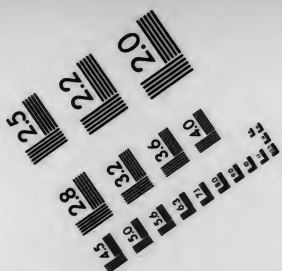
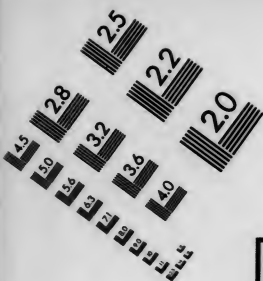
Maffioli, Dalmazio
... Precetti ed esempi di scritture d'affari per uso delle scuole techniche, commerciali e popolari del prof. Dalmazio Maffioli... 2. ed. riveduta e cor. Milano, Hoepli, 1899.
199 p. 15½ cm. (Manuali Hoepli [serie scientifica. 116])

RESTRICTIONS ON USE:

TECHNICAL MICROFORM DATA

FILM SIZE: 35mm REDUCTION RATIO: 9X IMAGE PLACEMENT: IA (IIA) IB IIB

DATE FILMED: 3-8-95 INITIALS: PB | WW

TRACKING # : MSH 03549

FILMED BY PRESERVATION RESOURCES, BETHLEHEM, PA.

MANUALI HOEPLI

SERIE SCIENTIFICA

CXVI

PRECETTI ED ESEMPI DI SCRITTURE D'AFFARI

D. MAFFIOLI

SECONDA EDIZIONE

Dello stesso Autore:

MANUALI HOEPLI

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

SECONDO

LE ISTITUZIONI DELLO STATO

PER USO

DELLE SCUOLE TECNICHE E NORMALI

Nona Edizione con un' Appendice sul Codice penale.

ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO
1897

Un volume di pag. 246 legato, **Prezzo L. 1.50.**

MANUALI HOEPLI

PRECETTI ED ESEMPI DI SCRITTURE D'AFFARI

PER USO DELLE

SCUOLE TECNICHE, COMMERCIALI E POPOLARI

DEL PROF.

DALMAZIO MAFFIOLI

Direttore della R. Scuola Tecnica di Crema.

Seconda edizione riveduta e corretta.

ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO
1899

PROPRIETÀ LETTERARIA.

Bussano

Tip. Lombardi di M. Bellinzaghi
Milano - Fiori Oscuri, 7 - Milano

INDICE

PREFAZIONE

Un antico proverbio dice: *Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio,* — e quando specialmente si tratta d'interessi e di affari, conviene sempre mettere le cose in chiaro, per iscritto, e con tutte le formalità volute dalla legge, onde non sia ingannata la nostra buona fede, e per di più non ne vada di mezzo il nostro interesse. Nè fa di bisogno ad ogni istante ricorrere a Procuratori e Notai, a Ragionieri e Computisti per isbrigare gli affari nostri; noi stessi possiamo fare da noi e stendere le scritture occorrenti, quando si conoscano le regole e le norme da seguirsi in questo genere secondario di componimenti, che di frequente si usano per i bisogni della vita civile e sociale. — Di qui la necessità di siffatte scritture a guarentigia dei nostri diritti e per assicurare in ogni modo la osservanza degli obblighi corrispondenti.

Il libro che ora presento al giudizio del pubblico, non ha pregi singolari e tanto meno pretese di sorta; esso non è che una semplice compilazione di *Precetti ed esempi di Scritture di affari,* corredati delle più recenti disposizioni

di legge e di una serie di temi varii per esercizio di composizione. Anche per il suo metodo pratico può benissimo servire non solo agli alunni delle scuole per i quali il libro è stato scritto, ma ancora a tutte le persone d'affari, con grande loro vantaggio e senza tanto studio e fatica da parte loro. — In ultimo vi è aggiunto un *Elenco alfabetico* delle principali voci e maniere di dire del linguaggio commerciale, il che giova a dare una maggior conoscenza della materia in esso trattata.

Dato quindi il caso che si concluda un affare qualsiasi, p. e.: un contratto di vendita, di locazione, di appalto, ecc., noi dobbiamo sempre essere in grado di compilarne la relativa scrittura e sapere egualmente tutelare i nostri interessi senza l'intervento e il beneplacito altrui. Così noi veniamo anche a far risparmio di tempo e di denaro, e questo è un altro vantaggio di cui si deve tener conto.

Pertanto se altro merito non avrò conseguito col mio lavoro, valgami il buon volere e l'intenzione di essere in qualche modo di giovamento a quei giovani studiosi che sono per indirizzarsi nelle vie dell'amministrazione, dell'industria e del commercio.

Crema, 31 Ottobre 1898.

D. Maffioli.

PRECETTI ED ESEMPI
DI
SCRITTURE D'AFFARI

I. — *Dei Conti.*

Si chiamano *conti, note, fatture,* ed anche *distinte, specifiche, polizze,* tutte quelle scritture che per lo più si fanno dai negozianti od esercenti arti e mestieri, per ottenere il pagamento di merci somministrate, di lavori eseguiti, di denari spesi per conto altrui.

In generale queste scritture, perchè sieno ben fatte, devono necessariamente contenere:

1.° Il nome e cognome di chi presenta il conto, ed ancora il nome, cognome della persona a cui è presentato;

2.° La data di luogo e di tempo della presentazione del conto;

3.° L'anno, il mese, il giorno in cui fu somministrata la merce, eseguito il lavoro o speso il denaro;

4.° La qualità o la specie della merce, del lavoro o del denaro, nonchè la quantità loro in peso, numero e misura;

5.° Il prezzo unitario e complessivo.

Per meglio distinguere tutte queste indicazioni, si suole divedere il conto in tante colonne verticali quante sono le indicazioni da farsi. Conseguito il pagamento si suole anche scrivere il *saldo*, indicandovi la data in cui avviene e ponendovi la propria firma.

I conti si scrivono su carta da bollo filigranata di *Cent. cinque* o *dieci*, ed anche su carta libera. In questo caso nel fare il saldo, vi si applica la *marca da bollo di Cent. cinque* se la somma è superiore a L. 10, e di *Cent. dieci* se superiore a L. 100 (1). La marca da bollo dev' essere opportunamente annullata, scrivendovi sopra la firma o la data.

(1) Vedi la Legge sul bollo e registro 13 Settembre 1874 n. 2977, modificata dalla successiva Legge 14 Luglio 1887 n. 4702.

1. Conto di un Calzolaio per lavori fatti.

N. N. CALZOLAIO — Piazza Maggiore, N. 154

Il sig. Ingegnere A. B. per i seguenti lavori fatti **Dare**

Crema, 1 Gennaio 1898

Marzo 1897	15	Per un paio di stivali lunghi di prima qualità L.	35	—
Aprile	2	Per un paio di stivaletti di vitello . . . . »	15	—
»	18	Per aver rimesso i tacchi e le suole a due paia di stivali . . . . . . »	4	50
Maggio	26	Per un paio stivaletti da signora . . . . . »	12	—
Luglio	30	Per un paio di pantofole ricamate. . . . . »	8	75
Ottobre	10	Per altre piccole fatture . . . . »	3	25
		Totale L.	78	50

N. N. Calzolaio.

2. Conto di un Negoziante di stoffe per merci somministrate.

DITTA N. N. E COMP. — NEGOZIANTI DI STOFFE

Il Signor B. C. per le seguenti merci somministrate **Dare**

Crema, 18 Marzo 1898

1897	Novem.	4	M. 15.50 stoffa di lana color misto grigio per abiti da uomo . . L.	10	—	155	—
»	»	30	M. 22 stoffa di seta color nero per abito da signora . . . . »	12	—	264	—
»	Dicem.	12	M. 96 tela d'Olanda fina per tovaglie e tovaglioli . . . . . »	2	—	192	—
»	»	16	M. 50 tela di lino per lenzuola . »	1	50	75	—
1898	Genn.	9	M. 48 tela di canapa . . . . . »	1	25	60	—
»	Febb.	25	Refe bianco di cotone per calze da uomo . . . . »	—	—	3	20
»	»	27	Refe e seta da cucire . . . . »	—	—	1	45
			Addì, 20 Marzo 1898.	Totale L.		750	65

Fatto lo sconto d'uso, fu saldato in L. 720.

N. N. E COMP.

3. Conto di un Commissionario per merci comperate e spedite a mezzo Ferrovia.

N. N. — COMMISSIONARIO IN GENERI DIVERSI.

Il Sig. C. B. di Milano per merci comperate e spedite oggi stesso con Ferrovia a piccola velocità **Dare**

Crema, 6 Febbraio 1898

Marca N. N.	Per Quint. 24 di Riso nostrano prima qualità a L. 45 il Quintale . . . . L.	980	—
Colli N. 30	Per Commissione, 2 % . . . . »	19	60
	Per Senseria, ½ % . . . . »	4	90
Q. 24	Spese di porto alla stazione ferroviaria . . . . . »	16	—
	Totale L.	1020	50

N. N. COMMISSIONARIO.

Temi. — *1.° Conto di un Droghiere per un suo avventore di negozio;*

2.° Nota dei libri e degli oggetti di cancelleria somministrati da un Libraio ad uno studente durante l'anno scolastico;

3.° Fattura di un Falegname per mobili e lavori eseguiti per conto ed ordine di un proprietario;

4.° Specifica di un Negoziante di commestibili per diverse somministrazioni fatte ad una famiglia;

5.° Polizza dei pagamenti fatti da un Banchiere per conto di un suo corrispondente.

II. — *Delle Quietanze.*

Dicesi *quietanza* ed anche *quitanza* quello scritto con cui uno dichiara di aver ricevuto da qualche persona, ufficio o cassa, una data somma di denaro che gli era dovuta per onorario, stipendio, salario, canone di affitto, interessi, restituzione di capitali, e simili altri pagamenti.

La quietanza si usa scrivere così:

1.° Si esprime in tutte lettere la somma che si riceve;

2.° Si indica il nome e cognome della

persona, l'ufficio o la cassa che eseguisce il pagamento;

3.° Si accenna il motivo del pagamento e quando occorra anche la decorrenza del tempo;

4° Si pone a sinistra la data di luogo e di tempo, a destra la firma di chi rilascia la quietanza;

5.° In fondo a sinistra si ripete in cifre fra due linee oblique parallele la somma ricevuta.

Le quietanze ordinarie come i conti si possono scrivere in carta libera, quando la somma in esse indicata non superi le L. 10; negli altri casi si scrivono rispettivamente su carta bollata da *Cent. cinque* o *dieci*, ovvero si applica la rispettiva marca da bollo di *Cent. cinque* o *dieci*, secondo che la somma è superiore a L. 10 od a L. 100. — Le quietanze straordinarie, quelle cioè che annullano un debito portato da convenzione scritta o da sentenza, si devono redigere su carta bollata da *Lire una*, e sono soggette alla tassa di Registro (1).

(1) Oltre al valore indicato nella carta bollata, si deve aggiungere la sovrimposta del *doppio decimo* o del 20 %, stabilita dalla Legge 11 Agosto 1870 n. 5874.

1. Quietanza per stipendio mensile che si riceve da un cassiere comunale.

QUIETANZA

Per *Lire duecentocinquanta* che io sottoscritto ricevo oggi dalla Cassa comunale di Crema in pagamento del mio stipendio per il mese di Gennaio p. p. nella mia qualità di Segretario di questo Comune, relativamente all'annua somma di L. 3000.—

Crema, 2 Febbraio 1898.

L. 250.— N. N.

2. Quietanza per saldo pagamento di una Casa venduta.

Il sottoscritto confessa d'aver ricevuto dal Sig. E. F. la somma di *Lire duemilacinquecento ottantaquattro,* e questa somma a saldo pagamento di una Casa vendutagli, come da scrittura di contratto 15 Ottobre 1897, in atti del Notaio Sig. V. Z.

Crema, 8 Gennaio 1898.

L. 2584.— N. N.

Temi. — 1.° *Quietanza per residuo prezzo di merci vendute da un Industriale ad un negoziante;*

2.° *Quietanza rilasciata da un proprietario di terreni per l'affitto annuo ricevuto;*

3.° *Un operaio meccanico rilascia una quietanza per essere stato soddisfatto del pagamento di alcuni lavori eseguiti;*

4.° *Quietanza per il finale pagamento di un'impresa assunta da un Appaltatore di strade ferrate;*

5.° *Quietanza per il versamento semestrale dègli interessi di un capitale di L. 37000 impiegato al sei per cento ed anno.*

III. — *Delle Ricevute.*

La *ricevuta* è quello scritto che si rilascia da chi riceve in custodia o in deposito o per altro titolo, somme di denaro od oggetti di valore, a guarentigia della persona che ne fa la consegna, sia per conto proprio che per conto altrui.

Tale scritto deve contenere:

1.° Il nome e cognome della persona che consegna la cosa;

2.° La descrizione esatta della cosa consegnata e lo scopo per cui si fa la consegna;

3.° La data di luogo e di tempo, e la firma di chi rilascia la ricevuta.

Anche le ricevute come le quietanze vogliono essere scritte su carta da bollo di *Cent. cinque* o *dieci* quando la somma in esse indicata sia superiore a L. 10 od a L. 100; le ricevute di deposito di valori per semplice custodia sono soggette alla tassa fissa di bollo di *Cent. cinquanta.*

1. Ricevuta di un biglietto della Banca nazionale.

Dichiaro io sottoscritto di aver ricevuto dal Sig. F. G. un Biglietto della Banca nazionale di *Lire mille* a titolo di semplice prestito, e prometto di farne la restituzione nelle mani del medesimo fra tre mesi dalla data della presente.

Crema, 12 Gennaio 1898.

L. 1000.—

N. N.

2. Ricevuta di denaro dato in custodia.

Io sottoscritto attesto di aver ricevuto dal Sig. G. H. *Lire ottomila* (L. 8000), parte in monete d'oro e d'argento, parte in Biglietti della Banca, da tenere in custodia fino al suo ritorno da un viaggio d'istruzione che sta per intraprendere all'estero. — In fede di che

Crema, 20 Gennaio 1898.

N. N.

3. Ricevuta di oggetti di valore dati in deposito.

Io sottoscritto confesso di aver ricevuto in deposito dal Sig. H. I. un astuccio contenente un braccialetto e due orecchini d'oro, tre anelli con brillanti, un orologio d'oro *remontoir* con rubini, ed una catena pure di oro fino lavorato, il tutto del valore approssimativo di *Lire tremila,* con obbligo di farne la restituzione all'atto del pagamento di L. 2500, diconsi *lire duemilacinquecento,* che il detto Sig. H. I. mi deve pagare a titolo di prestito con l'interesse del 5 %, entro un anno dalla data della presente ricevuta.

Crema, 25 Gennaio 1898.

N. N.

Temi. — 1.° *Ricevuta di certa somma di denaro depositata presso un Negoziante per malleveria;*

2.° Ricevuta di alcuni libri di valore avuti per leggere dal Bibliotecario di una Biblioteca comunale;

3.° Ricevuta di vari Biglietti della Banca da restituirsi fra qualche mese con l'interesse in ragione del 6 °/₀ all'anno;

4.° Ricevuta di oggetti preziosi, del valore complessivo di L. 800, da consegnarsi a persona di lontano paese;

5.° Ricevuta di alcune Cartelle di rendita e di altre Carte di valore da tenere in deposito per tutto il tempo di una lite insorta fra due commercianti.

IV. — *Delle Disdette.*

Sotto il nome di *disdette, denunzie* o *premonizioni* s'intendono quelle scritture per le quali s'intima il tempo in cui deve cessare d'aver forza un'obbligazione od un contratto qualsiasi anteriormente stabilito.

Esse si estendono in forma di lettera e constano di tre parti:

1.° Si accenna l'obbligazione od il contratto che viene disdetto;

2.° Si determina con precisione il tempo in cui deve cessare d'aver forza;

3.° Si pone la data di luogo e di tempo, e la firma di chi dà la disdetta.

Si osservi però che dando la disdetta non s'intende derogare alle condizioni stabilite nell'obbligazione o nel contratto, e se l'affare è di qualche importanza, sarà bene darla per via giudiziale, od almeno richiederne ricevuta scritta dalla controparte.

Le disdette si scrivono in carta libera come le lettere; quelle però che si danno per via giudiziale sono soggette alla tassa di bollo da *Lire due.*

1. Disdetta di una Casa, data dall'inquilino al proprietario.

Egregio Signore,

Col prossimo venturo mese di Maggio ho deciso di trovarmi altra casa più comoda e più adatta per la mia famiglia, e perciò mi affretto a disdire il contratto di locazione 20 Gennaio 1896 della Casa che occupo attualmente in Via Garibaldi, N. 25, affinchè Ella possa per tempo disporre di essa come più Le piacerà. Sono con tutta la stima

Crema, 1 Febbraio 1898.

N. N.

2. Disdetta di un appartamento dato dal proprietario all'inquilino.

Pregiatissimo Signore,

Col S. Martino del corrente anno ho deciso di venire ad abitare l'appartamento da Lei occupato al primo piano della mia Casa, Via Cavour, N. 148, e quindi mi trovo in obbligo di darle in tempo regolare disdetta, onde Ella abbia a provvedersi di altra abitazione e porre in libertà quella che occupa al presente. Ciò per di Lei norma e per ogni conseguente effetto.

Crema, 4 Febbraio 1898.

N. N.

3. Premonizione di un creditore al suo debitore.

Stimatissimo Signore,

Col giorno 1 Settembre anno corrente mi occorre il capitale di L. 1600 datole a mutuo per un triennio con la scrittura del 20 Agosto 1895, e ricuperabile mediante premonizione data sei mesi innanzi alla scadenza del contratto. La prego quindi di fare in modo che con la fine del mese di Agosto p. v. mi sia restituito il detto capitale coi relativi interessi

a norma dei patti convenuti. Frattanto vorrà compiacersi di accusarmi ricevuta della presente.

Con la dovuta considerazione

Crema, 13 Febbraio 1898.

N. N.

Temi. — 1.° *Disdetta per la locazione di un podere, data dal locatore al conduttore ;*

2.° *Disdetta presentata dall'affittuario per un contratto d' affittanza di alcuni beni immobili ;*

3.° *Disdetta di un contratto di appalto per mancata osservanza degli obblighi assunti dall'appaltatore ;*

4.° *Premonizione del Sindaco ad un Impiegato comunale nominato in via provvisoria per un anno ;*

5.° *Premonizione alla Giunta municipale di un Maestro delle Scuole elementari che deve lasciare il suo posto entro tre mesi, per essere stato nominato Maestro delle Scuole superiori in altro Comune.*

V. — *Delle Lettere di porto.*

La *lettera di porto* o *di vettura* è uno scritto aperto che si dà al vetturale o con-

duttore, incaricato del trasporto della merce, perchè sia consegnato con la merce stessa alla persona cui è diretto.

Requisiti principali di questa lettera sono:

1.° Il nome, cognome e domicilio tanto del vetturale che del destinatario al quale è inviata la merce;

2.° La descrizione della merce, e cioè la qualità, il peso, la misura, il numero dei colli e la marca onde sono contrassegnati;

3.° Il tempo entro cui dev'essere recapitata la merce, e l'importo convenuto per la spedizione, che si dovrà pagare da chi riceve la merce;

4.° La data di luogo e di tempo, e la firma di chi rilascia la lettera.

Questi scritti si fanno in carta libera, ma perchè abbiano valore in giudizio debbono portare il bollo da *Lire una.*

1. Lettera di porto per la spedizione di alcuni Sacchi di frumento.

Sig. Z. V. Negoziante
in Cremona.

Per mezzo del conduttore I. L. di Crema vi

spedisco Sacchi N. 15 di frumento prima qualità del peso di Kil. 100 ciascuno, segnati con la marca N. N., per il porto dei quali, se ricevuti a tempo debito e in buone condizioni, vi compiacerete di pagare al suddetto conduttore il convenuto importo di L. 26, e di accusarmi a suo tempo la ricevuta.

Crema, 3 Febbraio 1898.

N. N.

2. Lettera di porto per la spedizione di alcune Casse di bottiglie.

Crema, 5 Febbraio 1898.

Dal vetturale L. M. di questa città, il Sig. P. Q. di Milano, Corso V. E., 748, riceverà Casse N. 4 segnate N. N. e contenenti ciascuna N. 25 bottiglie di vino bianco spumante, per le quali si compiacerà pagare il porto convenuto in L. 12.50, semprechè gli sieno consegnate in buono stato e a tempo debito, e cioè fra due giorni dalla data della presente rilasciata al detto vetturale nel momento che sta per partire alla volta di codesta città.

N. N.

Temi. — 1.° *Lettera di porto con la quale si spediscono ad un Negoziante alcuni colli di mercanzia;*

2.° Lettera di porto con cui si accompagna la spedizione di una cassa contenente oggetti fragili;

3.° Lettera di porto con la quale un Negoziante in ferramenta fa tenere ad un conduttore di fondi, diversi attrezzi rurali;

4.° Lettera di porto con cui un Commissionario mette in viaggio alcuni Sacchi di grano comperati per conto di un Negoziante;

5.° Lettere di porto con cui si manda in più riprese ad un Capomastro appaltatore il materiale necessario per la costruzione di una Casa.

VI. — **Degli Assegni bancari.**

Si dicono *assegni bancari* o *mandati di pagamento,* ed anche con termine inglese *checks,* quegli scritti con cui un debitore delega od assegna al proprio creditore una terza persona la quale pagherà in sua vece e per suo conto.

Chiunque ha somme disponibili presso un Istituto di credito e presso un Commerciante può disporre a favore proprio o di un terzo mediante assegno bancario. Esso deve contenere:

1.° Il nome, cognome e domicilio del creditore e di chi è incaricato di pagare la somma, ossia dell'assegnatario;

2.° L'indicazione della somma che si deve pagare, espressa in tutte lettere e cifre (1);

3.° La dichiarazione che l'assegnante terrà come denaro ricevuto l'importo della somma indicato nell'assegno debitamente quitanzato;

4.° La data di luogo e di tempo, e la firma dell'assegnante, e talvolta anche la formola *B. P. Lire....*

Gli assegni per legge devono essere muniti del bollo di *Cent. dieci,* compresavi la tassa di quietanza, qualunque sia la somma che contengono.

1. Assegno per il pagamento di una somma di denaro.

La Banca popolare di Crema si compiacerà pagare al portatore del presente mio assegno Sig. M. N. di questa città, la somma di *Lire duemila* (L. 2000) in valuta legale, della qual

(1) Quando invece della somma di denaro è indicata la specie e la quantità della merce che si deve consegnare l'assegno prende il nome di *ordine in derrate.*

somma mi considererò debitore verso la Banca stessa, quando mi verrà presentato il detto mio assegno debitamente quitanzato.

Crema, 8 Febbraio 1898.

N. N.

2. Assegno per il pagamento di una somma in Biglietti della Banca.

Contro il presente mio assegno il Sig. K. H. Banchiere di Brescia si compiacerà pagare al Sig. N. O. di Crema la somma di *Lire cinquemiladuecentoquaranta* in Biglietti della Banca nazionale, che io riterrò a mio debito, dietro presentazione di detto mio assegno quitanzato dallo stesso Sig. N. O.

Crema, 10 Febbraio 1898.

N. N.

Temi. — 1.° *Assegno di L. 300 da pagarsi da un Negoziante in tanti pezzi d'oro da L. 20;*

2.° Assegno di L. 4500 da riscuotere sulla Banca popolare di Lodi in Biglietti della Banca nazionale;

3.° Un Industriale incarica un suo corrispondente di pagare per suo conto al Sig. P. Q. di Pavia la somma di L. 6000, ritirandone il relativo assegno;

4.° Un tale dà incarico ad un Negoziante di Milano, di rilasciare per suo conto al Sig. U. V. di Crema cinquanta pezzi in oro da L. 20, e di ritirarne l'assegno quitanzato;

5.° Il Direttore di una Banca rilascia un assegno ad un Commesso viaggiatore per riscuotere da un'altra Banca una somma considerevole di denaro.

VII. — *Dei Pagherò cambiari.*

Il *pagherò* o *vaglia cambiario* è quel breve scritto col quale si confessa un debito e si assume l'obbligo di pagarlo ad un tempo determinato. È anch'esso una specie di cambiale, ma differisce dalla cambiale propriamente detta, in ciò che l'uno contiene l'obbligazione di pagare, e l'altra l'obbligazione di far pagare.

I requisiti essenziali comuni alle due specie di cambiali sono:

1.° La data di luogo e di tempo, e la denominazione di *cambiale* o *lettera di*

cambio, espressa nel contesto della scrittura;

2.° L' indicazione della persona a cui dev'essere fatto il pagamento, della somma da pagarsi, della scadenza e del luogo di pagamento;

3.° La sottoscrizione del traente od emittente, e l' indicazione della persona del trattario.

Le disposizioni del Codice di Commercio circa la girata, l'avallo, la scadenza, il pagamento, il protesto, i diritti e i doveri del possessore, si applicano egualmente ai pagherò ed alle cambiali, e tanto gli uni che le altre sono soggetti al *bollo graduale* stabilito dalla legge secondo l' importo della somma in essi indicata (1).

(1) I pagherò e le cambiali sono soggetti al bollo graduale, come segue: Fino a L. 100 *L. 0.10*, — da L. 100 alle 200 *L. 0.20*, — da L. 200 alle 300 *L. 0.30*, — dalle L. 300 alle 600 *L. 0.60*, — da L. 600 alle 1000 *L. 1.00*, — da L. 1000 alle 2000 *L. 2.00*, e così di seguito per ogni L. 1000 *L. 1.00* in più, coll'aggiunta del doppio decimo e del bollo per la quietanza di *Cent. cinque*, se fino a L. 10, e di *Cent. dieci* se per maggior somma. Sarà raddoppiata la tassa, non però quella per la quietanza, se l'effetto cambiario ha una scadenza superiore a sei mesi. — Vedi Legge 12 Luglio 1888 n. 5515.

1. Pagherò cambiario.

Crema, 15 Febbraio 1898.

B. P. L. 2000.—

A quarantacinque giorni data pagherò per questa Cambiale al Sig. O. P. di Lodi la somma di *Lire duemila.*

N. N.

2. Vaglia cambiario.

Crema, 20 Febbraio 1898.

B. P. L. 25.000.—

A tre mesi data pagherò per questo Vaglia cambiario al Sig. P. Q. di Milano la somma di *Lire venticinquemila.*

N. N.

Pagabile presso i Sig. K. H. e Comp.
Milano, Piazza del Duomo, 12.

3. Pagherò a vista.

Crema, 23 Febbraio 1898. B. P. L. 800.—

A vista pagherò per questa Lettera di cambio ai Sig.ri Fratelli X. la somma di *Lire italiane ottocento.*

N. N.

Pagabile al mio domicilio in Crema.

---

4. Lettera di cambio con avallo.

Crema, 25 Febbraio 1898. B. P. L. 1500.—

A sei mesi data pagherò per questa Lettera di cambio al Sig. R. Q. la somma di *Lire millecinquecento.*

N. N.

Per avallo B. M. e C.

Temi. — 1.º *Pagherò cambiario da pagarsi entro un mese per la somma di L. 500;*

2.º *Un Banchiere rilascia un Vaglia cambiario di L. 3000, da pagarsi al domicilio del creditore con la scadenza di 60 giorni;*

3.º *Supposto che un Negoziante abbia comperato della merce per la somma di L. 240, si stenda un pagherò a vista pagabile al domicilio del debitore;*

4.º *Un Commerciante in pagamento di merci ricevute dal Sig. X. Y. gli rilascia una lettera di cambio con cui si obbliga di pagarne l'importo per la fine del mese di Giugno p. v.*

5.º *Un Signore promette di pagare al Sig. A. B. di Bergamo la somma di L. 10.000 che ha ricevuto a prestito per un trimestre, e gli rilascia una cambiale al domicilio del Sig. C. D. di Milano, la quale cambiale è poi girata al Sig. E. F. di Milano, che a sua volta ha venduto alcune merci allo stesso A. B. per lo importo della somma suindicata.*

VIII. — *Delle Cambiali.*

La *cambiale* o *lettera di cambio* è un atto commerciale, scritto nelle forme volute dalla legge, con cui una persona di un luogo ordina ad un'altra persona di

luogo diverso, di pagare in un tempo determinato una data somma di denaro, e ciò in conseguenza di un'equivalente somma ricevuta in conto, in merci, od altro.

Chi fa o trae la cambiale dicesi *traente*, quegli sul quale la cambiale è tratta *trattario*, e colui a favore del quale la cambiale è rilasciata *beneficiario*. — La cambiale come il pagherò cambiario è uno scritto girabile, cioè si può trasmettere ad altri mediante la *girata*; e chi cede la cambiale dicesi *girante*, chi la riceve *giratario*, quegli nelle cui mani si trova la cambiale *possessore*, e *presentatore* colui che la presenta al trattario per esigerne il pagamento. — La cambiale dicesi anche *tratta* rispetto a colui dal quale è tratta, *rimessa* rispetto al giratario o al possessore a cui è girata.

I requisiti prescritti per il pagherò cambiario valgono anche per la cambiale o lettera di cambio; tuttavia giova conoscere alcune disposizioni del Codice di Commercio relative alle cambiali, che qui riportiamo (1).

---

(1) Art. 253. — « Se il luogo del pagamento non è specialmente designato, vale per luogo di pagamento nelle cambiali tratte la residenza indicata accanto al nome del trattario. Nei pagherò o vaglia cambiari la residenza dell'emittente e il luogo del pagamento si reputano designati dal luogo dell'emissione ».

Art. 256. — « La girata trasferisce la proprietà della cambiale e tutti i diritti a questa inerenti. I giranti sono solidariamente responsabili dell'accettazione e del pagamento della cambiale alla scadenza ».

Art. 258. — « La girata dev'essere scritta sulla cambiale, datata e sottoscritta dal girante. Essa è valida ancorchè il girante scriva soltanto il suo nome e cognome o la sua ditta a tergo della cambiale. Ogni possessore ha diritto di riempire le girate in bianco ».

Art. 262. — « L'accettazione dev'essere scritta sulla cambiale e sottoscritta dall'accettante. Essa si esprime colla parola *accetto*, ma per la validità dell'accettazione basta che l'accettante scriva il suo nome e cognome, o la sua ditta, sulla faccia anteriore della cambiale ».

Art. 265. — « L'accettazione dev'essere data all'atto della presentazione della cambiale, o al più tardi entro ventiquattro ore, e non può essere revocata dopochè la cambiale è stata restituita ».

Art. 268. — « L'accettante è direttamente obbligato al pagamento della cambiale ».

Art. 274. — « Il pagamento di una cambiale può essere garantito con avallo. L'avallo è scritto sulla cambiale e sottoscritto da chi lo presta. Esso si esprime con le parole *per avallo* od altro equivalente ».

Art. 283. — « La cambiale a vista scade all'atto della presentazione ».

Art. 303. — « Il protesto dev'essere fatto da un Notaio o da un Usciere. Non è necessaria l'assistenza dei testimoni ».

Temi. — 1.° *Si faccia una lettera di cambio in cui il traente sia A. B., il trattuario C. D. e il beneficiario E. F., della somma di L. 400 e colla scadenza a piacimento;*

1. Cambiale tratta.

Crema, 25 Febbraio 1898.

B. P. L. 1560.—

A trenta giorni data pagate per questa Cambiale al sig. V. Z. di Torino la somma di *Lire millecinquecentosessanta.*

N. N.

Al sig. A. B.
Negoziante in Torino.

Accetto
A. B.

---

2. Cambiale con avallo.

Crema, 1 Marzo 1898.

B. P. L. 40000.—

A tre mesi data pagate per questa Lettera di cambio al sig. Z. A. di Napoli la somma di *Lire quarantamila.*

N. N.

Al sig. B. C. Negoziante
Napoli, via Toledo, N. 1230.

Per avallo
V. W. e Comp.

3. Cambiale con girata.

Crema, il 30 Aprile 1898.

B. P. L. 12500.—

A quattro mesi data pagate per questa Cambiale al Sig. R. S. di Palermo la somma di *Lire dodicimilacinquecento.*

N. N.

Al Sig. Y. K., Banchiere
Catania.

Accetto Y. K.

---

4. Girata della Cambiale (1).

Per me pagate al Sig. T. U. di Catania.

Palermo, 31 Giugno 1898.

R. S.

Per quietanza

Catania, 28 Agosto 1898.

T. U.

(1) La girata va scritta con la quietanza a tergo della cambiale.

2.° Tizio per una somma di denaro da pagarsi da Sempronio, trae una Cambiale a favore di Caio, il quale la gira ad A., questi a B. e quest'ultimo a C.;

3.° Un Negoziante vende della merce ad un Sarto, il quale non potendo pagare la somma convenuta se non per la fine del mese, trae una cambiale sopra sè stesso a favore del Negoziante;

4.° Un signore trae una cambiale sopra un Banchiere di Roma per la somma di L. 10000, la quale viene girata a due Negozianti l'uno di Napoli e l'altro di Palermo, e per ultimo quitanzata da altro Banchiere di Palermo;

5.° Si stenda una lettera di cambio supponendo che un Negoziante di Milano abbia comperate certe merci da altro di Genova per la somma di L. 3000, pagabili entro cinquanta giorni, e che questi volendo realizzare la somma prima della scadenza, abbia girata la cambiale medesima ad un Banchiere di Torino.

IX. — *Degli Avvisi.*

Si dicono *avvisi, manifesti* od *affissi*, quegli stampati o manoscritti che si affiggono sulle pubbliche vie o si inseriscono

nei giornali allo scopo di rendere note certe cose al pubblico.

In questi manoscritti o stampati si deve osservare:

1.° Di esporre con la massima brevità e chiarezza la cosa che dà luogo alla pubblicazione;

2.° Di accennare tutte le condizioni inerenti alla cosa stessa, la specie, l'uso, il numero, la misura, il valore, ecc.;

3.° Di porre la data di luogo e di tempo, e quando occorra anche la firma di chi pubblica l'avviso.

I manoscritti o stampati che si affiggono al pubblico, vanno soggetti al bollo di *Centesimi cinque,* qualunque sia la loro forma e dimensione. Sono esenti dal bollo gli avvisi che si pubblicano per le elezioni politiche ed amministrative, o quelli pubblicati dalle Autorità provinciali e comunali o dalle Camere di commercio, quando non riguardino la rispettiva loro amministrazione economica. — Gli avvisi d'asta e di liquidazione devono essere scritti o stampati sopra foglio di carta bollata di *Centesimi cinquanta.*

1. Avviso per oggetto smarrito.

LIRE CENTO DI MANCIA.

A chi avrà trovato un *Portafoglio* contenente vari biglietti della Banca Nazionale ed altre carte di valore, stato smarrito ieri dalle ore 8 alle 10, lungo la via che dalla piazza del Duomo conduce a Porta Orientale. — La suddetta mancia verrà consegnata a chi porterà lo stesso Portafoglio al Caffè V. E., piazza del Duomo N. 5.

Crema, 2 Marzo 1898.

2. Avviso di oggetti da vendersi.

Si vogliono vendere *cavalli, buoi, vacche* e *vitelli,* — attrezzi rurali diversi, come *carri, aratri, erpici,* ecc., — e così pure mobili di casa, come *tavoli, sedie,* ecc., ecc. — Pertanto chi aspirasse all'acquisto degli oggetti suindicati, potrà trovarsi alla cascina *Belvedere,* alle ore 10 ant. del giorno 20 corrente mese, e successivi, ove con esperimento d'asta pubblica si passerà alla vendita a pronti contanti.

Crema, 4 Marzo 1898,

N. N.

3. Avviso di beni da affittarsi.

Per il giorno di S. Martino anno corrente si vogliono affittare i sotto descritti beni, e quindi chi aspirasse a tale affitto potrà recarsi nel giorno di sabato, 14 corrente, nella casa del Notaio Sig. N. N. posta in via Principe Umberto N. 36, ove con esperimento d'asta privata si delibererà al migliore offerente. Presso il detto Notaio si trovano fin d'ora ostensibili i capitoli, sotto l'osservanza dei quali s'intende passare all'affitto suindicato.

BENI DA AFFITTARSI.

Possessione denominata *Colombaia* con unita Cascina e Casino di campagna, posta nel Comune di Crema, confinante, ecc., e segnata a catasto coi N. 1230, 1231, 1238, 1240, 1249, della superficie di Pertiche censuarie 1220, pari ad Are 7854,21.

Crema, 5 Marzo 1898.

Temi. — 1.° *Avviso di mancia a chi avrà trovato un cane da caccia, di cui si dànno i connotati;*

2.° *Avviso da pubblicarsi sui giornali per far sapere che si dànno lezioni private di Lingue straniere a prezzo da convenirsi;*

3.° Avviso per la vendita di mobili e di merci esistenti in un negozio;

4.° Avviso per l'affitto di alcune case e botteghe, di cui viene fatta una breve descrizione;

5.° Avviso di asta pubblica per la vendita di alcuni campi irrigatori, dei quali si fa una breve descrizione da sottoporre al testo dell'avviso.

X. — Dei Certificati.

I *certificati* sono quegli scritti che si rilasciano per far fede della condotta e moralità di qualche persona, o per affermare che un fatto qualunque è avvenuto in un modo e non altrimenti.

Quelli che si rilasciano alle persone di servizio od ai privati e pubblici impiegati si dicono più propriamente *benserviti, attestati o certificati*; gli altri che servono a far testimonianza di qualche fatto avvenuto, si chiamano *dichiarazioni* o *deposizioni.*

I certificati comprendono:

1.° Il nome, il cognome, la condizione, l'età, la patria della persona a cui si rilascia il certificato;

2.° L'indicazione degli anni di servizio o dell'impiego sostenuto;

3.° L'indicazione della onestà, dell'attitudine, dello zelo dimostrato nell'adempimento de' propri doveri, e in generale della condotta morale tenuta.

Le deposizioni invece constano di tre parti:

1.° Si accenna il nome, il cognome e la condizione della persona dietro richiesta della quale si rilascia la dichiarazione;

2.° Si espone il fatto esattamente, con brevità e chiarezza, accennando se fa d'uopo tutte le circostanze di luogo e di tempo che valgono a comprovarlo;

3.° Si afferma che l'esposto non è che la pura verità e che si è pronti a confermarlo in giudizio con giuramento.

Tanto le deposizioni che i certificati devono portare la data di luogo e di tempo, e la firma di chi rilascia lo scritto, e sono estesi in carta libera se si rilasciano a persone di servizio; negli altri casi vanno scritti su carta da bollo di *Cent. cinquanta,* e quando si faccia uso di moduli stampati, vi si applica la marca da bollo di

Lire una, che deve essere annullata dall'ufficio del Registro (1).

1. Benservito per un domestico.

Io sottoscritto faccio fede che il giovane R. S. di Milano è stato al mio servizio in qualità di domestico per anni due, e cioè dal mese di Marzo 1896 fino ad oggi, ed avendo egli adempiuto al suo dovere con attività, diligenza ed onestà, gli ho rilasciato il presente scritto in prova della mia piena soddisfazione.

Crema, 30 Marzo 1898.

N. N.

2. Certificato per un Commesso di negozio.

Attesto io sottoscritto che il Sig. S. T. di Verona ha servito nella mia Casa di commercio per il corso d'anni cinque in qualità di Commesso di negozio, e in tutto questo tempo ha trattato i miei affari con probità, zelo e capacità. Ora che egli si è deciso di lasciare la mia Casa per tentare miglior fortuna in altre Case commerciali, mi è grato potergli rilasciare il presente attestato a conferma della

(1) I certificati di vaccinazione o di sofferto vaiolo, nonchè la relativa legalizzazione, sono esenti dalla tassa di bollo.

mia piena soddisfazione per l'attività che ha sempre dimostrato nell'adempimento de' suoi doveri.

Crema, 31 Marzo 1898.

N. N.

3. Dichiarazione di eseguito pagamento.

A richiesta verbale del Sig. T. U. di questa città, dichiaro io sottoscritto in omaggio al vero di essere stato testimonio di presenza ed oculare al pagamento di L. 450, che il predetto Sig. T. U. eseguì nel proprio Negozio il giorno 30 Gennaio p. p. verso le 10 ant., nelle mani del Sig. V. Z. di Treviglio, in vari Biglietti della Banca Nazionale, da lui riscontrati e riconosciuti per l'importo della somma suindicata. Dichiaro inoltre d'aver udito lo stesso Sig. V. Z. affermare che mediante tale pagamento si riteneva soddisfatto d'ogni suo avere per l'ammontare delle merci somministrategli nel mese di Gennaio, e che più tardi gli avrebbe fatto avere la relativa quietanza. Quanto più sopra ho esposto non è che la pura verità, e sono pronto a confermarlo anche in giudizio con speciale giuramento.

In fede di che mi sottoscrivo

Crema, 1 Aprile 1898.

N. N.

Temi. — 1.° *Benservito rilasciato dal proprietario di un Albergo ad un Cameriere;*

2.° Benservito per un Agente di campagna che ha prestato l'opera sua intelligente e coscienziosa per tre anni;

3.° Attestato di studio e buona condotta rilasciato dal Direttore ad un alunno delle Scuole Tecniche;

4.° Certificato di lodevole servizio rilasciato dal Sindaco ad un Segretario comunale;

5.° Deposizione d'aver udito ingiuriare una persona in un pubblico Caffè.

XI. — *Delle Carte di riserva.*

Si dicono *carte di riserva* o *precarie*, o semplicemente *precari*, quelle scritture con cui una persona dichiara di concedere ad altri l'uso di checchessia senza prefissione di termine.

Queste carte vanno scritte come segue:

1.° Si accenna il nome e cognome della persona alla quale si rilascia la carta;

2.° Si esprime con chiarezza e precisione la concessione fatta o l'obbligo assunto, per modo che le cose esposte non

dieno luogo a litigi o controversie di sorta;

3.° Si pone la data di luogo e di tempo, e la firma di chi rilascia la carta e dei testimoni chiamati a convalidarla.

Notisi che oltre a questa obbligazione si richiede un' altra controbbligazione da chi riceve il favore o l'uso della cosa, e questa può farsi a parte oppure riunirsi alla carta di riserva. Le carte di riserva come qualsiasi altra obbligazione vanno stese su carta bollata di *Lire una.*

1. Carta di riserva per l'apertura di due finestre in onta a servitù contraria.

Colla presente dichiaro io sottoscritto di concedere al mio vicino Sig. V. Z. proprietario della casa N. 341, che abbia ad aprire due finestre nel muro di sua proprietà, prospicienti nel cortile della mia casa N. 340, a condizione però che egli si obblighi a far murare immediatamente a tutte sue spese le dette finestre ogni volta così piacesse a me od a miei eredi e successori.

Crema, 4 Aprile 1898.

X. H. proprietario.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Controbbligazione del Concessionario al proprietario della Casa.

Colla presente dichiaro io sottoscritto che la concessione accordatami dal mio vicino Sig. Y. H. proprietario della casa N. 340, di aprire due finestre nel muro di mia proprietà prospicienti nel suo cortile, è da me riconosciuta come atto di semplice cortesia, e perciò mi obbligo a fare immediatamente murare a tutte mie spese le dette finestre ad ogni richiesta di lui o de' suoi eredi e successori. In fede di che ho qui apposta la mia firma unitamente ai testimoni chiamati a sottoscriversi.

Crema, 5 Aprile 1898.

V. Z. proprietario.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

3. Obbligazione e controbbligazione per l'apertura e la chiusura di un uscio.

Colla presente il Sig. V. Z. dichiara di concedere al suo vicino Sig. Y. H. proprietario della casa N. 340, la facoltà di aprire un uscio nel muro che mette nel suo giardino allo scopo di potervi attingere l'acqua di una fonte che ivi si trova; mentre il Sig. V. Z. per parte sua si obbliga di far murare il detto uscio ad ogni richiesta di lui o de' suoi eredi e successori. In fede e testimonianza di che vi appongono la loro firma con quella dei testimoni a ciò pregati.

Crema, 8 Aprile 1898.

V. Z. proprietario.
Y. H. proprietario.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

Temi. — 1.° *Carta di riserva rilasciata dal proprietario di un fondo per una piccola area di terreno concessa ad un altro proprietario;*

2.° Controbbligazione che fa il concessionario suddetto al proprietario del fondo;

3.° Carta di riserva che rilascia un proprietario per concedere il passaggio nel proprio campo ad un suo vicino;

4.° Controbbligazione del vicino suddetto al proprietario del campo;

5.° Carta di riserva con unita controbbligazione per l'inalzamento di un muro in onta a servitù contraria.

XII. — *Delle Obbligazioni.*

Si chiamano *obbligazioni, chirografi* o *carte di debito* quelle scritture con le quali

una persona dichiara di dovere ad un'altra una somma di denaro o qualsiasi altra cosa, entro un dato tempo e a certe condizioni, e ciò in conseguenza di denaro od altro oggetto che si ha ricevuto.

Chi rilascia l'obbligazione è il *debitore*, quegli a cui favore è rilasciata dicesi *creditore*. Se il debitore per maggiore sicurezza del suo creditore presenta una o più persone che facciano sicurtà per lui, anche queste debbono sottoscriversi nella obbligazione, oppure fare una scrittura a parte che dicesi *fideiussione*, *malleveria*, *sicurtà*. Se invece il debitore a guarentigia del capitale avuto ad interesse dà in pegno una casa, un podere od altro bene immobile, quel pegno dicesi *ipoteca*, nel qual caso è sempre necessario l'intervento di un pubblico Notaio.

Queste scritture debbono di necessità contenere:

1.° Il nome e cognome del creditore;

2.° L'indicazione della somma di denaro o della cosa che forma oggetto del debito;

3.° Il tempo stabilito per la restituzione

della cosa o del capitale, e l'ammontare dell'interesse convenuto;

4.° La sicurtà o l'ipoteca che viene concessa;

5.° La data di luogo e di tempo, e la firma del debitore, del fideiussore e di due testimoni.

Quando trattasi di chirografo, e cioè l'obbligazione è stesa di tutto pugno del debitore, può bastare la sola di lui firma; e quando sia estesa da altra persona, oltre la propria firma il debitore deve aggiungere di suo pugno la formola *B. P. Lire.....*

Tanto le obbligazioni che le fideiussioni vogliono essere stese su carta bollata da *Lire una* ed opportunamente registrate.

1. Chirografo per semplice prestito.

Confesso io sottoscritto di dovere al Sig. Z. A. di Crema *Lire duemilacinquecento* (L. 2500) per residuo prezzo di una casa dal medesimo vendutami, come da scrittura in atti del Notaio Sig. P. P. in data di oggi, la qual somma mi obbligo di pagare senza alcun interesse il giorno 31 Ottobre p. v., rimossa ogni eccezione e contraddizione qualsiasi. In fede di che ho

estesa la presente di tutto mio pugno, apponendovi anche la mia firma insieme ai testimoni.

Crema, 15 Aprile 1898.

W. V. debitore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Obbligazione di prestito con interesse.

Colla presente il sottoscritto dichiara di essere debitore verso il Sig. A. S. della somma di *Lire dodicimila*, che questi gli ha oggi consegnate a titolo di prestito, e si obbliga di farne la restituzione nel termine di un triennio, e cioè nel mese di Aprile 1901, pagando pure alla fine di ogni anno i relativi interessi in ragione del 5 %. In fede di quanto sopra ho firmato la presente insieme ai sottoscritti testimoni.

Crema, 17 Aprile 1898.

B. P. Lire 12000.—

Q. O. debitore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

3. Fideiussione con obbligazione a parte.

Io sottoscritto mi obbligo per la somma di L. 1000, diconsi *Lire mille*, che il Sig. H. K. deve al Sig. A. B. entro il termine di un anno con la decorrenza dell'interesse annuo 6 %, la quale obbligazione assumo in qualità di mallevadore nel caso che il detto Sig. A. B. non paghi il suo debito nel tempo e nei modi sopra indicati. In fede di che mi sottoscrivo.

Crema, 18 Aprile 1898.

B. P. Lire 1000.—

M. M. mallevadore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

4. Obbligazione con unita fideiussione.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal Sig. B. C. la somma di *Lire tremila* a titolo di prestito fruttifero, che promette di restituire entro sei mesi dalla data di oggi, pagando inoltre gli interessi in ragione del 5 % all'anno; e perchè sia meglio assicurato il detto capitale, subentra come mallevadore il Sig. D. O. il quale si obbliga colla presente a pagare del proprio la somma suindicata e tutti gli interessi, nel caso che il debitore non soddisfi il suo debito. In fede di che tanto il debitore che

il mallevadore e i signori testimoni a ciò pregati hanno qui apposto le rispettive firme.

Crema, 20 Aprile 1898.

B. P. Lire 3000.—

B. C. debitore.
D. O. mallevadore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

5. Obbligazione con ipoteca di una casa.

Colla presenta confessa il sottoscritto che il Sig. I. H. gli ha prestate *Lire ottomiladuecento*, cui si obbliga di pagare entro cinque anni avvenire, e cioè nel mese di Aprile 1903, pagando inoltre i relativi interessi del 6 % all'anno. In assicurazione poi del capitale e degli interessi suindicati, ipoteca al detto Sig. I. H. la propria casa situata in Crema, via Garibaldi N. 18, dichiarando di non aver nulla in contrario a che il creditore prenda iscrizione ipotecaria della suddetta casa. In fede di quanto sopra ha firmato la presente di suo pugno unitamente ai sottoscritti testimonii (1).

Crema, 24 Aprile 1898.

F. F. debitore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

(1) Si è qui addotto un esempio qualunque di obbligazione con ipoteca, sebbene questa scrittura per legge debba essere fatta con l'intervento di un pubblico Notaio.

Temi. — 1.º *Un tale si dichiara debitore verso un mercante-sarto di una certa somma per abiti fatti, e si obbliga di pagare un tanto al mese fino all'estinzione del suo debito;*

2.º Un Negoziante si obbliga di pagare ad un altro Negoziante una somma considerevole di denaro per merci ricevute di suo pieno aggradimento ;

3.º Un signore manda al suo procuratore la obbligazione di un tale che gli è debitore di L. 5000, e insieme la fideiussione della persona che ha fatto sicurtà per lui. Si stenda copia di queste due scritture.

4.º Fideiussione con obbligazione a parte per la pigione di una casa ;

5.º Obbligazione con unita fideiussione per il noleggio di una nave che deve trasportare merci da Genova a Venezia.

XIII. — *Delle Cessioni.*

Cessione dicesi quell'atto con cui taluno cede qualche suo credito o diritto ad una terza persona, nella quale per conseguenza

si trasferisce la facoltà di usare del diritto ceduto o di esigere il credito in luogo del creditore.

Chi fa la cessione è il *cedente*, l'altro a cui è rilasciata dicesi *cessionario*, e quegli che deve soddisfare il debito, *debitore*.

Nelle cessioni si deve indicare:

1.° Il nome e cognome sì del cessionario che del debitore;

2.° Il credito o il diritto che viene ceduto colle condizioni inerenti;

3.° La ragione o lo scopo per cui si fa tale cessione;

4.° La data di luogo e di tempo, e la firma del cedente, del cessionario e dei testimoni.

Quando trattasi di crediti è pur necessario indicare l'obbligazione o il chirografo da cui essi crediti risultano, e dichiarare che tale atto è stato consegnato al cessionario unitamente alla scrittura di cessione.

Anche le cessioni si scrivono su carta bollata da *Lire una*.

1. Cessione di un credito.

Colla presente dichiaro io sottoscritto di aver ceduto, siccome cedo, al Sig. N. O. che accetta, il credito di *Lire trecentoventicinque*, e cioè L. 325, che a tenore del chirografo 24 Novembre 1896 mi deve il Sig. O. P. per la fine del corrente anno 1898, e a tale scopo ho consegnato allo stesso cessionario N. O. il detto chirografo per quell'uso che crederà più opportuno di farne. Per il che ho steso la presente di mio pugno, ponendovi anche la mia firma unitamente a quella del cessionario infrascritto.

Crema, 26 Aprile 1898.

N. N. cedente.
N. O. cessionario.

2. Cessione di un credito già scaduto.

Non potendo io per ragioni di affari riscuotere il credito di *Lire quattromilacinquecento*, che in virtù dell'obbligazione 30 Marzo 1892 mi deve il Sig. P. Q. insieme con gli interessi del 5 % scaduti col mese di Marzo p. p., così in forza della presente ho ceduto e cedo al Sig. R. S. che dichiara di accettare, la esigenza della somma e degli interessi, e nello stesso tempo gli ho consegnato la detta obbligazione

onde possa procacciare per sè la riscossione del credito suindicato. In fede di che ho firmato la presente insieme col cessionario e coi testimoni.

Crema, 28 Aprile 1898.

N. N. cedente.
R. S. cessionario.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

Temi. — 1.° *Cessione di un credito di L. 2000 che andrà a scadere con la fine del corrente mese;*

2.° *Cessione di un contratto di appalto per la somministrazione delle carni ad un Istituto di Beneficenza;*

3.° *Cessione del diritto di un pubblico esercizio per la durata di un triennio;*

4.° *Cessione di una eredità dietro versamento anticipato di una somma di denaro;*

5.° *Cessione del diritto di attingere acqua da un pozzo nel cortile altrui per un convenuto compenso in denaro.*

XIV. — *Delle Procure.*

Quell'atto in forza del quale una persona concede ad un'altra la facoltà di fare qualche cosa in suo nome e per suo conto, dicesi *procura* ed anche *mandato.*

Le procure possono essere *speciali* e *generali,* secondo che riguardano qualche affare soltanto, ovvero abbracciano la maggior parte degli affari; e chiamasi *mandante* quegli che rilascia la procura, *mandatario* o *procuratore* quegli che la riceve e al quale è data facoltà di fare.

Perchè le procure sieno valide e legali è indispensabile che sieno fatte da un pubblico Notaio, e sia in esse indicato:

1.° Il nome, il cognome e la professione della persona che si elegge a procuratore;

2.° L'affare o gli affari per i quali si dà facoltà di fare, con tutte le condizioni relative limitate od illimitate;

3.° La conclusione di tenere per approvato tutto ciò che sarà per fare il mandatario;

4.° La data di luogo e di tempo, nonchè la firma del mandante, dei testimoni e del Notaio.

Le procure generali vanno stese in carta bollata di *Lire una,* quelle speciali in carta

bollata di *Lire due*. Se devono servire per liti o questioni dinanzi alle Preture sono sempre redatte in carta bollata di *Lire due*, se dinanzi ai Tribunali od alle Corti di Appello, in carta bollata di *Lire tre;* e quando si debbono usare in altre giurisdizioni, è necessario ancora che sieno autenticate dal Presidente del Tribunale di Circondario in cui risiede il Notaio (1).

1. Procura speciale.

Il sottoscritto elegge a suo Procuratore speciale il Sig. B. C. perchè in suo nome riscuota la somma di *Lire milletrecento*, che in virtù del chirografo 1 Maggio 1890 gli deve il Sig. F. B. coi relativi interessi, dichiarando di aver per fermo ed approvato tutto ciò che sarà per fare in proposito. In conferma di quanto sopra ha qui apposta la sua firma.

Crema, 30 Aprile 1898.

N. N.

2. Procura generale.

Per sè ed eredi il sottoscritto costituisce suo

(1) Gli esempi che qui riportiamo, sebbene non sieno fatti con tutte le prescrizioni notarili, servono a dare una idea di ciò che sono i mandati e le procure.

Procuratore generale il ragioniere Sig. C. U. e lo autorizza ad amministrare in suo nome tutti i suoi averi mobili ed immobili, rimettendosi in tutto alla di lui scienza e coscienza, e dichiarando di riconoscere e ratificare quanto il suddetto suo Procuratore avrà fatto. In fede di che ha firmato la presente.

Crema, 1 Maggio 1898.

N. N.

3. Procura speciale.

Colla presente il sottoscritto costituisce suo Procuratore speciale l'Avvocato Sig. D. T. perchè lo abbia a rappresentare dinanzi alla R. Pretura del IV Mandamento di Milano nella divisione della eredità dovutagli per la morte dello zio G. P., e lo autorizza ad agire per sè ed in suo nome concedendogli ogni più ampia facoltà di accettare detta eredità puramente e col beneficio dell'inventario, di concedere transazioni, di eleggere arbitri, citare in giudizio e di fare come crederà più conveniente allo stato delle cose. Il sottoscritto poi promette di riconoscere ed approvare quanto sarà per fare il suddetto Procuratore, obbligandosi anche ad indennizzarlo di qualsiasi spesa che fosse per incontrare in causa del presente mandato. E per fede

Crema, 4 Maggio 1898.

N. N.

Temi. — 1.° *Procura per esigere gli interessi di un capitale e rilasciarne la ricevuta;*

2.° *Procura per chiedere il rendiconto di una azienda commerciale;*

3.° *Procura limitata per adire all' asta pubblica che si terrà per la vendita di una casa civile;*

4.° *Procura generale illimitata per l' amministrazione degli affari di una casa commerciale;*

5.° *Procura generale illimitata che si rilascia ad un avvocato per comparire in giudizio in qualsiasi affare riguardante una società industriale.*

XV. — *Dei Contratti.*

Si chiamano *contratti* quelle scritture con le quali due o più persone dichiarano di obbligarsi determinatamente a fare o non fare alcuna cosa, o a dare checchessia l'una all'altra, onde ne segue dall'una parte l'obbligo di osservare la promessa e dall'altra il diritto di pretenderne l'osservanza.

I contratti sono di varie specie; i più comuni sono quelli di *permuta,* di *vendita,* di *apprendista,* ecc.

Tutte queste scritture devono di necessità contenere:

1.° Il nome e il cognome, la paternità e il domicilio delle persone che fanno il contratto, ossia dei contraenti;

2.° La descrizione esatta della cosa o delle cose che sono oggetto del contratto, col loro valore corrispettivo;

3.° Il tempo o la durata del contratto;

4.° Le condizioni inerenti al contratto e l' indicazione di tutti gli obblighi rispettivamente assunti dai contraenti;

5.° La data di luogo e di tempo e le firme dei contraenti e dei testimoni.

Le scritture portanti contratti d'ogni specie vanno scritte in carta bollata da *Lire una,* e tutti gli atti in forma pubblica o privata, civili o giudiziali, le trasmissioni di proprietà o di usufrutto sono soggetti alla registrazione ed al pagamento delle tasse relative, il che si fa agli uffici del Registro, delle Imposte e delle Ipoteche (1).

(1) Sono esenti da registrazione fino a che non se ne faccia uso in giudizio, le locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per scrittura privata o per contratto verbale, qualora il corrispettivo non ecceda le L. 120 all'anno, e trattandosi di pigione per abitazione, non superi L. 160 all'anno.

1. Scrittura di contratto per la permuta di un Podere con una Casa.

Colla presente privata scrittura il Sig. A. B. ed il Sig. H. Y. per sè ed eredi si obbligano rispettivamente all'osservanza del presente contratto di permuta:

1.° Il Sig. A. B. cede al Sig. H. Y. in piena ed assoluta proprietà, il podere denominato *Belfiore,* attualmente di sua ragione, come al certificato censuario unito alla presente, del valore approssimativo di L. 1500, il qual podere trovasi in questo Comune segnato in mappa al N. 140, della superficie di Are 424,85;

2.° Il Sig. H. Y. dal canto suo cede al Sig. A. B. in piena ed assoluta proprietà, la sua Casa posta in questo stesso Comune, via *A. Manzoni* N. 6, come al certificato censuario annesso alla presente scrittura, pure del valore approssimativo di L. 1500;

3.° I suddetti contraenti nel farsi la reciproca cessione del podere e della casa suindicati, dichiarano espressamente che tale cessione ha il carattere di pura e semplice permuta, riconoscendosi le cose cambiate di pari valore e rinunciando quindi ciascuno dal canto suo ad ogni compenso in denaro.

In fede delle quali cose sopra esposte, si è

stesa la presente in doppio originale, firmata dalle parti e dai testimoni a ciò pregati.

Crema, 8 Maggio 1898.

A. B. contraente.
H. Y. contraente.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Scrittura di contratto per la vendita di una Casa.

Nel giorno ed anno indicati nella presente il Sig. C. E. qual venditore ed il Sig. I. Z. qual compratore, sono addivenuti alla stipulazione del seguente contratto di vendita, e cioè:

1.° Il Sig. C. E. vende al Sig. I. Z. una Casa di sua proprietà posta nel Comune di Crema, segnata nei catasti censuari ai N. 102 e 103 con tutte le pertinenze come è descritta nella perizia dell' Ingegnere N. N.;

2.° La vendita di detta Casa è fatta dallo stesso Sig. E. C. per la somma di L. 24560, diconsi *ventiquattromilacinquecentosessanta,* pagabili nel modo e tempo appresso indicati;

3.° Il Sig. I. Z. si obbliga di pagare nelle mani del Sig. C. T. o di chi per esso legalmente autorizzato, la metà del prezzo di compera e cioè L. 12280 all'atto stesso della stipulazione del contratto, l'altra metà entro un

anno prossimo avvenire, cioè entro il mese di Maggio 1899;

4.° Il detto Sig. I. Z. dichiarandosi debitore verso il Sig. C. E. di L. 12280, si obbliga di fare ipotecare a tutte sue spese la casa acquistata entro cinque giorni dalla data della presente, e ciò per garanzia dello stesso creditore;

5.° Il compratore entrerà di pieno diritto in possesso della casa acquistata col giorno di oggi 11 Maggio; però le imposte che gravitano sul fabbricato, resteranno a carico del venditore fino al 1 Luglio successivo;

6.° Per ultimo è stabilito che se nel corso di un semestre dalla data di oggi, alcuna delle parti intendesse recedere dal contratto, la parte recedente dovrà pagare all'altra Lire 2000, per il qual pagamento sarà considerato come non avvenuta la presente scrittura, la quale però dovrà avere il suo pieno vigore mancando il suddetto pagamento.

Le spese del presente atto, steso in duplice copia, sono a carico del compratore e del venditore in parti eguali.

Fatto, confermato e sottoscritto in Crema, addì 11 Maggio 1898.

C. E. venditore.
I. Z. compratore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

3. Scrittura per contratto di apprendista.

Volendo il Sig. E. T. affidare il proprio figlio Giovanni al tipografo I. P. perchè sia ammaestrato nell'arte tipografica, i predetti Signori E. T. ed I. P. hanno fra loro convenuto, siccome convengono, il seguente contratto:

1.° Il Sig. I. P. tipografo si obbliga ad ammaestrare nell'arte sua, con tutta coscienza e lealtà il giovane T. Giovanni per il corso di anni tre, cominciando dal giorno 1 Giugno p. v. e terminando il 30 Maggio 1901;

2.° In tutto questo tempo lo stesso Sig. I. P. si obbliga altresì a dare al detto giovane, vitto ed alloggio presso la sua famiglia, mentre le altre spese di vestiario, lavatura e stiratura della biancheria, ecc., saranno sostenute dal Sig. E. T. suindicato;

3.° Il Sig. E. T. dal canto suo si obbliga perciò a retribuire al detto Sig. I. P. la somma di L. 500, e propriamente L. 200 alla stipulazione del presente contratto, altre L. 200 entro il mese di Maggio 1899, e le restanti L. 100 a noviziato finito, e cioè nell'ultimo mese del terzo anno più sopra stabilito;

4.° Lo stesso Sig. E. T. promette di fare in modo che il detto suo figlio Giovanni non venga meno al rispetto e all'obbedienza dovuta al Sig. I. P.; nè il medesimo potrà essere li-

cenziato se non per gravi mancanze commesse a danno della tipografia o del suo principale;

5.° Le parti sottoscritte promettono di osservare scrupolosamente quanto sopra è stato convenuto sotto pena al trasgressore di pagare la somma di L. 250 a titolo di indennità, sommettendosi anche ai danni ed alle spese che si dovessero incontrare.

Le spese del presente atto legalmente registrato, saranno sostenute da tutti e due i contraenti in parti eguali.

Fatto e sottoscritto in Crema il giorno 15 Maggio 1898.

E. T. contraente.
I. P. tipografo.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

Temi. — 1.° *Scrittura per la permuta di due pezzi di terreno per regolarne i confini;*

2.° Scrittura per la permuta di una casa rustica con altra civile, compensandone la differenza in denaro;

3.° Scrittura per la vendita di un podere che si dovrà pagare parte all'atto del contratto e parte entro un anno;

4.° Scrittura per la vendita di un casino di campagna con annesso giardino, da pagarsi per intero alla sottoscrizione del contratto;

5.° Scrittura di contratto con cui un giovane si obbliga per due anni a prestare l'opera sua gratuita in qualità di apprendista contabile presso lo studio di un Negoziante, onde questi lo indirizzi nella via del commercio.

XVI. — *Delle Locazioni.*

In generale si dicono *locazioni* quelle scritture di contratto con cui una delle parti contraenti concede all'altra la prestazione di un lavoro, ovvero l'uso di qualsiasi cosa, per una data somma di denaro, per un tempo determinato ed a certe altre condizioni.

Le locazioni sono di più specie, e dicesi:

a) *Appalto* o *cottimo* la locazione di un'opera, donde *locatore* o *appaltante* chi dà in appalto, e *conduttore* o *appaltatore* chi prende in appalto;

b) *Nolo* o *noleggio* la locazione dei mobili, e chi dà a nolo dicesi *locatore* o *noleggiante*, chi prende a nolo *conduttore* o *noleggiatore*;

c) *Pigione* quella delle case, e chi appigiona si dice *locatore* o *pigionante*, chi prende a pigione *conduttore*, *appigionatore*, *inquilino*;

d) *Affittanza* quella dei poderi, e chiamasi *locatore* o *affittatore* chi affitta, *conduttore*, *affittuario*, *affittuale* o *affittaiuolo* chi prende in affitto;

e) *Mezzadria* o *masserizia* quella dei poderi con diritto di dividere i prodotti per metà, e si chiama *locatore* o *affittatore* chi dà a mezzadria, *conduttore*, *mezzadro*, *massaio* o *colono* chi riceve.

Le scritture di locazione devono contenere:

1.° Il nome, il cognome, la paternità, il domicilio delle parti contraenti;

2.° La descrizione particolareggiata della cosa locata;

3.° L'indicazione del prezzo convenuto, e il tempo e il modo del pagamento;

4.° Il tempo per cui deve durare la locazione, e l'epoca in cui si dovrà dare la disdetta o licenza;

5.° L'enumerazione di tutti gli altri obblighi reciprocamente convenuti;

6.° La data di luogo e di tempo, e le firme sia dei contraenti che dei testimoni.

Le locazioni possono stipularsi dai privati in carta bollata di *Lire una* per un tempo non maggiore di nove anni; oltre questo tempo è necessario un pubblico istromento redatto da un Notaio. Nessuna locazione può eccedere i trent'anni, eccettuate quelle riguardanti terreni affatto incolti che possono affittarsi per cento anni, e le pigioni delle case che possono stabilirsi per tutta la vita dell' inquilino.

1. Scrittura di appalto per la costruzione di una Casa.

Nel giorno ed anno sotto indicati, il Sig. D. O. ed il Sig. U. V. si obbligano rispettivamente all'osservanza della presente convenzione:

1.° Il Sig. D. O. capomastro muratore si obbliga di fabbricare a tutte sue spese una casa nel modo e nella forma indicati nel progetto unito alla presente;

2.° Lo stesso Sig. D. O. promette di adoperare nella fabbrica materiali di buona qualità, e dalle fondamenta in fuori, di far uso soltanto di mattoni ben cotti e di buona qualità e durata;

3.° Promette inoltre di dar finita la casa,

in assoluta proprietà al Sig. U. V., nello spazio di dieci mesi cominciando da oggi, e di rispondere del proprio per qualsiasi difetto o mancamento che fosse per manifestarsi in detta fabbrica nei primi due anni decorribili dal giorno del lavoro compiuto;

4.° Dal canto suo il Sig. U. V. si obbliga a pagare al detto Sig. D. O. la somma di *Lire quindicimila* (L. 15000) come compenso dei lavori fatti e delle spese incontrate per la costruzione di essa casa, la qual somma sarà pagata in due rate, la prima di L. 10500 subito dopo cominciato il lavoro, e le restanti L. 4500 a lavoro finito.

Il presente atto è stato scritto in duplice esemplare e confermato dai contraenti e dai testimoni.

Fatto in Crema il 25 Maggio 1898.

U. V. contraente.
D. O. capomastro.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Scrittura per noleggio di alcuni mobili.

Colla presente privata scrittura il sottoscritto Sig. G. K. da una parte, ed il Sig. O. P. dall'altra, hanno fra loro convenuto quanto segue:

1.° Il Sig. G. K. concede a titolo di nolo

al Sig. O. P. tutti i mobili descritti nel qui unito Inventario, e che trovansi attualmente nella casa N. 172 primo piano;

2.° Il contratto sarà duraturo per un anno cominciando da oggi fino al 31 Maggio 1899, senza alcun obbligo di dare la disdetta al termine della sua scadenza;

3.° Il prezzo convenuto è di *Lire trecento*, che il Sig. O. P. si obbliga di pagare al Sig. G. K. in rate anticipate mensili di L. 25 ciascuna, cominciando la prima con la fine del corrente mese;

4.° A guarentigia delle rate da pagarsi nonchè dei danni volontari che provenissero ai mobili suddetti, lo stesso Sig. O. P. consegna al sig. G. K. che ne accusa ricevuta, un titolo del Debito Pubblico della rendita di L. 600, che rimarrà presso il medesimo fino alla scadenza del contratto;

5.° Nel caso che il Sig. O. P. venisse traslocato altrove per ragioni di ufficio, il contratto si riterrà come sciolto al termine del trimestre in corso dalla data della traslocazione;

6.° La spesa del trasporto e del ritiro dei mobili suindicati, resterà a carico del Sig. G. K. senza che questi abbia a pretendere alcun compenso in denaro.

Fatto, confermato e sottoscritto alla presenza dei signori testimoni.

Crema, 26 Maggio 1898.

G. K. locatore.
O. P. conduttore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

3. Scrittura per la pigione di un appartamento.

Crema, questo giorno primo Giugno milleottocento novantotto, il Sig. P. R. dà a pigione al Sig. R. S. un appartamento della propria casa posta in via Maggiore N. 48, consistente in cinque stanze al primo piano, tre a piano terreno con sottostante cantina, e rispettivo cortile, alle condizioni qui appresso indicate:

1.° Il Sig. P. R. locatore appigiona il detto appartamento per la somma di *Lire cinquecento* annue che il Sig. R. S. conduttore si obbliga di pagargli in due eguali rate, la prima all'atto della presente scrittura di locazione e l'altra dopo sei mesi, e così successivamente di semestre in semestre;

2.° Il presente contratto varrà per la durata di anni tre a cominciare dal giorno 1 Luglio p. v., e si dovrà dare la disdetta da ambe le parti quattro mesi innanzi la sua

scadenza, altrimenti s'intenderà continuato per un altro anno alle stesse condizioni;

3.° Il conduttore non potrà subaffittare ad altri senza speciale licenza del locatore, sotto pena della immediata caducità del contratto, se così parrà e piacerà al locatore suddetto, come pure potrà incorrere nella stessa caducità del contratto non pagando regolarmente il prezzo della pigione più sopra convenuto;

4.° Il locatore sarà obbligato alla spesa dei restauri necessari alla conservazione dell'appartamento appigionato, restando al conduttore di pagare i danni che per caso venissero volontariamente arrecati;

5.° Per la piena osservanza di quanto sopra, le parti contraenti hanno obbligati i loro beni rispettivi a termini di legge, restando le spese del contratto a tutto carico del conduttore.

La presente è stata fatta in duplo, di cui l'originale trovasi presso il locatore, e la copia presso il conduttore, e tutte e due le parti hanno apposto la loro firma unitamente ai sottoscritti testimoni.

P. R. locatore.
R. S. conduttore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Scrittura per l'affitto di alcuni poderi.

Colla presente privata scrittura da valere come pubblico istromento, il Sig. M. R. del fu Giuseppe, dà in affitto semplice al Sig. V. W. del vivente Luigi, che accetta per sè ed eredi:

La possessione denominata *Villanova,* posta nel Comune di Crema, Provincia di Cremona, di Pertiche censuarie 1500, pari ad Are 9817.76, segnata in mappa ai N. 1240, 1241, 1242, 1248, 1255, ecc., come trovasi oggi affittata al Sig. N. N. il cui contratto va a cessare col prossimo S. Martino;

Per il periodo di anni nove, che avrà principio col giorno 11 Novembre 1898 e termine col giorno 10 Novembre 1907, coll'obbligo da ambe le parti di darne regolare disdetta un anno prima del S. Martino dell'ultimo anno di locazione, altrimenti il contratto si riterrà continuato per un altro triennio alle stesse condizioni;

Per l'annuo affitto di L. 4500, diconsi *quattromila cinquecento,* da pagarsi in due eguali rate anticipate, l'una al 1 Gennaio di ciascun anno, e l'altra al 1 Luglio pure di ciascun anno, ed inoltre con l'obbligo di dare in ogni anno locatizio N. 50 capponi di un chilogrammo circa ciascuno, N. 200 uova, N. 300 fascine di legna parte dolce e parte forte, N. 2 carri di

legna forte e grossa, e ciò entro il mese di Maggio, N. 5 sacchi di avena e N. 2 carri di fieno e N. 1 di paglia entro il mese di Luglio, il tutto di L. 450, e tanto il fitto che gli appendizi si pagheranno e si consegneranno senza alcun compenso nella casa stessa del locatore.

Tale contratto è fatto altresì secondo i patti e le condizioni seguenti:

1.° Non potrà il locatore cedere nè trasferire ad altri il suo diritto di affittanza senza il consenso espresso in iscritto del locatore, sotto pena della caducità del contratto, e del pagamento di tutti i danni e delle spese che si avessero ad incontrare;

2.° Al principio della locazione, e cioè entro il mese di Novembre, verranno dal locatore consegnati al conduttore i suddetti beni in buono stato e senza che occorra veruna riparazione, e la consegna si darà col mezzo di un Ingegnere o perito Agrimensore, da scegliersi ad arbitrio del locatore, e le spese tutte della consegna e di una copia autentica da darsi al locatore stesso saranno a carico del conduttore, il quale in fine di locazione sarà tenuto di dare la riconsegna al locatore a tutte sue spese;

3.° Qualora la detta possessione si trovasse in fatto di una estensione maggiore o minore di quella indicata più sopra, anche oltre la vigesima parte, non si potrà nè dall'una parte

nè dall'altra pretendere aumento o diminuzione di fitto;

4.° Dovrà l'affittuario coltivare i campi e i prati a tempo debito, nè potrà togliere dal terreno qualsiasi sorta di alberi tanto verdi che secchi, e potrà scalvarli soltanto nelle epoche consuete, il che si dovrà praticare egualmente per le siepi che circondano i campi;

5.° Non potrà l'affittuario alterare la coltura dei terreni, nè potrà sotto alcun pretesto dissodare i prati;

6.° L'affittuario si assoggetterà a tutti i casi fortuiti sì ordinari che straordinari, preveduti ed impreveduti, e perciò per qualsiasi evenienza di totale sterilità dei generi, fosse anche la *peronospera*, dovrà sempre soddisfare alle precise epoche le rate di fitto;

7.° Nel caso di mora o scadenza resta convenuto l'interesse in ragione del 5 % all'anno, dal dì della mora in avanti;

8.° Qualora il suddetto locatore durante la presente locazione vendesse i suoi beni, si intenderà terminato il presente contratto di affitto alla fine di quell'anno in cui sarà fatta la vendita, semprechè sia intimata all'affittuario la licenza sei mesi prima del S. Martino;

9.° Mancando l'affittuario ad uno dei patti più sopra esposti, sarà facoltativo al locatore di chiedere la risoluzione del contratto, con

che però dovrà egualmente soddisfare l'anno di affitto in corso, e così dovrà riparare ogni danno che avesse arrecato, e ciò in relazione alla riconsegna ed al bilancio da farsi da un Perito che verrà scelto ad arbitrio del locatore e pagato dal conduttore;

10.° A cauzione del presente contratto, l'affittuario consegna al locatore la somma di L. 5000, diconsi *cinquemila*, che confessa di ritirare, e tale somma rimarrà con decorrenza d'interessi al 5 % presso il medesimo, onde possa valersi per ogni arretrato di affitto e per i danni eventualmente arrecati al podere;

11.° L'affittuario assume il pagamento delle imposte che sono a carico del podere, e ciò a sconto prezzo di affitto, per cui ad ogni semestre, nell'atto che pagherà la rata di affitto, verrà sulla somma scontato quanto giustificherà mediante le relative bollette d'aver pagato a titolo di imposte;

12.° Le spese della presente, compresavi la tassa di registro, sono per intero a carico del conduttore.

Fatta in doppio originale, letta, confermata e sottoscritta dalle parti e dai testimoni.

Crema, 4 Giugno 1898.

M. R. locatore.
V. W. conduttore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

5. Scrittura per l'affitto di un fondo a Mezzadria.

Crema, 6 Giugno 1898.

In virtù della presente privata scrittura da valere in ogni miglior modo, il Sig. T. U. del fu Enrico dà in affitto a titolo di mezzadria al Sig. H. K. del fu Francesco, che accetta e si obbliga, il fondo denominato *Campagnetta*, posto in questo Comune, Provincia di Cremona, di Pertiche censuarie 600, pari ad Are 3826, segnato in mappa ai N. 260, 264, 265, 266, 270, comprese le case coloniche, una casa civile ed un vigneto, confinante, ecc.;

Per il periodo di anni sei che avranno principio col giorno 11 Novembre 1898 anno corrente, e termine col giorno 10 Novembre 1904, con l'obbligo per parte del locatore di dare la licenza al colono, o di fargliela intimare a mezzo di Usciere, sei mesi prima della scadenza del contratto, mentre in difetto si riterrà rinnovato il contratto medesimo agli stessi patti ed alle stesse condizioni per il periodo di altri due anni.

Il presente contratto si ritiene regolato dai seguenti patti:

1.° Il bestiame occorrente per coltivare e concimare il fondo verrà somministrato per due terzi dal locatore e per un terzo dal colono, mentre il veterinario sarà pagato a tutto carico del colono;

2.° Le sementi si forniranno egualmente per due terzi dal locatore e un terzo dal conduttore;

3.° Gli attrezzi per la coltivazione del fondo saranno somministrati per intero dal colono;

4.° Le spese tutte per l'ordinaria coltivazione dei campi fino alla raccolta e divisione dei frutti saranno sostenute dal solo conduttore;

5.° Le piantagioni ordinarie, e così quelle in surrogazione delle piante morte o atterrate o divenute infruttifere, si faranno a tutte spese del colono, ritenuto che potrà questi servirsi delle piante che trovansi nel semenzaio; e i tronchi degli alberi morti od atterrati si divideranno in parti eguali fra il colono ed il locatore;

6.° Resta vietato al colono di sublocare o cedere in tutto o in parte la masserizia, eccetto che non riporti il consenso espresso per iscritto del locatore; ma anche in tal caso sarà responsabile il colono di ogni danno;

7.° Nel caso di morte del colono resterà risolto il presente contratto nell'anno successivo al suo decesso, e cioè per il giorno 10 Novembre di quell'anno;

8.° È riservata al locatore la casa civile ed il vigneto, e i raccolti si dovranno portare in detta casa, essendovi locali sicuri per la debita custodia;

9.° I frutti, i generi e i proventi di qualunque specie e denominazione saranno divisi per giusta metà fra le parti, con l'obbligo al colono di far trasportare la quota spettante al locatore nei granai, nelle cantine e nei magazzini di questo senza alcun compenso;

10.° Tutti i generi e i raccolti di qualsiasi natura si riterranno per la totalità in possesso del locatore ed in semplice custodia del conduttore, finchè non ne sia seguita la divisione e la rispettiva consegna; per cui essendo il locatore in credito verso il colono, questi non avrà diritto che al valore della sua quota, prededotto il credito del locatore, il quale non sarà tenuto di rilasciare al conduttore che il sopravanzo o in generi o in denaro. Per il resto le parti si riportano al disposto della legge e del Codice civile.

Fatta in duplice copia, letta, confermata e sottoscritta.

T. U. locatore.
H. K. conduttore.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

Temi. — 1.° *Scrittura di appalto per la somministrazione del pane e delle paste ad un Collegio-Convitto;*

2.° Scrittura di noleggio per il trasporto delle merci di uno stabilimento industriale alla stazione ferroviaria;

3.° Scrittura per la pigione di una casa ad uso negozio di ferramenta;

4.° Scrittura per l'affitto di una vigna con annesso caseggiato rustico;

5.° Scrittura di affitto a mezzadria di alcuni campi irrigatori.

XVII. — *Dei Vitalizi.*

Per *vitalizio* ed anche *costituzione di rendita* s'intende quel contratto col quale viene stipulata una rendita perpetua, ossia un'annua prestazione in denaro o in derrate, mediante la cessione di un immobile o il pagamento di un capitale che il cedente si obbliga a non più ripetere.

Per le scritture di vitalizio valgono in generale le stesse norme prescritte per gli altri contratti e riguardano principalmente la cosa che forma oggetto del vitalizio, e i diritti e gli obblighi dei contraenti.

La rendita perpetua o vitalizia può essere costituita a titolo oneroso o a titolo gratuito. La prima è costituita mediante una somma di denaro od altra cosa mobile, o mediante un immobile; la seconda può essere costituita per donazione o per testamento, e dev'essere rivestita delle forme richieste per tali atti. Essa può anche costituirsi tanto sulla vita di colui che somministra il prezzo, quanto su quella di un terzo che non ha diritto alla rendita, e può anche costituirsi sulla vita di più persone ed a vantaggio di un terzo, quantunque un altro abbia somministrato il prezzo.

Si noti inoltre che la scrittura di vitalizio dev'essere fatta in carta bollata di *Lire una* e richiede talvolta un atto pubblico siccome è prescritto per le donazioni.

2. Scrittura di vitalizio per un'annua rendita.

Crema, questo giorno nove Giugno milleottocentonovantotto.

Colla presente scrittura il Sig. A. G. dichiara di cedere al Sig. V. U. che accetta per sè ed

eredi, la sua casa posta in questa città al N. 170, in mappa censuaria al N. 164, con tutte le clausole traslative del possesso di detta casa, e colla consegna di tutti i documenti di provenienza, del valore di *Lire sedicimila.*

In corrispettivo della qual casa ceduta, il Sig. V. U. si obbliga di pagare al detto Sig. A. G. l'annua somma di *Lire duemila,* vita di lui natural durante, in due eguali rate semestrali di L. 1000, da corrispondere anticipatamente, cominciando la prima col 1 di Luglio prossimo venturo, e l'altra col 1 Gennaio di ciascun anno.

A guarentigia poi della rendita sopra convenuta il Sig. V. U. costituisce in ipoteca il suo fondo coltivato a vigne e campi irrigatori, posto nel Comune di Crema di Are 6000, confinante, ecc.

Le spese del presente atto, le tasse di registro e di ipoteca sono a carico del Sig. V. U.
Letto, confermato e sottoscritto

A. G. contraente.
V. U. contraente.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Scrittura per la costituzione di rendita vitalizia.

Colla presente scrittura il Sig. I. F. cede al Sig. S. T. che accetta per sè ed eredi, una sua proprietà che trovasi nel Comune di Crema, costituita da fabbricati rustici e civili, catastata in mappa ai N. 24, 25, 26 e 30, e confinante, ecc., del valore complessivo di L. 25000, diconsi *Lire venticinquemila.*

Tale cessione si fa e si accetta mediante il corrispettivo della rendita vitalizia di *Lire tremila,* che il detto Sig. S. T. si obbliga di corrispondere allo stesso Sig. I. F. annualmente al domicilio di lui, in eguali rate bimestrali di L. 500, vita di lui natural durante, e dopo la costui morte si obbliga altresì di corrispondere la suddetta somma, nelle stesse rate eguali, alla Sig. Z. Z. moglie del predetto Sig. I. F. vita di lei natural durante, e parimente al domicilio di lei.

In assicurazione di tale rendita vitalizia, oltre l'ipoteca legale sulla proprietà acquistata, il Sig. S. T. ipoteca a favore del Signor I. F. e della Sig. Z. Z., di lui moglie, altra proprietà di esso Sig. S. T. coltivata a campi, vigne e prati, posta nel Comune di Crema, catastata in mappa ai N. 12, 15 e 16, di Ettari 80, confinante, ecc.

Le spese del presente contratto sono a carico per intero del Sig. S. T. il quale si obbliga pure di pagare le tasse relative all' ufficio del Registro e delle Ipoteche (1).

Fatto in Crema il giorno dodici Giugno milleottocentonovantotto.

I. F. contraente.
S. T. contraente.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

Temi. — 1.° *Un giovane di 21 anno fa contratto con una Casa di Assicurazione pagando L. 5000 per assicurarsi la rendita annuale vitalizia di L. 300;*

2.° *Un padre di famiglia d'anni 30, volendo assicurare a' suoi figli la somma di Lire 10000, fa un contratto colla Reale Compagnia di Milano, di versare annualmente L. 280 fino alla sua morte;*

3.° *Tizio alla nascita di una sua bambina fa un contratto con l'Assicurazione generale di Venezia, obbligandosi di pagare annualmente per 25 anni continui L. 60 per provvedere alla detta sua figlia l'annua rendita di L. 200;*

(1) Questi atti di vitalizio, contenendo iscrizione ipotecaria, per legge devono essere rogati a cura di un pubblico Notaio.

4.º Si stenda una scrittura di contratto, in cui A. sia l'assicurante, B. d'anni 50 l'assicurato, C. il cedente la somma di L. 8000 che dopo 10 anni deve dare la rendita annua di L. 1750 vita natural durante di B.;

5.º Due coniugi nell'anno 1898, essendo ambedue di anni 50, contrattano con una Società di assicurazione di cedere un podere valutato L. 12000, per avere ciascuno di essi, dopo 10 anni, l'annua rendita vitalizia di L. 1000.

XVIII. — *Delle Donazioni.*

La *donazione* è un atto di spontanea liberalità, col quale il donante si spoglia attualmente ed irrevocabilmente della cosa donata in favore del donatario che l'accetta.

Sono parti essenziali della donazione:

1.º Il nome e cognome sia del donante che del donatario;

2.º L'esatta descrizione della cosa donata;

3.º Il motivo o la cagione per cui si dona;

4.º La clausola espressa che il donatario possa disporre della cosa donata come di sua vera proprietà;

5.º La data di luogo e di tempo e la firma del donante, del notaio e dei testimoni.

La donazione dev'essere accettata o nell'atto stesso o in un atto pubblico posteriore, prima però della morte del donante, e non produce effetto che dal giorno in cui viene accettata. Essa non può aver luogo che per atto pubblico rogato da un notaio, in carta bollata da L. 1, sotto pena di nullità.

1. Scrittura per donazione di una casa e di alcuni mobili.

Colla presente dichiara il sottoscritto A. B. di aver donato, siccome dona, al suo nipote M. A. la casa che attualmente possiede in Via Nuova, N. 12, con tutti i mobili ed utensili in essa esistenti, e ciò in ricompensa dei tanti amorevoli servizi a lui prestati in varie circostanze della vita, a condizione che il detto suo nipote non abbia a prenderne possesso che dopo la di lui morte. E siccome lo stesso Sig. M. A. ha deliberato di accettare la presente donazione, così il Sig. A. B. dichiara fin d'oggi di rinunciare ad ogni diritto di revocarla. In

fède di che hanno qui apposta la loro firma unitamente ai sottoscritti Signori a ciò chiamati come testimoni.

Crema, 14 Giugno 1898.

A. B. donante.
M. A. donatario.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Scrittura notarile per donazione di un podere.

REGNANDO SUA MAESTÀ UMBERTO I

PER LA GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Crema, questo giorno venticinque (25) del mese di Giugno milleottocentonovantotto (1898).

Avanti a me Dott. X. X. Notaio residente in questa città, ed alla presenza degli infrascritti testimoni Signori N. N. ed N. N. domiciliati in Crema;

Costituiti personalmente i Signori B. D. e O. P. pure domiciliati in Crema;

Il Sig. B. D. in attestato di gratitudine per la benevolenza ed amicizia che per molti anni gli ha dimostrato il Sig. O. P. ed in considerazione della stima che ha per il medesimo;

In virtù del presente atto fa donazione irrevocabile con garanzia per qualunque molestia, ipoteca od altro, al Sig. O. P. che accetta per sè e suoi eredi;

Di un podere denominato la *Vigna*, posto nel Comune di Crema, di Pertiche censuarie 15, pari ad Are 98.17, segnato in mappa ai N. 400, 402, e confinante, ecc.

Ed avendo il Sig. O. P. dichiarato di accettare tale donazione, lo stesso Sig. B. D. dichiara inoltre che il detto Sig. O. P. può fin da questo momento godere e disporre liberamente del podere suindicato, come di sua vera proprietà.

Le spese del presente atto sono sostenute dal donatario Sig. O. P., come pure le tasse rispettive per la opportuna registrazione.

Fatto e pubblicato a chiara ed intelligibile voce nello studio di me Notaio ed alla presenza delle parti e dei testimoni aventi tutte le qualità prescritte dalle vigenti leggi, i quali previa dichiarazione degli obblighi rispettivi hanno qui apposta la loro firma.

B. D. donante.
O. P. donatario.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.
X. X. notaio.

Temi. — 1.° *Donazione assoluta di un orologio antico a ripetizione, fornito di diamanti, con catena d'oro, fatta da un padre ad uno de' suoi figli;*

2.° Donazione assoluta di un cavallo di razza inglese fatta da un signore ad un suo amico per favori dal medesimo ricevuti;

3.° Donazione dei mobili di una casa, fatta da un padrone ad un suo domestico, con l'obbligo di mantenere un cane da caccia;

4.° Donazione di alcuni beni immobili con ipoteca su di essi e con l'obbligo di pagare un'annua rendita vitalizia allo stesso donante;

5.° Donazione di una casa e di un podere fatta da un proprietario ad un suo parente con l'obbligo di somministrare ad una terza persona alloggio e vitto presso la propria famiglia, vita natural durante della medesima.

XIX. — *Dei Testamenti.*

Il *testamento* è un atto revocabile col quale taluno, secondo le regole stabilite dalla legge, dispone per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse in favore di una o più persone.

La legge riconosce due forme di testamenti ordinari: il testamento *olografo* e il testamento per *atto notarile.* Il testamento olografo è quello che è scritto, datato e sottoscritto dal solo testatore senza l'intervento di altra persona.

In esso è necessario:

1.° Indicare che scrivendo il testamento si è in perfetta sanità di mente;

2.° Nominare l'erede universale o gli eredi, ed il tutore di essi in caso di minorità;

3.° Fissare i donativi ai legatari, ed i legati o le largizioni agli Istituti di beneficenza, se si vogliono lasciare;

4.° Indicare gli altri oneri spettanti agli eredi, e tutte quelle restrizioni o disposizioni che riguardano la eredità;

5.° Esporre in modo chiaro ed esatto i funerali che si dovranno fare;

6.° Porre la data di luogo e di tempo, e la propria firma.

Il testamento per atto notarile è quello che si fa con l'intervento di un Notaio, ed è *pubblico* o *segreto.* Il testamento pubblico è ricevuto verbalmente da un Notaio in

presenza di quattro testimoni; il testamento segreto è scritto dal testatore oppure da altri, ma da lui firmato in ciascun foglio, e presentato suggellato al Notaio in presenza di quattro testimoni.

Vi sono inoltre i testamenti straordinari, pei quali la legge dà norme speciali da seguirsi; e questi sono i testamenti fatti in luoghi infetti da malattia contagiosa, quelli fatti per mare durante un viaggio, o quelli dei soldati e degli impiegati nell'esercito in tempo di guerra. Si noti ancora che il testamento, come atto revocabile, può anche essere annullato dal testatore o modificato in tutto o in parte mediante appendici o note testamentarie che si dicono *codicilli*.

I testamenti olografi e i testamenti segreti si scrivono su carta libera; quelli fatti per atto notarile si devono redigere su carta bollata di *Lire una*, e gli atti di deposito presso il Notaio in carta bollata di *Lire due*. I testamenti sono pure soggetti alla tassa di registro entro quattro mesi dalla morte del testatore.

A maggior guarentigia di chi deve far

testamento sarà bene conoscere alcune disposizioni del Codice Civile, che quì sotto riportiamo (1).

1. Testamento olografo.

Io sottoscritto in istato di mente sana addivengo al presente mio testamento.

Lascio alla mia consorte Margherita, oltre quanto le compete per legge, le mobilie tutte esistenti nell'appartamento da me abitato, e due titoli nominali del Debito Pubblico, l'uno della rendita di L. 600, e l'altro della rendita di L. 400;

Lascio a mio figlio Giuseppe oltre quanto

(1) Art. 805. — « Le liberalità per testamento non possono oltrepassare la metà dei beni del testatore, se questi morendo lascia figli, qualunque sia il numero dei medesimi. L'altra metà è riservata a vantaggio dei figli e forma la loro porzione legittima ».

Art. 807. — « Se il testatore non lascia nè figli nè discendenti, ma ascendenti, non può disporre che dei due terzi dei beni. La porzione legittima, ossia il terzo, spetta al padre ed alla madre per eguale porzione, ed in mancanza di uno dei genitori spetta interamente all'altro ».

« Non lasciando il testatore nè padre nè madre, ma ascendenti nella linea paterna e materna, la porzione legittima spetta per metà agli uni e agli altri, ove sieno in egual grado; ove sieno in grado ineguale, spetta per intero ai prossimi dell'una o dell'altra linea ».

Art. 808. — « La porzione legittima è quota di eredità;

gli spetta per legge, la mia Casa posta in Crema, Via *XX Settembre*, N. 108;

Lascio a mia figlia Enrichetta la somma di L. 3000, oltre la legittima;

Per le mie esequie si spenderanno non più di L. 250.

Queste sono le disposizioni di mia ultima volontà, tutte scritte e datate di mio pugno, che intendo sieno esattamente eseguite dopo la mia morte.

Crema, 30 Giugno 1898.

N. N.

---

essa è dovuta ai figli, discendenti o ascendenti, in piena proprietà e senza che il testatore possa imporvi alcun peso o condizione ».

Art. 809. — « Il testatore che non lascia superstiti discendenti nè ascendenti, può disporre di tutti i suoi beni a titolo universale o particolare. Restano però salvi i diritti del coniuge superstite ».

Art. 812. — « Il coniuge contro cui non sussista sentenza di separazione personale passata in giudicato, ha diritto sulla eredità dell' altro coniuge, nel caso che questo lasci figli legittimi o loro discendenti, all' usufrutto di una porzione eguale a quella che spetterebbe a ciascun figlio a titolo di legittima, comprendendo nel numero dei figli anche il coniuge ».

Art. 813. — « Se il testatore non lascia discendenti ma ascendenti, la parte riservata al coniuge è il quarto in usufrutto ».

Art. 814. — « La quota di usufrutto del coniuge è il terzo, quando il testatore non lascia nè ascendenti nè discendenti aventi diritto alla legittima ».

2. Testamento segreto.

Crema, addì 30 Giugno 1898.

Col presente atto di mia ultima volontà, trovandomi in istato di mente sana e nel pieno possesso delle mie facoltà intellettuali, passo a disporre di tutti i miei averi che lascierò dopo morto, pregando il mio amico Sig. C. D. di vegliare quale esecutore testamentario, all' esatto adempimento di queste mie disposizioni.

Nomino mio erede universale il primogenito mio figlio Rinaldo, perchè in ogni tempo sappia fare buon uso di tutti i suoi beni.

Alla mia figlia Peppina, tuttora nubile e minorenne, oltre la quota legittima lascio a titolo di legato L. 5000, che saranno pagate dal mio erede in caso di matrimonio della medesima.

Alla mia figlia Giovanna dichiaro di non competere più nulla anche per la legittima, essendo già stata da me tacitata con quanto le sborsai a titolo di dote prima e dopo del suo matrimonio.

Il mio erede universale pagherà entro tre mesi dalla mia morte, L. 2000 all'Ospedale del Comune, L. 600 alla Società operaia di mutuo soccorso, ed altre L. 400 all'Asilo infantile, e ciò una volta tanto.

Al mio domestico S. T. intendo che lo stesso

mio erede abbia a regalare tutti i miei abiti personali e la somma di L. 300, e ciò in ricompensa della sua fedeltà e dei servigi prestati all'intera mia famiglia.

In quanto ai funerali da eseguirsi alla mia morte, ordino che sieno modesti, e che invece si distribuiscano in tale occasione L. 100 a beneficio dei poveri del Comune.

Tale è il testamento di mia ultima volontà, scritto, datato e sottoscritto di tutto mio pugno.

N. N.

Temi. — 1.° *Testamento olografo di un ricco signore che non ha eredi legittimi;*

2.° *Testamento olografo con cui un proprietario costituisce erede generale un suo nipote con l'obbligo di soddisfare ad alcuni legati;*

3.° *Testamento segreto con cui un padre lascia ai suoi figli la propria sostanza con riserva di nominare l'erede universale e l'esecutore testamentario;*

4.° *Testamento segreto di un ricco Industriale il quale nomina erede l'unico suo fratello, assegnando l'onere della rendita vitalizia annua di L. 400 a suoi domestici A. B. C. ed una rimunerazione di L. 8000 una volta tanto al suo commesso di studio;*

5.° *Testamento pubblico con cui un ricco signore assegna un legato di L. 180.000 al Municipio, a condizione che sia eretto nel Comune un apposito edificio ad uso delle Scuole primarie e secondarie.*

XX. — *Degli Inventari.*

Chiamasi *inventario* quello scritto in cui sono notati capo per capo i beni patrimoniali di un' azienda, i mobili e gli utensili di una casa, le masserizie di un podere, le merci di un negozio o di un magazzino, e simili.

Perchè gli inventari sieno fatti con ordine e precisione fa di bisogno:

1.° Indicare di quali oggetti è fatto l'inventario, il luogo dove essi si trovano, il nome e cognome di chi ne è il possessore;

2.° Distinguere con numeri progressivi da segnarsi a sinistra, tutti gli oggetti di un medesimo luogo, e quando si trovano in più luoghi contrassegnare questi con nomi convenzionali o con lettere maiuscole o con numeri ordinativi;

3.° Accennare la quantità loro e la qualità col loro valore complessivo;

4.° Porre la data di luogo e di tempo, e la firma di chi fa l'inventario e dei testimoni alla cui presenza è stato fatto.

Gli inventari possono essere scritti in carta libera anche dagli stessi privati, ma quando si debbono produrre in giudizio è necessario che sieno estesi su fogli di carta bollata da *Lire una*. In questo caso sono compilati da un pubblico Notaio o da un Perito stimatore in presenza di due testimoni, mentre quelli per fallimento di negozianti sono fatti coll'intervento di un giudice del Tribunale, dal Sindaco o dai Sindaci della Ditta fallita.

1. Inventario generale.

Inventario generale dello stato patrimoniale attivo e passivo della Ditta X. Y. e Comp., Negozianti in Crema, al 30 Giugno 1898.

ATTIVO.

I. *Beni stabili.*

1. Casa uso Negozio posta in Piazza Roma, N. 5, acquistata dal Signor N. N. come da istromento notarile 10 Maggio 1895 . . . . . . L. 25000

Da riportare L. 25000

Riporto L. 25000

2. Casa civile posta sul Corso V. E. N. 86 affittata ai Fratelli G. come da scrittura di contratto 1 Ottobre 1890 . . . . » 12000

II. *Merci.*

3. Metri 790 di panno a L. 8 il metro » 6320
4. » 300 di seta a L. 15 » » 4500
5. » 68 di flanella L. 10 » » 680
6. Pezze 45 di tela a L. 26 la pezza » 1170
7. Ritagli diversi . . . . » 240

III. *Denari.*

8. Fondi esistenti in Cassa . . . » 1365

IV. *Effetti pubblici.*

9. Cartella al portatore di L. 400 Rendita Italiana 5 % al prezzo corrente di L. 90 . . . . » 7200
10. A. B. di Cremona per cambiale tratta a tre mesi di scadenza. . . . » 2300

V. *Crediti diversi.*

11. B. C. di Cremona per merci somministrate . . . . » 640
12. C. D. di Lodi per merci somministrate . . . . » 97

Da riportare L. 61512

Riporto L. 61512

13. D. E. di Brescia per merci somministrate . . . . » 400
14. E. F. di Crema per affitto semestre scadente 11 Novembre . . . . » 250

VI. *Mobili.*

15. Mobili esistenti nella Casa uso negozio come da speciale Inventario » 1300

L. 63462

PASSIVO.

I. *Debiti ipotecari.*

16. Banca popolare di Crema per prestiti fatti all'interesse $4 \frac{1}{2}$ % L. 10000
17. Cassa di Risparmio di Milano per mutuo come da atto notarile 26 Febbraio 1895 . . . . » 18000

II. *Effetti pubblici.*

18. F. G. di Cremona. Pagherò cambiario scadente il 20 Settem. p. v. » 1360
19. N. N. Banchiere per cambiale tratta scadente il 30 Ottobre . . . . » 700

III. *Debiti in conto corrente.*

20. G. H. di Torino per merci ricevute » 4000
21. I. L. di Milano per merci ricevute » 973
22. M. N. di Genova id. id. . . . . . » 155

L. 35188

Riassunto.

Attivo L. 63462
Passivo » 35188

Capitale netto L. 28274

Il sottoscritto certifica esatto e conforme al vero il presente inventario dello Stato patrimoniale della Ditta X. Y. e Comp.

Fatto in Crema, addì 1 Luglio 1898.

G. G. perito.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

2. Inventario degli oggetti esistenti in una Casa.

Incaricato io sottoscritto di descrivere e stimare i mobili e le masserizie esistenti nella Casa del Signor M. N. posta in Crema, Via Cavour, N. 18, ho riconosciuto che vi si trovano i seguenti capi da me giudicati del valore infrascritto:

Nella stanza **A** *piano terreno*
ad uso sala da ricevimento.

1. Un sofà elastico e dieci sedie coperte di stoffa color verde . . L. 150.—
2. Un tavolo di noce intarsiato . . » 60.—
3. Due tavolini di noce neri verniciati . . . . » 15.—

Da riportare L. 225.—

Riporto L. 225.—

4. Uno specchio con cornice dorata, alto M. 1.25 e larga M. 1.00 . » 50.—
5. Quattro quadri ad olio rappresentanti fatti storici, con cornice dorata . . . . » 100.—
6. Un orologio a pendolo con campana di vetro . . . . » 80.—
7. Due candelabri di rame inargentati . . . . » 16.—
8. Due tende di mussola ricamata con fermagli e tendine ai vetri delle finestre . . . . » 25.—

Nella stanza **B**

ad uso studio.

9. Uno scrittoio di noce verniciato » 40.—
10. Un armadio di noce con vetri ad uso libreria. . . . . » 120.—
11. Trecento volumi di opere diverse, come da elenco qui unito . . » 468.—
12. Un seggiolone a bracciuoli coperto di pelle e quattro sedie pure coperte di pelle . . . . » 25.—
13. Due tavolini di noce verniciati. » 10.—
14. Quattro sedie impagliate . . . » 16.—

Da riportare L. 1175.—

Nella stanza **C**

ad uso sala da pranzo.

Riporto L. 1175.—

15. Una tavola rotonda da allungare e restringere . . . . » 45.—
16. Dodici sedie coperte di stoffa color rosso . . . . » 80.—
17. Un canapè coperto di stoffa color rosso . . . . » 15.—
18. Un piccolo armadio di noce con vetri . . . . » 30.—
19. Servizio completo di porcellana per 12 persone . . . . » 200.—
20. Bottiglie e bicchieri di diversa qualità e grandezza . . . . . » 75.—
21. Tre quadri con cornice nera . » 28.—
22. Due piccoli vasi di porcellana . » 3.50
23. Una lucerna di cristallo . . . » 6.—
24. Due candelabri di metallo . . » 10.—
25. Tende e tendine alle finestre . » 25.—

Nella stanza **D**

ad uso cucina.

26. Una tavola grande di legno dolce » 15.—

Da riportare L. 1707.50

Riporto L. 1707.50

27. Un armadio pure di legno dolce a chiave . . . . » 26.—
28. Quattro caldai di rame del peso complessivo di Kil. 32 a L. 1.75 il Kilogrammo. . . . . » 56.—
29. Due padelle di rame di Kil. 5.20 a L. 1.70 il Kilogrammo . . . » 8.84
30. Altri vasi di rame di varia grandezza del peso complessivo di Kilog. 65 a L. 1.70 il Kilogrammo » 110.50
31. Due casseruole, una graticola, un trepiedi, alari, paletta, molle ed altri arnesi di ferro e di rame, in tutto . . . . » 10.—

Nella stanza **E** *primo piano*

ad uso anticamera.

32. Due sofà e otto sedie coperte di damasco . . . . L. 200.—
33. Due tavolini intagliati con piano di marmo . . . . » 80.—
34. Due specchi con cornice dorata alti m. 1 e larghi m. 0.80 . . » 175.—

Da riportare L. 2373.84

Riporto L. 2373.84

35. Quattro candelabri lavorati in argento . . . . » 100.—
36. Due piccoli tappeti di damasco rosso . . . . » 15.—
37. Tende e tendine alle finestre . » 35.—

Nella stanza **F**

ad uso camera da letto.

38. Un letto completo, cioè fusto di noce, saccone elastico, due materassi di lana, quattro guanciali ed una coperta di lana . . . » 200.—
39. Un quadro ad olio con cornice dorata . . . . » 30.—
40. Due comodini di noce verniciati » 25.—
41. Due cassettoni pure di noce verniciati . . . . » 100.—
42. Due poltrone coperte di damasco color verde-giallastro . . . . » 70.—
43. Sei sedie coperte di damasco verde-giallastro . . . . » 80.—
44. Una toeletta co' suoi fornimenti » 40.—
45. Tende e tendine alle finestre . » 20.—

Da riportare L. 3088.84

Nella stanza **G**

ad uso camera da letto.

Riporto L. 3088.84

46. Piccolo letto con fusto di ferro, saccone elastico, due materassi di lana, due cuscini, ecc. . . . » 100.—
47. Un cassettone di noce verniciato » 45.—
48. Un comodino pure di noce verniciato . . . . » 8.—
49. Quattro sedie impagliate . . . » 12.—
50. Due piccoli quadri con cornice dorata . . . . » 8.—
51. Un tavolino di noce verniciato » 10.—

Nella stanza **H**

ad uso guardaroba.

52. Due grandi armadi di legno dolce » 80.—
53. Una tavola di legno dolce . . » 20.—
54. Quattro coperte di lana . . . » 85.—
55. Otto lenzuoli di tela fina ed altrettanti di tela di lino . . . . » 100.—
56. Venticinque federe di tela lino. » 60.—
57. Due materassi di lana e quattro guanciali pure di lana . . . » 75.—
58. Sei tovaglie di tela di Fiandra » 60.—

Da riportare L. 3751.84

Riporto L. 3751.84

59. Due dozzine di mantili pure di Fiandra . . . . » 48.—
60. Dieci camicie da uomo ed altrettante da donna di tela fina d'Olanda . . . . » 120.—
61. Sei corpetti ed otto mutande di lana e di tela. . . . . . . » 40.—
62. Dodici posate d'argento del peso di Kil. 3.15 a L. 150 il Kil. . » 472.50

Nella Cantina.

63. Tre botti di Ettolitri 5 ciascuna » 60.—
64. Quattro botti di Ett. 5 ciascuna » 70.—
65. Duecento bottiglie di un litro . » 55.—

Nella Rimessa.

66. Un legno coperto a due cavalli coi rispettivi finimenti . . . » 1000.—
67. Una carrozza ad un solo cavallo » 560.—

Nella Stalla.

68. Un cavallo di color grigio-scuro di anni sei circa, di razza nostrana » 860.—

Totale L. 7037.34

Fatto in Crema il giorno 4 Luglio 1898.

P. R. perito.
N. N. testimonio.
N. N. testimonio.

Temi. — 1.° *Inventario degli oggetti costituenti la dote di una signora;*

2.° Inventario delle merci esistenti nel magazzino di un Negoziante fallito;

3.° Inventario dei beni stabili e mobili appartenenti ad una Casa signorile;

4.° Inventario di tutti gli attrezzi mobili che si trovano in una Cascina da affittarsi;

5.° Inventario degli oggetti materiali e scientifici che si trovano in una Scuola Tecnica.

XXI. — *Delle Petizioni.*

In generale si chiamano *petizioni* quelle scritture che si fanno quando si desidera ottenere una cosa qualsiasi dai superiori, dalle amministrazioni pubbliche o private, e dalle autorità. Più propriamente la petizione si dice *istanza* o *ricorso* se si domanda alcuna cosa in via di diritto o di giustizia, *supplica* se per favore o per grazia speciale.

Queste scritture per rispetto alla forma ed alla sostanza hanno il carattere della lettera di domanda e di preghiera, e debbono comprendere:

1.° Il titolo della persona, dell'amministrazione o della autorità alla quale è diretta la petizione, che si scrive in alto nella prima pagina del foglio;

2.° L'oggetto della domanda, che va espresso alquante righe più sotto in modo conciso, chiaro ed esatto;

3.° Gli allegati o documenti che si aggiungono con le ragioni in appoggio della domanda, e che debbono essere contrassegnati con lettere maiuscole o con cifre numeriche da ripetersi nel testo della domanda stessa;

4.° La data di luogo e di tempo, che si scrive a sinistra, e più sotto a destra la firma del petente.

Le domande che si trasmettono al Ministero, alla Corte dei Conti, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato, debbono essere estese in carta da bollo di *Lire una*; quelle che sono dirette alle altre autorità o pubbliche amministrazioni, in carta bollata di *Cent. cinquanta,* ed in carta libera le petizioni che si presentano al Parlamento, nel qual caso debbono essere autenticate dalla autorità locale, ovvero

fatte presentare da qualche Deputato o Senatore.

1. Istanza per l'iscrizione di un alunno in un Istituto Tecnico.

All'Onorevole Presidenza
del R. Istituto Tecnico
di Cremona.

Il sottoscritto Commerciante in Crema, fa domanda a codesta Onor. Presidenza, perchè si compiaccia inscrivere il giovane M. N. di lui figlio, come alunno regolare del primo corso dell' Istituto Tecnico.

A tale uopo unisce all'istanza i richiesti documenti, e cioè:

1.° Certificati di nascita e di vaccinazione debitamente legalizzati;

2.° Certificato di licenza dalla Scuola Tecnica;

3.° Quietanza di pagamento della tassa scolastica prescritta.

Coi sensi della dovuta stima e considerazione

Crema, 28 Settembre 1898.

N. N.

2. Istanza di concorso per un posto di Maestro comunale.

Onorevole signor Sindaco
Presidente del Consiglio Comunale
di Lodi.

Resosi vacante il posto di Maestro della classe V in codeste Scuole Elementari, come dal pubblicato avviso di concorso, il sottoscritto prega la S. V. Ill.ma che a preferenza d'altri sia a lui conferito il detto posto.

1.° Egli ha fatto il corso regolare degli studi presso la R. Scuola Normale superiore di Crema, e riportato la patente di Maestro normale, come è comprovato dall'Allegato A.

2.° Ha compiuto i 25 anni di età, e per due anni è stato assistente e più volte supplente gratuito nella IV e V Classe di queste Scuole elementari, indi nominato Maestro effettivo della IV Classe, come lo dimostrano gli Allegati B. e C.

3.° In questo frattempo ha sempre procurato di acquistare maggiori cognizioni relative al suo ufficio, e più volte ha ottenuto l'approvazione tanto del signor Sopraintendente municipale che del R. Ispettore scolastico, come lo provano gli Allegati D. ed E.

Pertanto nella speranza di essere esaudito,

promette il sottoscritto di ben corrispondere al favore che domanda, mostrandosi sempre zelante nell'adempimento de' suoi doveri e tenendo una condotta sotto ogni rapporto corretta e lodevole.

Con tutto il rispetto e con anticipati ringraziamenti

Crema, 1 Ottobre 1898.

N. N.

2. Ricorso per ottenere la restituzione di alcuni documenti.

Al R. Ministero della Istruzione Pubblica

ROMA.

Nel corso degli anni 1896 e 1897 presentò il sottoscritto alcune domande corredate da diversi documenti comprovanti la serie dei servizi da lui prestati, e che trovar si dovrebbero negli atti di codesto Ministero.

Occorre oggi al ricorrente far uso dei documenti sovra indicati per corredare una istanza da inoltrarsi al Consiglio provinciale di Milano non più tardi della fine del corrente mese.

Il sottoscritto prega quindi Sua Eccellenza il Ministro a voler ordinare che sia fatta ricerca delle istanze suddette e che ne sieno tratti i documenti che vi si riferiscono, per

essere a lui trasmessi e restituiti con la maggior sollecitudine possibile. Coi più sentiti ringraziamenti e col massimo ossequio

Crema, prov. di Cremona, 1 Ottobre 1898.

N. N.

3. Domanda per ottenere un miglior impiego.

Rispettabile Direzione Generale
delle Ferrorie, Società Adriatica

MILANO.

Il sottoscritto si rivolge a codesta rispettabile Direzione per domandare un impiego migliore e più lucroso nell'amministrazione delle Ferrovie che egli serve da più anni in qualità di Contabile.

Il petente ha compiuto regolarmente il corso delle Scuole Tecniche e dell' Istituto Tecnico, riportandone il Diploma di Ragioniere (Alleg. A, B, C).

Ha prestato per tre anni il servizio militare e ne fu congedato col grado di Furiere maggiore (Alleg. D).

Nel 1889 è stato nominato assistente all'ufficio merci, e dopo un anno è stato promosso Contabile nell' ufficio stesso, dove ha servito lodevolmente per il corso di otto anni (Alleg. E, F).

Ora prega codesta rispettabile Direzione che avuto riguardo ai servigi da lui prestati, si degni migliorare la condizione di lui, destinandolo a quel posto che si crede più conveniente ai suoi titoli.

Il richiedente nutre fiducia di essere assecondato, e promettendo di adempiere con zelo il suo ufficio, come ha sempre fatto per il passato, si pregia sottoscriversi coi sensi della dovuta stima e riconoscenza

Milano, 6 Luglio 1898.

N. N.

4. Supplica per ottenere un sussidio pecuniario.

All'Onorevole Giunta Municipale
di Crema.

Il sottoscritto N. N. domiciliato in questo Comune, è da tempo che per la sua età avanzata non è più in grado di provvedersi i mezzi di sussistenza, e di più trovasi in tali condizioni di salute da non sapere come tirare innanzi questi pochi giorni di vita che ancora gli avanzano.

Egli è perciò che si rivolge alla generosità di codesta Onorevole Rappresentanza comunale, supplicandola a volergli concedere un sussidio pecuniario qualsiasi, onde possa sopperire ai più urgenti ed imperiosi bisogni della sua famiglia, senza essere nella necessità di mendicare altrove un tozzo di pane. L'Onorevole Giunta municipale che si mostra tanto generosa nel soccorrere i poveri del Comune, non vorrà certo negare al sottoscritto quanto fervorosamente implora, molto più che egli si mostrò sempre cittadino laborioso ed onesto, nè diede mai alcun motivo di censura sulla sua condotta passata.

E nella speranza di vedersi esaudito, ne anticipa i più sentiti ringraziamenti dell'animo, mentre si sottoscrive con tutto il rispetto e la riconoscenza

Crema, 6 Luglio 1898.

Devotiss. ed Obblig. Servo
N. N.

5. Supplica per ottenere un sussidio ed un impiego.

A Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno,
ROMA.

L'infelice sottoscritto ha perduto per soppressione d'impiego ogni mezzo di sussistenza, giacchè avendo egli servito come impiegato

provvisorio, non ebbe nè pensione, nè gratificazione alcuna d'uscita.

In tale stato deplorevole incontrato senza propria colpa, è forza allo scrivente rivolgersi alla generosità di quelle persone che ripongono ogni loro pensiero nel beneficare i bisognosi; ed è perciò che prima che ad altri, ricorre il sottoscritto alla Eccellenza Vostra, la quale per la stessa sua posizione è maggiormente in grado di conoscere i veri bisogni e di provvedervi.

Pertanto l'implorante ardisce invocare un qualche sussidio in denaro per sopperire alle necessità del momento, e poscia un impiego qualsiasi nella amministrazione dello Stato, per poter mantenere sè e la sua famiglia.

La E. V. renderà così la vita ad un povero padre di famiglia, il quale nel riconoscere da parte di Lei questo grande beneficio ed ogni suo bene, non cesserà di far voti per la di Lei conservazione e felicità.

Nella ferma speranza che la sua preghiera sarà esaudita, l'implorante ha l'onore di rassegnarsi col massimo ossequio

Dell' Eccellenza Vostra

Crema, 10 Luglio 1898.

Umiliss. e Devotiss. Servo

N. N.

Temi. — 1.° *Alcuni cittadini fanno istanza al Sig. Sindaco perchè sia istituita nel Comune una Scuola serale e festiva per l' istruzione degli Operai;*

2.° *Un giovane che ha conseguito la licenza dalle Scuole Tecniche, fa istanza al Signor Ministro delle Poste e dei Telegrafi per essere ammesso come alunno in un R. Ufficio postale;*

3.° *Un soldato che con grave pericolo della sua vita è riuscito a salvare un fanciullo da un incendio, ricorre al Ministero della Guerra per averne una ricompensa;*

4.° *Un povero operaio che perdette due figli per un grave infortunio, trovandosi inetto al lavoro per la sua età avanzata, implora un sussidio da S. E. il Ministro dell' Interno;*

5.° *Un Avvocato difensore rivolge una supplica a Sua Maestà il Re per implorare la grazia di un reo condannato a scontare la pena della reclusione a vita.*

XXII. — *Dei Memoriali.*

Prendono il nome di *promemoria* o *memoriali* quegli scritti per mezzo dei quali si cerca far presente alla memoria altrui

qualche nostro desiderio o bisogno già altrimenti fatto conoscere.

Tali scritti si estendono in questo modo:

1.° Si accenna il nome e cognome di chi presenta il memoriale, e il nome, cognome e titolo della persona a cui è presentato, facendoli opportunamente entrare nel testo del memoriale stesso;

2.° Si espone la domanda che si vuole fare in modo conciso, chiaro ed esatto, senza disgressioni nè particolarità.

I memoriali si dirigono soltanto alle persone altolocate e ragguardevoli, come Ministri, Senatori, Deputati, Presidenti, ecc. e si scrivono in semplice foglio senza alcuna delle forme volute nelle petizioni, e quindi non contengono nè intestazione, nè data, nè sottoscrizione, e solo la parola *Promemoria* o *Memoriale* che alle volte si scrive in capo al foglio, altre volte a tergo di esso dopo averlo piegato.

1. Promemoria per ottenere una licenza.

PROMEMORIA.

Il soldato N. N. rammenta all' Illustrissimo Sig. Colonnello d' aver inoltrata istanza al R. Comando militare di Palermo, allo scopo di ottenere un mese di licenza per recarsi presso la casa paterna in Crema, ove la sua presenza è necessariamente richiesta da urgenti affari di famiglia.

2. Memoriale per ottenere un impiego.

MEMORIALE.

Il giovane N. N. si permette ricordare all'Onorevole Deputato Sig. B. M. che la persona a cui ebbe la bontà di raccomandarlo non gli ha ancora ottenuto il posto di Impiegato nelle Strade Ferrate, e quindi lo prega di sollecitare la cosa, trovandosi egli in ristrette condizioni economiche.

3. Promemoria per sollecitare un' istanza.

PROMEMORIA.

Il Sindaco N. N. prega S. E. il Sig. Ministro dell' Istruzione Pubblica a voler prendere in considerazione l'istanza presentata dal Municipio di Crema fino dal mese di Novembre anno trascorso, e La interessa a darle spaccio con quella maggior sollecitudine che è consentita dalla gravità della cosa e dalle occupazioni di S. E.

Temi. — 1.° *Memoriale di una povera vedova al Presidente di un Pio Istituto di beneficenza per averne un sussidio;*

2.° Promemoria di un giovane per rammentare ad un Signore la promessa fattagli a voce di volergli procurare un posto di Contabile presso qualche Banca popolare;

3.° Un maestro raccomanda al Regio Provveditore agli Studi la sua domanda di concorso presentata da qualche mese, e della quale non ebbe alcun risultato;

4.° Un Sindaco fa premura al Prefetto della Provincia perchè sia collocato in un Istituto di educazione un giovinetto sordo-muto di poveri genitori;

5.° Un Impiegato rammenta al suo superiore d'ufficio l'impegno assunto di far collocare in un Convitto nazionale un suo figliuolo che si è sempre segnalato negli studi per singolare ingegno e lodevole condotta.

XXIII. — *Delle Relazioni.*

Generalmente parlando chiamansi *relazioni* o *rapporti* quelle scritture che si fanno per dare ad altri ragguaglio di alcuna cosa, e più particolarmente per riferire intorno

ad un fatto avvenuto, ad un lavoro eseguito, o sulle condizioni di un Istituto, di una Società e simili.

Queste relazioni si scrivono in carta libera e si mandano per lo più in forma di lettera dagli inferiori ai superiori ed alle autorità, ed anche si presentano da uno o più membri di qualche società od assemblea, incaricati dello studio di progetti e di proposte, su cui devesi poi deliberare (1).

---

(1) Crediamo opportuno di riassumere le varie disposizioni di legge sul bollo e registro relative alle scritture d'affari che noi abbiamo più sopra riportate.

USO DELLA CARTA BOLLATA.

Per le ricevute ordinarie da L. 10 fino a L. 100 inclusive, si fa uso della carta da bollo filigranata di L. 0,05;

Per le ricevute ordinarie di qualsiasi somma oltre le L. 100, — per atti, sentenze, allegati e copie nella procedura dinanzi ai Giudici conciliatori L. 0,10;

Per le copie delle scritture private da presentarsi all'ufficio del Registro L. 0 25;

Per relazioni di perizie, avvisi d'asta, liquidazioni, dimostrazioni, calcoli ed altri lavori di ingegneri, geometri, periti, curatori di fallimento, — per le copie degli atti pubblici da presentarsi all'ufficio del Registro, — per i certificati, le dichiarazioni ed altri simili scritti spediti dalle autorità e dalle amminisırazioni ad uffici pubblici, dalle curie o cancellerie religiose o dai ministri di qualsiasi culto quando sono destinate ad uso

Pertanto le regole che si dànno per le lettere di ragguaglio, valgono anche per

---

civile; — per gli originali e le copie di componimento nelle contravvenzioni di polizia urbana e rurale L. 0.50;

Per qualsiasi atto contrattuale, sì in forma pubblica che privata, cioè scritture di società, locazioni, capitolazioni, ecc.; — per cessioni di magazzini, vendita di merci, ecc.; — per procure generali e per ricevute non ordinarie nei pagamenti di capitali od altro portati da atto pubblico o da scrittura privata o da sentenza L. 1.00;

Per tutti gli atti di causa o di volontaria giurisdizione avanti il Pretore, o per procure destinate ad un solo affare, o per qualsiasi consenso od autorizzazione dei genitori e dei coniugi L. 2.00;

Per tutti indistintamente gli atti avanti i Tribunali, per i protesti commerciali e per le procure delle liti avanti i Tribunali L. 3.00.

USO DELLA MARCA DA BOLLO DI LIBERA APPLICAZIONE.

Per le ricevute ordinarie da L. 10 alle 100 inclusive, per qualsiasi avviso di affissione, scritti di negozianti (*réclames*) e simili, si fa uso della marca da bollo di L. 0.05;

Per le ricevute ordinarie di qualsiasi somma oltre le L. 100, per le ricevute di effetti di valore, di cambiali, assegni (*chèques*), ecc. L. 0.10;

Per esposizione di piani, tipi e disegni fino a 14 decimetri quadrati L. 0.50;

Per esposizione di disegni da 14 decimetri quadrati fino a 20 inclusivi, e per certificati scritti su appositi moduli a stampa L. 1.00;

Per esposizione di disegni da 20 decimetri quadrati fino a 30 inclusivi L. 2.00;

Per esposizione di disegni oltre i 30 decimetri quadrati L. 4.00.

queste scritture; solo è da avvertire che pregi principali di esse sono la verità, la chiarezza e la brevità.

a) La *verità* si ha esponendo i fatti e le cose come sono realmente;

b) La *chiarezza* si ottiene coll'esporli in modo che sieno intesi da tutti nel loro vero significato;

c) La *brevità* si consegue col dire ciò che è strettamente necessario, omettendo le cose inutili a sapersi o che sono facilmente comprese.

Si avverte altresì che per ben riescire in questo genere di scritture, è necessario prima aver piena ed esatta cognizione del soggetto che si deve trattare; inoltre se chi scrive ha da introdurre considerazioni proprie, deve far in modo che queste sembrino scaturire dal soggetto stesso, senza stento nè affettazione; e qualora abbia preso parte alle cose che tratta, deve astenersi dal parlare a lungo delle proprie azioni, rammentando che la modestia è una delle prime doti dello scrittore.

1. Relazione di un fattore di campagna al suo padrone.

Stimatissimo Sig. Padrone,

Ho posto tutto l'impegno possibile per eseguire l'incarico che Ella mi ha affidato, ed ora credendo di averlo compiuto, invio rispettosamente una breve relazione di quanto è stato fatto.

Ho visitato in primo luogo tutti i suoi possedimenti ed in generale, spiacemi il dirlo, li ho trovati in uno stato piuttosto mediocre. Le coltivazioni del podere *B* sono molto in ritardo, e ciò non per negligenza del colono, che anzi è uno dei migliori, ma per la natura stessa del terreno. In esso ho fatto eseguire alcuni lavori indispensabili, e nondimeno io credo sieno insufficienti per rimediare ai mali del terreno medesimo.

La piantagione del vigneto *C* è già al suo termine, e pare che se non avverranno disgrazie, debba riescire assai bene. Inoltre è stato livellato il podere *D* e così ridotto per intero alla irrigazione, negli anni venturi potrà dare migliori e più abbondanti raccolti. Ho voluto per ultimo far costruire un tratto di argine per preservare il podere *E* dagli straripamenti del fiume che lo bagna per un bel tratto; ma qui la fortuna non è stata favorevole, perchè una piena sopravvenuta innanzi che il lavoro fosse ben fermo, lo rovinò del tutto, ed ora bisognerebbe costruirlo di nuovo per evitare danni più gravi.

In generale però non posso lamentarmi dell'esito dei lavori, e l'assicuro che con altrettanto di spesa che Ella voglia fare, ridurrà i suoi possedimenti in uno stato assai florido. Io non intendo aver l'ardire di proporre ciò assolutamente, ma se Ella si compiacerà di far visitare questi possedimenti da un perito di vaglia, troverà che io male non mi oppongo.

Sono con tutto il rispetto

Crema, 16 Luglio 1898.

Suo Devotiss. Servo

N. N.

2. Relazione di un medico per un caso di vaiuolo avvenuto nel Comune.

Illustrissimo Sig. Sindaco,

Quest'oggi verso le ore 15, chiamato alla cascina *Feniletto* per visitarvi un ammalato, trovai che certo C. G. contadino di anni 22, abitante nella casa N. 6, era stato colpito dal *vaiuolo.*

Sul carattere della malattia contagiosa a

mio avviso non v' ha alcun dubbio, onde prestati i necessari rimedi suggeriti dall'arte, fu tosto mia cura isolare interamente l'ammalato affine di impedire, per quanto è possibile, il pericolo del contagio.

Pertanto ne do notizia alla S. V. Illustrissima, perchè radunata la Commissione sanitaria, voglia prendere le disposizioni più urgenti che sono richieste in tali contingenze, ed in particolar modo quella di impedire la propagazione del male, fissando apposito locale per gli infermi ed un altro per i sospetti vaiolosi.

Finora non si conosce la vera causa della malattia, però è a notarsi che il suddetto contadino aveva mangiato in quantità cibi non sani provenienti da luogo infetto. Egli trovasi ora in uno stato di convulsione anormale, e si dubita che possa vivere fino a domani.

Crema, 17 Luglio 1898.

N. N.

3. Relazione di un Impiegato municipale sopra un incendio avvenuto.

Onorevole Giunta municipale
di Crema.

Questa mattina alle ore 8 scoppiava un grande incendio nella frazione H. di questo

Comune, e propriamente alla cascina *Colombaia* di proprietà del sig. F. F.

Accorsero immediatamente sul luogo i R. Carabinieri della vicina stazione, i pompieri del Comune, e molti cittadini d'ogni età e condizione, i quali tutti si prestarono in modo mirabile a domare le fiamme che minacciavano ridurre il caseggiato e tutte le messi in un mucchio di cenere.

Per fortuna alcuni muratori giunsero in tempo per rompere le comunicazioni, e mediante l' opera dei pompieri, il coraggio e il sangue freddo di alcuni fra gli accorsi, l' incendio fu circoscritto e domato in meno di quattro ore. Disgraziatamente si ebbe a deplorare una vittima nella persona del muratore T. V. ammogliato con prole e domiciliato in questo Comune, il quale trovandosi sul tetto cadde con esso in mezzo alle macerie ed alle fiamme. Fra coloro che maggiormente si distinsero in questo frangente per lodevole iniziativa e grande coraggio, oltre l'infelice T. V. suddetto, meritano speciale ricordanza i Signori: A. B. Brigadiere dei R. Carabinieri, il quale accorso tra i primi sul luogo riescì a salvare un bambino dalle fiamme con grave pericolo della sua vita; il carabiniere B. C. che pure si espose ove maggiori erano i pericoli, ed i pompieri D. E. F. e G.

Il danno materiale sofferto per causa di questo incendio si calcola ascendere a L. 6000 circa. Il proprietario però è uno di quelli che seppero in tempo assicurare i loro beni contro l'incendio e la grandine, per cui non avrà a risentire che poco danno. La causa dell'incendio è tuttora ignota, e piuttosto si argomenta che sia affatto accidentale, non essendovi alcun motivo a sospettare che proceda da reato o da opera di malfattori.

Mi affretto ad inviare la presente Relazione, perchè l'Autorità comunale sia tosto a conoscenza del fatto avvenuto, e perchè al caso possa prendere quei provvedimenti che stimerà necessari.

Crema, 18 Luglio 1898.

L'impiegato municipale
N. N.

4. Relazione di un Sindaco sopra un tumulto popolare.

Illustr. Sig. Prefetto della Provincia
di Cremona.

Con precedente mio rapporto la S. V. Illustrissima fu già informata del malcontento che si andava manifestando in questo e nei Comuni limitrofi, fra la classe agricola ed

operaia, a cagione del caro dei viveri e specialmente per la mancanza di lavoro.

Se in tempo non si fosse provveduto a questo stato anormale di cose, si temeva che l'eccitazione esacerbata degli animi potesse assumere un carattere minaccioso. E pur troppo questo timore non era infondato. Gravi disordini avvennero ieri in questo Comune, che turbarono la quiete dei cittadini e misero in qualche pericolo la sicurezza pubblica.

Fino dalla mattina sulla piazza maggiore erasi formato un assembramento di persone, il cui contegno era tutt'altro che assicurante; drappelli di fanciulli percorrevano le vie tumultuando, e grida sediziose da parte di alcuni si facevano udire qua e là, come segnale di procella vicina a scoppiare. Infatti verso il mezzogiorno un numeroso assembramento di contadini ed operai, ingrossato dai fanciulli e dalle donne, si fermò dinanzi al Palazzo municipale gridando: *Vogliamo pane! vogliamo lavoro!.....*

Allora il sottoscritto si affacciò al terrazzo rivolgendo al popolo assembrato parole di conciliazione, ed invitandolo al dovuto rispetto verso la cittadinanza e le autorità costituite. E siccome i fischi e le grida si facevano sentire ancor più forti, promise inoltre a nome del Municipio che si sarebbe provveduto a tutto,

e che frattanto si darebbe mano alla costruzione di una nuova strada per dar lavoro alla popolazione, facendo invito a tutti di tornare alle proprie case e di non turbare più a lungo la quiete dei cittadini. Ciò valse a calmare l'esasperazione degli animi, e a poco a poco tutti tornarono alle rispettive case, così che verso sera ogni cosa era tornata nella consueta calma.

Nel rendere di quanto sopra informata la S. V. Illustrissima, il sottoscritto La interessa a voler concedere un sussidio straordinario a favore di quelle famiglie che si trovano nel più assoluto bisogno e nella miseria, nonchè a dare la sua sollecita approvazione per la straordinaria adunanza del Consiglio comunale, all'oggetto di deliberare sulla nuova strada promessa al pubblico.

Crema, 25 Febbraio 1898.

Il Sindaco
N. N.

5. Relazione di un Direttore della Banca sullo stato della Società.

Egregi Signori,

Chiamato per ufficio a riferire sulle condizioni economiche della nostra società, di cui

mi venne affidata la direzione, sono lieto anche questa volta di poter dimostrare lo sviluppo ogni giorno crescente di questa utilissima istituzione che oramai si è acquistato il credito dell'intera cittadinanza.

Nell'anno trascorso da Gennaio a tutto Dicembre le operazioni fatte crebbero di mese in mese in modo mirabile, tanto che nell'ultimo mese in cui accaddero le maggiori operazioni bancarie, raggiunsero una somma veramente considerevole. Non vi enumererò le operazioni tutte compiute, ma vi dirò che esse ascesero a circa 2000 per gli effetti scontati dalla nostra Banca, dei quali 530 nel solo mese di Dicembre. Tutte queste operazioni importarono un giro di Cassa di L. 1.895.340, che diedero nell'insieme un utile alla Banca di L. 35.124, e sarebbero stati anche maggiori gli utili se nel precedente mese di Novembre non si fossero subite alcune perdite che veramente non furono gravi per l'oculatezza e la sagacia di cui voi deste prova o Signori del Consiglio direttivo. Voi sapete bene che alcuni debitori fallirono, e quindi non si poterono esigere i crediti che la Banca aveva verso di essi; tuttavia si potè ottenere che alcuni effetti non si trovassero presso di noi, allorchè furono dichiarati i fallimenti, avendoli prima scontati con lievi perdite. Il totale delle

perdite ammonta a L. 2670 circa, il che dimostra come nelle operazioni compiute si guardasse sempre alla sicurezza delle persone, non avventurandoci in dubbie speculazioni, specialmente per somme rilevanti.

Ecco pertanto lo stato di Cassa a tutto il 31 Dicembre 1897:

Attivo.

Importare delle Azioni . . .	L.	200,000
Utili al 31 Dicembre 1897 .	»	56,348
Totale	L.	256,348

Passivo.

In effetti e contanti	L.	219,548
In beni stabili e mobili . .	»	36,800
Totale	L.	256,348

Venendo ora a parlare del personale addetto all'ufficio, sono pur lieto di poter fare gli elogi di tutti e specialmente del Contabile e del Cassiere, i quali adempirono il loro dovere con probità, diligenza e attività singolare, per modo che si può dire che è a loro dovuto in massima parte il buon andamento e la prosperità della Banca.

Chiudo questa mia relazione pregando il Consiglio direttivo ad aumentare lo stipendio

a tutti gli impiegati; ciò è richiesto dalle gravi occupazioni che ogni giorno vanno sempre più crescendo di numero e di importanza. Se si vuole che il personale adempia fedelmente il suo dovere, devesi dare ad esso un compenso relativo al servizio che presta, e nel caso nostro da principio non si aveva il lavoro che abbiamo oggi, a compiere il quale fu necessario portare a otto e più le ore di ufficio in ogni giorno.

Io credo d'aver soddisfatto al desiderio del Consiglio presentando questa relazione, e confido che le proposte in essa accennate saranno favorevolmente accolte siccome utili e necessarie al buon andamento della nostra Società.

Crema, 6 Gennaio 1898.

Il Direttore
N. N.

Temi. — 1.° *Un agente di campagna informa il suo padrone dei guasti arrecati ai poderi dalla grandine testè imperversatavi, e di cui gli dà particolareggiate notizie;*

2.° *Un Capo-stazione riferisce alla Direzione generale delle Ferrovie sullo scontro avvenuto fra due convogli merci, accennando alle cause che li fecero nascere ed ai deplorevoli danni che ne furono conseguenza;*

3.º Gli operai di uno stabilimento industriale essendosi ammutinati per reclamare un aumento della paga giornaliera, il direttore di esso ne informa il proprietario, deplorando gli inconvenienti successi e proponendone gli opportuni rimedi;

4.º Uno dei soci di un' Azienda commerciale ragguaglia gli altri soci sulle condizioni materiali e morali della medesima, e consiglia i mezzi più opportuni per farla prosperare;

5.º Il Direttore di una R. Scuola Tecnica manda al Ministro della Pubblica Istruzione la solita relazione finale sullo stato e sull'andamento di essa Scuola nel passato anno scolastico.

XXIV. — *Delle Lettere commerciali.*

Lettere commerciali sono quelle che generalmente si usano dai negozianti per trattare i loro interessi od affari, e servono a tener vive fra loro quelle relazioni di reciproca stima che vengono a costituire la vita dell' industria e del commercio.

Di varie specie sono le lettere commerciali, quanti possono essere gli affari che si trattano, e per queste valgono le stesse

regole che si danno per le altre lettere in genere, con avvertenza però che trattandosi in esse di robe e di denari, vogliono essere scritte con tutta prudenza ed urbanità.

Doti essenziali di queste lettere sono la brevità e la chiarezza. La prima si ottiene esponendo con bell'ordine tutto ciò che importa far conoscere, e schivando le soverchie ed inutili parole e certe espressioni che non si riferiscono strettamente all' affare che si tratta: la seconda si consegue coll'adoperare parole e frasi pure e proprie, e collo sfuggire le abbreviature ambigue o di doppio significato, e quei termini di un gergo convenzionale non da tutti conosciuto.

Altro requisito importante delle lettere commerciali si è che in ogni lettera si abbia a richiamare quella a cui si risponde o confermare l'ultima che si ha ricevuto, in modo che in tutta la corrispondenza ci sia un legame fra una lettera e l' altra, come fra gli anelli di una stessa catena.

Inoltre la corrispondenza commerciale non ammette scusa di sorta per il ritardo,

e tanto meno la perdita di tempo nel disbrigo degli affari, essendo abbastanza noto l'adagio inglese: *Il tempo è danaro.*

Si avverte per ultimo che ogni commerciante deve tenere per legge alcuni libri principali, come il *libro Giornale* che presenti ogni giorno le operazioni del suo commercio; il *libro Inventario* in cui sia notato distintamente l'attivo e il passivo impiegato nel commercio, e che si rinnova alla fine d'ogni anno; il *libro Copialettere* per conservare le lettere e i telegrammi che si spediscono. Questi libri debbono essere presentati ogni anno al Pretore di mandamento per essere numerati regolarmente e firmati in ogni foglio, dopochè vi sia stata applicata la relativa marca da bollo.

Altri libri ausiliari sarebbero: il libro Sfogliazzo, il libro Mastro, il libro Cassa, il libro Magazzino, i libri Effetti da pagare e da esigere, il libro Scadenze, il libro Spese, ed il libro Conti correnti; ma questi non sono strettamente obbligatori e solo giovano al commerciante per tenere in maggior evidenza tutte le operazioni del suo commercio.

Riportiamo qui appresso diversi esempi di lettere commerciali, perchè si possa avere un'idea del genere di stile che conviensi usare in siffatti componimenti.

1. Lettera-circolare che annuncia la fondazione di una Casa commerciale.

Signore,

Crema, 28 Ottobre 1898.

Abbiamo l'onore di parteciparvi che col 1 Gennaio 1899 stabiliremo in questa città una Casa di commercio sotto la Ditta N. N. e Comp.

Daremo opera sopra tutto a vendere per commissioni ogni genere di merci nazionali ed estere.

Pertanto favorite prendere conoscenza della nostra firma e vogliate aggradire l'offerta dei nostri servigi insieme coi rispettosi nostri saluti.

N. N. e Comp.

2. Lettera-circolare che annuncia l'apertura di uno Stabilimento di seta.

Egregio Signore,

Crema, 30 Ottobre 1898.

Ho il piacere di avvisarvi che dopo avere

per molti anni prestato servizio alle più riputate Case di questa città, provvedutomi di bastanti mezzi, ho aperto uno Stabilimento di seta in Crema, Piazza Grande, N. 18.

Mi prendo quindi la libertà di offrirvi i miei servigi, colla fiducia di potermi meritare la vostra confidenza. I generi che offro consistono in sete crude, mercanzie di varie qualità ed oggetti di moda.

Se vi degnate darmi vostre commissioni, potete star certo di essere servito con sollecitudine ed esattezza. Frattanto vi riverisco distintamente.

N. N.

3. Lettera-circolare che annunzia la erezione di una Casa di Commercio.

Pregiatissimo Signore,

Crema, 2 Novembre 1898.

Ho eretto in questa città una Casa commerciale sotto il mio nome, ed ora sono lieto di farvi sapere che i miei affari sono bene incominciati. Incoraggiato dai risultati di una laboriosa esperienza e da fondi sufficienti, mi dedico con fiducia agli affari, sperando ottenere mediante i miei sforzi e la mia attività,

la benevolenza degli amici che vorranno affidarmi i loro interessi.

Io mi incaricherò di acquisti e vendite, dietro commissione, di varie specie di mercanzie tanto nazionali che estere, con la provvigione 2 %, e farò altresì qualche speculazione per mio conto.

Aggradite l'assicurazione della mia stima, e se voi credete di darmi qualche commissione, il mio zelo per servirvi vi convincerà de' miei diritti alla vostra confidenza.

N. N.

4. Lettera che accompagna una Circolare.

Sig. A. B. Negoziante
in Milano.

Crema, 3 Novembre 1898.

Ricordandomi con compiacenza il cortese accoglimento di cui mi onoraste durante i miei viaggi, spero che accoglierete egualmente la mia Circolare, dalla quale voi conoscerete i diversi rami di commercio che io ho stabilito di trattare, e le diverse operazioni di cambio che ne saranno la conseguenza.

Se, come me lo avete fatto sperare ultimamente allorchè ebbi il piacere di vedervi, mi

promettete di entrare in relazione colla mia Casa, voi mi fisserete quel credito che giudicherete conveniente di accordarmi, assicurandovi fin d'ora che altrettanto farò anch'io con voi.

In attesa di una vostra risposta ho il piacere di essere con tutta la stima

N. N.

5. Risposta alla lettera precedente.

Sig. N. N. Negoziante
in Crema.

Milano, 5 Novembre 1898.

Ho ricevuto con la pregiatissima vostra del 3 corrente mese, la Circolare che mi annuncia la erezione della vostra Casa di commercio, ed ho fatto annotazione della vostra firma per non prestar fede che ad essa, desiderando che le operazioni vostre riescano a seconda dei comuni desideri.

Vedrò con piacere nascere l'occasione di entrare in relazioni d'affari con voi; datemene tosto il mezzo chiedendomi qualche articolo della nota quì acclusa a cui ho aggiunto i prezzi correnti.

Mio principal ramo di commercio è la commissione delle vendite e degli acquisti d'ogni sorta di mercanzie, di cui è suscettibile la nostra piazza, e la mia provvigione è del 3 %.

Sempre pronto ai vostri comandi vi saluto cordialmente.

A. B.

6. Lettera per entrare in corrispondenza d'affari.

Sig. B. C. Negoziante
in Cremona.

Crema, 6 Novembre 1898.

Il desiderio che ha la nostra Casa di commercio di sempre più estendere le sue relazioni con quei negozianti di Lombardia che godono fama di onesti, ci induce a porgervi invito di entrare con noi in relazione di affari. Noi possiamo offrirvi vantaggi che difficilmente troverete presso altre Case, e sopratutto una prontezza ed una puntualità che vi renderanno pienamente soddisfatto.

Gradite adunque l'offerta che noi vi facciamo, e sia per l'acquisto e la vendita, che per la spedizione delle merci, compiacetevi valervi di noi ed onorarci dei vostri comandi.

N. N. e Comp.

7. Risposta alla lettera precedente.

Signori N. N. e Comp.
in Crema.

Cremona, 8 Novembre 1898.

La circolare vostra del 30 Ottobre p. p. e le notizie avute da' miei corrispondenti di costì, mi avevano già determinato a valermi de' vostri servigi per le spedizioni che di frequente mi occorrono da codesta piazza, onde mi accingeva a porgerne avviso agli stessi miei corrispondenti. La vostra gentilissima in data di ier l'altro non può quindi che confermarmi in quanto avevo già stabilito, e di cui vi porgo avviso per vostra norma, giacchè fra pochi giorni vi verranno diretti dal Sig. X. X. alcuni colli di mercanzia a me indirizzati, che vi compiacerete di farmi pervenire al più presto possibile.

Aprite una partita sui vostri registri, e quando avrete comandi per questa piazza non dubitate di incaricarmene, chè userò la massima sollecitudine per ogni riguardo verso di voi.

B. C.

8. Lettera per commissione di generi coloniali.

Sig. C. D. e Comp.
in Genova.

Crema, 9 Novembre 1898.

Mi spedirete sollecitamente a mezzo Ferrovia N. 6 Colli di zucchero ed altrettanti di caffè Portorico, nonchè Kil. 10 di zafferano di buona qualità, Kil. 4 di pepe Caienne, e Kil. 2 di droghe Giava.

Per l'importo farete tratta su di me a quindici giorni data. Comandate ove mi credete atto a servirvi. — Addio.

N. N.

9. Lettera per commissione di stoffe.

Sig. D. E. Negoziante
in Brescia.

Crema, 10 Novembre 1898.

In relazione alla vostra del 1.° corr. vi prego di spedirmi con sollecitudine le pezze di stoffa segnate ai N. 65, 120, 121, 158, 170, di cui tengo presso di me i campioni, nonchè pezze N. 4 di flanella di buona qualità.

S'intende che gli articoli dovranno essere calcolati con la massima facilitazione di prezzo, pel cui pagamento mi farete tratta a tre mesi data.

N. N.

10. Risposta alla lettera precedente.

Sig. N. N. Negoziante
in Crema.

Brescia, 12 Novembre 1898.

Riceverete a mezzo Impresa *Tramways*, pezze n. 5 di stoffa e n. 4 di flanella domandatemi con la vostra dell' altro ieri, in un Collo segnato D. E., per l'ammontare delle quali, giusta il prezzo stabilito, vi fo' tratta per L. 2500 a tre mesi data secondo che è vostro desiderio.

Se vi abbisognassero stoffe di panno, vi prevengo ch' io ne sono abbondantemente provvisto, e per una commissione rilevante potrei farvi lo sconto del 5 % sul prezzo di fabbrica, però a pronti contanti. Ho il piacere di salutarvi.

D. E.

11. Lettera per commissione di merci.

Sig. E. F. Negoziante
in Bergamo.

Crema, 13 Novembre 1898.

Ho osservato attentamente i campioni delle merci che si lavorano in codesta fabbrica e i prezzi corrispondenti.

A me occorrono quanto prima gli articoli indicati nel qui unito elenco, per i quali mi potrete far tratta dell'importo a quattro mesi data. Per questa prima commissione mi attengo allo sconto indicato nella vostra Circolare, ma spero che sarete per usarmi maggiori facilitazioni in seguito.

Intanto vi saluto cordialmente.

N. N.

12. Risposta alla lettera precedente.

Sig. N. N. Negoziante
in Crema.

Bergamo, 15 Novembre 1898.

Rispondo alla gradita vostra di ier l'altro. La mia fabbrica non produce la qualità delle merci da voi richieste, avendo ora preso un nuovo indirizzo, e però mi duole di non potervi servire. Ne tengo però di simili e aspetterò un vostro avviso per farvene al caso la spedizione nella quantità che sarete per commettermi.

Frattanto mi faccio premura di mandarvi qui uniti i campioni.

E. F.

13. Lettera d'avviso per la spedizione di merci.

Sig. F. G. Negoziante
in Pavia.

Crema, 16 Novembre 1898.

Riceverete pezze n. 8 di tela cotone della nostra fabbrica nazionale, domandateci con la gradita vostra del 14 corrente.

Vi facciamo tratta di L. 1270, che favorirete accettare a due mesi data e restituirci, e se vi occorresse più lungo tempo, potrete indicarlo per nostra norma nella accettazione.

Avendo voi bisogno di tele bianche di buona qualità, ne siamo forniti benissimo, e per una grossa partita possiamo ridurre i prezzi a L. 1,20 al metro con novanta giorni tratta come è nostro uso, ovvero col 5 $^0/_0$ di sconto a vista.

Onorateci di frequente dei vostri comandi e state bene.

N. N. e C.

14. Lettera d'avviso per compera di bozzoli.

Sig. G. H. Commissionario
in Piacenza.

Crema, 16 Giugno 1898.

Fino a ordine contrario acquistate per mio conto su codesta Piazza la quantità maggiore di bozzoli da seta, purchè sieno di buona qualità e bene scelti. Per i prezzi regolatevi secondo vi sembrerà più conveniente, procurando il maggior risparmio possibile. Non badate però a qualche lira di più se si tratta di avere roba buona.

Vi autorizzo a trarre ordini sopra di me per il pagamento. — Addio.

N. N.

15. Lettera d'avviso per l'aumento di prezzo nei tessuti di seta.

Sig. H. I. e C. Negozianti
in Como.

Crema, 30 Giugno 1898.

Dopo la mia del 28 Maggio trascorso, che vi confermo in ogni sua parte, i nostri tessuti di seta tendono a rialzarsi di prezzo. Tale aumento trovasi favorito dal buon tempo e dalle notizie avute da Napoli di un maggiore accrescimento rispetto alle sete lavorate, il che è causa per cui i fabbricanti sostengono i loro prezzi, e per quanto poco sieno operosi alcuni speculatori, non si sa fino a qual limite possano giungere.

Alcune Case dell'Italia meridionale fanno

ulteriori richieste dei generi per il consumo grande dell'estate; tutto ciò mi conferma nell'opinione che sarà per aumentare il costo delle mercanzie, il che non può essere altrimenti per il caro prezzo dei bozzoli da seta pagati in quest'anno.

Se mi date commissione di una partita di mercanzie, vi prego a non pormi un limite nei prezzi; riponete la vostra fiducia nella mia lealtà, e siate persuaso che i vostri interessi non possono esser in mani migliori.

Unisco alla presente il corso della giornata, e vi saluto di tutto cuore.

N. N.

16. Lettera di avviso per il prossimo arrivo di un viaggiatore.

Sig. I. F. Negoziante
in Napoli.

Crema, 16 Novembre 1898.

Mi è grato avvisarvi che il Sig. M. N. mio commesso viaggiatore sarà entro pochi giorni alla vostra città ed avrà il piacere di vedervi e mostrarvi i campioni della mia fabbrica, che riguardano tessuti e merci di ogni genere.

La moderazione dei prezzi e l'esattezza che ho posto e che impiegherò sempre nel servirvi,

mi fanno sperare che voi vorrete riservargli qualche commissione.

Colla massima considerazione mi dichiaro

N. N.

17. Lettera di avviso per la spedizione di campioni richiesti.

Sig. L. M. Negoziante
in Bologna.

Crema, 18 Novembre 1898.

Ricevetti a suo tempo la vostra lettera del 13 corrente, e significo la mia particolare riconoscenza al nostro comune amico D. D. per avermi procurato il piacere della vostra conoscenza personale.

Avrei risposto prima d'ora, ma ho tardato di qualche giorno a farlo perchè aspettavo vari oggetti di novità per inviarvi i campioni secondo i vostri desideri.

Consegno all'Agenzia di spedizione un involto al vostro indirizzo, contenente i campioni di cui qui sotto pongo i numeri colle larghezze e i prezzi della giornata pagabili a pronti contanti.

Vedrò con piacere l'occasione di entrare in corrispondenza con voi, e intanto vi saluto distintamente.

N. N.

18. Lettera per informazioni sul movimento commerciale.

Sig. M. N. Commerciante
in Torino.

Crema, 20 Novembre 1898.

Privi da qualche tempo di vostre pregiate lettere, vi eccitiamo a rompere il silenzio con ragguagli intorno al movimento della giornata nei depositi di Parigi e di Londra. Voi ne sarete informato e potrete fornirci notizie precise e minute con risparmio di tempo da parte nostra e senza dipendere direttamente da quei negozianti coi quali avremo a trattare.

Vi preghiamo pertanto di informarcene colla maggiore sollecitudine e di comandarci in tutto che vi possiamo servire.

143 l. 3.
156.

N. N. e C.

19. Risposta alla lettera precedente.

Signori N. N. e Comp.
in Crema.

Torino, 22 Novembre 1898.

Colla pregiata vostra del 20 ci chiedete notizie intorno all'attuale movimento delle merci in genere nei depositi di Parigi e di Londra.

Ci gode l'animo di potervene fornire di precisi, mediante lettere ricevute di recente, che riguardano appunto le operazioni più frequenti della giornata ed i depositi di quelle piazze.

Gli zuccheri bianchi sono i più ricercati, le stoffe di lana sono in aumento dell' 8 %; i vini del Reno, di Marsala e di Cipro hanno pure aumentato di valore, mentre è diminuito di prezzo il Rhum Giammaico.

Negli ultimi giorni del mese scorso si trovavano nei depositi di Parigi, Quint. 25000 di zucchero, Quint. 12000 di caffè, Quint. 5300 di droghe diverse. I magazzini di lane e cotoni erano abbastanza forniti, mentre le sete erano ricercate ad onta del caro prezzo.

A Londra nel giorno 15 si trovarono in grande quantità e quindi a prezzi discreti, il caffè e lo zucchero; i vini in generale erano assai cari, e le stoffe e i tessuti, specialmente di cotone, cominciavano fin d'allora ad aumentare di prezzo.

Crediamo intanto aver soddisfatto alle vostre domande, e quando vi occorressero più minute notizie, non ci risparmiate incomodi, chè all'uopo noi faremo altrettanto con voi.

M. N.

20. Lettera d'informazione sullo stato di una Ditta.

Sig. N. O. Banchiere
in Firenze.

Crema, 23 Novembre 1898.

Da diverse persone ho inteso che costì corrono voci poco favorevoli a carico della Ditta Y. X. e Comp., di cui si predice prossimo il fallimento.

Per conoscere quanto vi sia di vero in ciò che si va dicendo, io mi rivolgo a voi, Signore, di cui conosco per prova la onoratezza e la discrezione. Sappiatemi perciò dire con tutta sincerità come si trovano gli affari della Ditta suindicata, e potete stare tranquillo che qualunque sieno le vostre informazioni, sarà lo stesso come se non aveste parlato ad alcuno.

Scusatemi dell' incomodo e valetevi di me ove occorra. Vi ringrazio anticipatamente.

137 m.

N. N.

21. Risposta alla lettera precedente.

Sig. N. N. Negoziante
in Crema.

Firenze, 25 Novembre 1898.

Ci affrettiamo a smentire quanto con la vostra del 23 ci dite esservi stato riferito intorno agli affari della Ditta Y. X. e Comp.

Essa ha sospeso invero per alcuni giorni i suoi pagamenti, ma ciò è avvenuto non per altro motivo, che per il ritardo di alcune tratte sopra Madrid, cagionato da alcuni sconvolgimenti commerciali. Ora che queste cause sono state rimosse, ha ripreso il solito sistema di puntualità ed ha indennizzato i corrispondenti del breve ritardo con un aumento del $1/2$ per cento, così che voi potete star sicuro de' vostri crediti.

Tanto per vostra norma ed a conoscenza del vero stato delle cose.

N. O.

22. Lettera per informazioni sulla solidità di una Casa.

Signori O. P. e Comp. Banchieri
in Trieste.

Crema, 27 Novembre 1898.

Una Casa commerciale di Vienna, di cui avete qui sotto il nome, mi fa offerta de' suoi servigi, e siccome le offerte mi sembrano vantaggiose, mi credo in dovere di fornirmi tutti i possibili ragguagli non solo sulla solidità della medesima, ma anche sulla moralità e sul modo di trattare gli affari.

Attendo questo servigio dalla vostra compiacenza, assicurandovi della maggior riservatezza, e mi affretterò ad esservi utile in qualche cosa di cui potreste abbisognare. Vi saluto caramente.

N. N.

K. H. e C.
Negozianti in Vienna.

23. Risposta alla lettera precedente.

Sig. N. N. Negoziante
in Crema.

Trieste, 30 Novembre 1898.

In risposta alla pregiata vostra del 27 corr. vi possiamo assicurare che la Casa K. H. e C. di cui ci chiedete informazioni, tratta affari abbastanza considerevoli non solo in Austria-Ungheria, ma anche su diverse piazze d'Italia, e fin qui fu sempre puntuale ne' suoi impegni.

Ciò nondimeno i suoi mezzi pecuniari non mi sembrano tanto rilevanti in confronto delle operazioni che tratta, e per conseguenza noi crediamo che il credito che le si possa accordare, debba essere limitato. Per parte nostra non abbiamo mai superato le L. 5000; voi fate quanto credete meglio.

Dobbiamo poi annunciarvi con grande nostro dispiacere che la Ditta W. V. e C. di Pietroburgo ha rassegnato a' suoi creditori il proprio bilancio, dal quale risulta un *deficit* di 180.000 Rubli. Noi gli siamo creditori di 3000 lire, ed abbiamo fatto procura ad un nostro corrispondente di quella capitale perchè faccia valere le nostre ragioni innanzi ai Tribunali.

State sano e valetevi di noi in qualsiasi occasione.

O. P. e C.

24. Lettera per richiesta di pagamento di un conto.

Sig. P. Q. Negoziante
in Parma.

Crema, 1 Dicembre 1898.

Fin dallo scorso mese di Agosto vi ho spedito il conto del vostro debito per residuo prezzo delle merci da voi comperate. Credo che vi sia uscito di memoria la piccola partita, poichè fin qui non ho per anco avuto l'onore di una risposta.

Mi permetto perciò di rinnovarvi le mie raccomandazioni, dichiarandomi sempre pronto ai vostri ordini.

N. N.

25. Lettera di domanda per saldo di un debito.

Sig. Q. R. Negoziante
in Mantova.

Crema, 2 Dicembre 1898.

Un pagamento che non credevo di dover così presto eseguire, mi pone nella necessità di cambiare tutte le mie disposizioni.

Sarebbe come rendermi un segnalato favore quello di anticipare alcun poco o per meglio dire, più presto possibile, il saldo del vostro debito per le merci che vi ho venduto.

Con altri non avrei osato fare questa domanda, ma dall'amicizia vostra attendo questo buon servizio. Però se fosse per isconcertarvi lo sborso dell'intera somma, un acconto di due o tre mila lire mi gioverebbe assai in questo momento.

Sono in tutta fretta

N. N.

26. Lettera di rimprovero per ritardato pagamento.

Sig. R. S. Negoziante
in Verona.

Crema, 3 Dicembre 1898.

Siamo molto sorpresi nel vedere che sono

già trascorsi parecchi mesi dalla spedizione del nostro conto e della relativa domanda di pagamento, senza che voi abbiate soddisfatto il vostro debito.

Sapete essere nostra consuetudine di non emettere conti che oltrepassino un anno; ma dopo sì lungo tempo sarebbe dannoso il non procurarne gli incassi.

Sollecitate adunque a rimetterci l'importo od una cambiale a vista su questa piazza, e non ci obbligate, abusando della nostra sofferenza, a passi spiacevoli per noi e per voi. — Addio.

N. N. e C.

27. Lettera di rimprovero per una cambiale protestata.

Sig. S. E. Negoziante
in Reggio-Emilia.

Crema, 4 Dicembre 1898.

A dir vero ci fu di grandissima sorpresa il sapere che voi avete lasciato protestare la nostra cambiale del 30 Agosto trascorso.

Se non eravate in grado di soddisfarla, dovevate avvisarcene in tempo, chè o non la avremmo girata o vi avremmo fornito i fondi opportuni, piuttosto che vederci sottostare alle

spese ed al disonore di un protesto. E giacchè fu sì poco delicato il vostro modo di procedere, vi avvisiamo che scorsi otto giorni senza che l'abbiate soddisfatta, noi porremo da parte ogni riguardo e ci rivolgeremo ai Tribunali perchè ci sia fatta ragione. — Vi salutiamo

N. N. e C.

28. Lettera di rimprovero e di minaccia per mancato pagamento.

Sig. S. U. Negoziante
in Vicenza.

Crema, 5 Dicembre 1898.

Se per la fine del corrente mese non mi avete pagato la somma che mi dovete, userò di tutti i mezzi che la legge mi concede per ottenerla, adoperando anche gli atti giudiziari.

Incolpate voi medesimo se cesso da ogni corrispondenza con voi; io non posso più avere alcuna fiducia in una persona che si ritiene per sè il denaro ritirato per conto altrui. Pensate a quali brutte conseguenze vi esponete mancando più a lungo al vostro dovere.

N. N.

29. Lettera di raccomandazione per un giovane.

Sig. U. V. Negoziante
in Venezia.

Crema, 6 Dicembre 1898.

Il Sig. M. N. di qui avrà l'onore di recapitarvi la presente nostra lettera.

Egli si reca costà colla speranza di trovare un impiego presso qualche Casa di commercio, e noi ci permettiamo di indirizzarlo a voi, perchè più facilmente possa ottenere il suo intento.

Per tutte le gentilezze che userete al nostro raccomandato, vi porgiamo anticipatamente i più vivi ringraziamenti, dichiarandoci con distinta stima e considerazione

N. N. e C.

30. Lettera di raccomandazione per un Signore.

Sig. Z. V. Negoziante
in Padova.

Crema, 7 Dicembre 1898.

Vi prego di accogliere gentilmente il portatore di questa lettera che è il Sig. R. Q. e di

usargli tutte quelle cortesie di cui foste tanto largo con me.

Saranno come fatti a me stesso tutti quei buoni uffici che potrete rendergli, e dei quali vi ringrazio anticipatamente.

Sempre pronto ai vostri comandi vi saluto distintamente, nella speranza di potervi in simile occasione corrispondere del favore che sarete per farmi.

N. N.

31. Lettera di credito per un Negoziante.

Sig. V. W. Banchiere
in Livorno.

Crema, 8 Dicembre 1898.

Questa lettera vi sarà presentata dal Sig. C. C. di Cremona, al quale potrete per mio conto far credito, secondo ve ne farà richiesta, fino alla somma di L. 10,000.

Tenete conto dei versamenti fatti, ritirando le relative ricevute, e mi indicherete poi il modo con cui preferirete essere rimborsato.

Mi auguro di potervi essere utile in qualche cosa, e intanto vi prego di accogliere i miei rispettosi saluti e i miei ringraziamenti.

N. N.

32. Lettera di credito per un viaggiatore.

Sig. A. B. in Milano,
» *C. D. in Torino,*
» *E. F. in Genova.*

Crema, 9 Dicembre 1898.

Il Sig. S. S. di Brescia deve intraprendere un viaggio per alcuni suoi affari e visiterà le principali città dell'alta Italia. Io lo raccomando a voi particolarmente, e riterrò come fatto a me stesso ciò che potrete fare in suo servizio.

Se vi chiederà denari potrete somministrargliene per mio conto fino alla somma di L. 1000, ritirandone la ricevuta, che poi con lettera mi rimetterete a suo tempo.

Sicuro di essere favorito, vi prego di gradire i miei anticipati ringraziamenti e i miei distinti saluti.

N. N.

33. Lettera di credito per un commesso di studio.

Sig. K. T. Banchiere
in Roma.

Crema, 10 Dicembre 1898.

Il mio commesso di studio Sig. P. P. è la-

tore di una mia credenziale per voi in data di oggi della somma di L. 15,000.

Vi prego di fargliene lo sborso a misura che ne avrà di bisogno contro sue ricevute in doppio. Voi me le spedirete facendo tratta su di me per le somme che gli avrete sborsato, alle quali aggiungerete la vostra provvigione. Nel caso fosse per succedere qualche sinistro accidente durante il suo viaggio, qui sotto troverete la sua firma che voi avrete la precauzione di confrontare con quella delle ricevute che vi saranno da lui rilasciate.

Il Sig. P. P. è giovane di 28 anni, ha statura di m. 1.60, capelli castagni, colorito vivace, naso un po' lungo, occhi cilestri.

Sicuro della vostra puntualità per il buon esito della domanda, sono con la massima considerazione

N. N.

Firma del Commesso
P. P.

34. Lettera di un Viaggiatore per commissioni.

Sig. F. A. Negoziante
in Crema.

Firenze, 12 Dicembre 1898.

Ho il piacere di accludervi le copie originali di tre commissioni ricevute, che raccomando particolarmente alla vostra premura e sollecitudine.

Sig. A. B. di Modena, N. 50 balle tessuti di lana;
„ C. D. di Bologna, „ 25 pezze di flanella assortita;
„ D. T. di Firenze, „ 200 metri di panno fino.

Parto oggi stesso per Roma. Potete indirizzare colà le vostre lettere, all'albergo *Europa*, fino al giorno 18 corr. — I miei rispetti.

N. N.

35. Lettera di un Viaggiatore per commissioni.

Sig. F. A. Negoziante
in Crema.

Napoli, 22 Dicembre 1898.

Accludo nella presente altre commissioni di merci.

Sig. T. F. di Roma, nuovo cliente, buono per L. 50.000, N. 10 balle filati assortiti, per esperimento. Pregovi eseguire con ogni attenzione.

Sig. G. H. di Roma, N. 20 balle filati di cotone ed altrettante di lino. Consuma molto perchè provvede le tele a diversi ospedali, e mi ha promesso di darvi la preferenza se eseguirete i suoi ordini con precisione, accordandogli tutte le facilitazioni possibili.

Sig. H. I. di Roma, N. 10 pezze di panno bleu scuro. Si lagna per l'esecuzione dell'ultima sua commissione. Vogliate essere più diligenti in questa.

Sig. I. J. di Napoli, N. 80 pezze tessuti di lana e cotone. Questa ditta ha acquistato una grande riputazione e può dare commissioni d'importanza. Curatela il meglio possibile.

Domani m'imbarcherò per Palermo sul piroscafo *Cristoforo Colombo*. Le vostre lettere all'*Hôtel Centrale*.

Con distinta stima

N. N.

36. Lettera di avviso per cambiali tratte.

Signori H. K. e Comp. Banchieri
in Messina.

Crema, 13 Dicembre 1898.

Vi confermiamo con la presente la precedente vostra del 10 andante, e vi annunciamo che quest'oggi ci siamo preso la libertà di far tratte sopra di voi per

L. 10.000
» 6.000 } all'ordine nostro,
» 4.500

L. 20.500 a tre mesi data,

che favorirete accogliere a nostro debito.

Vi rimettiamo il nostro listino e vi porgiamo i sentimenti della nostra stima.

N. N. e C.

37. Risposta alla lettera precedente.

Signori N. N. Comp.
in Crema.

Messina. 17 Dicembre 1898.

In risposta alla pregiata vostra del 13 corr. vi assicuriamo di aver fatto onore alle vostre tratte sopra di noi per

L. 10.000
» 6.000 } all'ordine vostro,
» 4.500

L. 20.500 a tre mesi data,

che noi accoglieremo per vostro conto e debito.

Riferendoci al qui unito listino di Borsa, vi riveriamo distintamente.

H. K. e C.

38. Lettera-circolare che annuncia la morte di un socio.

Egregio Signore,

Crema, 16 Dicembre 1898.

La irreparabile perdita che abbiamo fatta 150 m.

dell'amatissimo nostro socio F. P. cagiona di necessità lo scioglimento della Ditta F. P. e Comp.

Noi però intendiamo di continuare gli affari in nostro nome, e voi favorite prendere conoscenza della nostra firma. Frattanto promettiamo di attenerci ai principii, di cui per tanti anni abbiamo avuto l'esempio, e di rispondere pienamente alla fiducia che fin qui ci avete sempre dimostrata.

Gradite dunque l'offerta de' nostri servigi e tenete per certo che noi useremo ogni premura per servirvi e soddisfarvi.

N. N. e C.

39. Lettera-circolare per la morte di un socio e lo scioglimento di una Società.

Pregiatissimo Signore,

Crema, 16 Dicembre 1898.

Sono nella dolorosa necessità di annunciarvi la morte del mio socio B. B. che porta di conseguenza lo scioglimento della nostra Società.

Nel medesimo tempo vi annuncio che da oggi cessano i nostri affari, di cui io stesso rimango incaricato per la liquidazione.

Ciò per vostra norma.

N. N.

40. Lettera-circolare per lo scioglimento di una Società commerciale.

Stimatissimo Signore,

Crema, 17 Dicembre 1898.

Spirato il termine della Società che abbiamo costituita per l'impresa di spedizione, non è più nostro pensiero di rinnovarla, nonostante l'amicizia che ci stringe a vicenda ed il buon successo de' nostri affari.

Vi preghiamo pertanto di fare annotazione che essa si trova disciolta a cominciare da domani e che della liquidazione dei conti saranno incaricati i sottoscritti rappresentanti la cessata Società. Vi preghiamo inoltre che quella fiducia che ci avete mai sempre addimostrata, la vogliate nuovamente continuare per ciascuno di noi, avendo ogni ragione per credere che voi non avrete che a lodarvi delle nostre particolari attenzioni nel servirvi.

Abbiamo il piacere di essere colla più distinta considerazione

N. N. e C.

41. Lettera-circolare per lo scioglimento di una Casa di Commercio.

Onorevole Signore,

Crema, 18 Dicembre 1898.

Col giorno 31 dicembre, corrente anno, spirando il termine della costituzione di questa nostra Casa commerciale, abbiamo deciso di comune accordo di non più rinnovarla.

È probabile che il Sig. K. H. al quale è affidata la liquidazione della nostra Casa, accetti una proposta che gli viene fatta per continuarne le operazioni. Noi però mentre ci dichiariamo solidali fino alla compiuta liquidazione di tutti i nostri affari, intendiamo rimanere affatto estranei a qualunque nuova combinazione; per cui sarà cura dello stesso Sig. K. H. d'indirizzarvi in seguito le comunicazioni che crederà opportune.

Ringraziandovi per tutte le prove di fiducia che ci avete dato, vi salutiamo con distinta stima.

N. N. e C.

42. Lettera-circolare per sospensione di pagamento.

Onoratissimo Signore,

Crema, 19 Dicembre 1898.

Mi trovo nella dolorosa necessità d'informarvi che in conseguenza di una serie di sventure, dalle quali fui colpito in quest'anno, non è più in mio potere di corrispondere a' miei impegni, onde da oggi sono costretto a sospendere i pagamenti.

Appena il mio bilancio sia terminato, e lo sarà tra giorni, è mio fermo intendimento di invitare i miei creditori ad un'adunanza, per sottoporre loro l'inventario dei mezzi che mi restano e coi quali posso far fronte ai miei impegni, senza perdite di chicchessia.

Vogliate per poco sospendere ogni sfavorevóle giudizio intorno alla mia onoratezza; i miei ostacoli sono semplicemente passeggeri e dovuti a circostanze fuori di ogni previdenza.

Colla speranza di stringervi la mano fra breve, accettate intanto i miei distinti saluti.

N. N.

43. Lettera-circolare per cessazione di pagamento.

Rispettabile Signore,

Crema, 30 Dicembre 1898.

Siamo oltremodo dispiacenti di farvi sapere che il bilancio annuale dei nostri libri, compiuto or ora, reca un considerevole passivo, proveniente dai nostri impegni colla Casa Y.

X. e Comp. di Livorno fallita da pochi giorni. Perciò ci troviamo costretti a sottomettere la nostra situazione all'imparziale esame dei nostri creditori. Se essi lo giudicheranno opportuno, noi siamo disposti a cedere la gestione e la liquidazione de' nostri affari ad amministratori di loro fiducia, da essi delegati, come siamo pronti a cedere e consentire la vendita dei nostri beni immobili, il cui ricavo potrebbe intanto essere distribuito in acconto dei loro crediti.

A tale scopo convochiamo per la fine del mese corrente nel nostro ufficio in Via V. E. n. 45, una riunione de' nostri principali creditori, ed essendo voi tra questi, vi facciamo viva preghiera a non mancarvi.

Dalla vostra esperienza ed intelligenza di affari ci ripromettiamo che accoglierete benevolmente le nostre proposte, fatte allo scopo di evitare, per la quiete e l'interesse di tutti, che buona parte del nostro attivo vada distrutto in spese legali ed in liti interminabili, o male distribuito da sentenze non sempre eque dei Tribunali.

Vi presentiamo i nostri distinti ossequi.

N. N. e C.

44. Lettera di ringraziamento.

Egregio e stimato Signore,

Crema, 30 Dicembre 1898.

Io non so in qual modo corrispondere alla generosità e bontà d'animo con cui accoglieste la mia domanda di accomodamento. Anche la sventura ha i suoi momenti di felicità, e questa volta mi accorgo d'aver trovato in mezzo ad essa un vero amico e benefattore.

Voi vi siete incaricato di indurre ad un accomodamento quelli tra i miei creditori che hanno relazioni d'affari colla vostra rispettabile Ditta, ed io approfitto di queste favorevoli disposizioni per presentarvene l'elenco coll'ammontare dei loro crediti.

Io faccio voti al Cielo che protegga sempre le vostre operazioni e vi tenga lontano da una disgrazia pari a quella che ha colpito me e la mia famiglia. Ma se in qualche circostanza, qualunque essa sia, voi aveste bisogno del mio aiuto, ricordatevi della riconoscenza e della gratitudine che in ogni tempo vi deve il vostro

Devotiss. ed Obblig. Servo

N. N.

45. Lettera di consiglio ad un giovane negoziante.

Caro Signore,

Crema, 31 Dicembre 1898.

Con la gradita vostra del 26 corrente voi domandate il mio parere circa la risoluzione presa di mettervi tra breve negli affari, e desiderate che vi dica francamente quali sieno i mezzi migliori coi quali potrete acquistare credito alla vostra Casa ed ottenere una buona riuscita nella vostra impresa commerciale.

Eccovi la mia schietta opinione in proposito.

Io sono d'avviso che voi dovreste tardare ancora qualche anno prima di darvi al commercio; ad ogni modo pensate innanzi tutto se possedete sufficienti cognizioni degli affari in generale, in particolar modo quella degli articoli nei quali intendete di negoziare.

Non è prudenza intromettersi troppo presto negli affari, perchè da giovani manca l'esperienza e i requisiti necessari per condurre a buon fine un'Azienda commerciale. Con ciò non voglio dirvi che dobbiate aspettare d'essere vecchio, no; allora mancherebbe l'attività, l'energia ed il coraggio, doti principalissime in qualsiasi affare. L'incertezza e l'eccesso di precauzioni, derivanti dall'età matura, sono

causa talvolta che si lascino perdere le più favorevoli occasioni di buoni affari, e possono anche condurre alla rovina.

È necessario aspettare il tempo opportuno e non mettersi nel commercio in momenti di crisi commerciali o politiche, come altresì è indispensabile che il vostro capitale non sia insufficiente per gli affari che vorrete intraprendere, tenendo pur conto delle spese che occorrono per il mantenimento della vostra famiglia. Una Casa nuova non può subito contare sul credito; occorre tener sempre una certa somma in riserva, destinata alle cambiali di ritorno.

Piuttosto che associarvi ad altri, preferite sempre lavorare da voi, salvo occasioni vantaggiosissime. I vostri libri devono essere tenuti in giornata, e li dovete consultare di sovente, chè troverete in essi i più saggi consiglieri. Conviene inoltre formarsi un conveniente stile epistolare, perchè una buona corrispondenza è apprezzata in qualsiasi professione e specialmente nella mercatura in cui trattasi di robe e di denaro.

Siate imparziale e circospetto se vi occorre talvolta di dover dare informazioni su altre Case di commercio; in ogni caso dichiarate di darle senza vostra responsabilità e mandatele in un foglio di carta separato, senza data e

senza firma, e questo per evitare dispiaceri che ne possono derivare.

Non tardate mai a rispondere alle lettere che ricevete ; è una attenzione dovuta agli interessi de' vostri corrispondenti, dalla quale trarrete soddisfazioni e vantaggi. Fate in modo che le vostre relazioni sieno sempre con Case di primo ordine, ma tenetevi in guardia verso quelle di dubbia fama e solvibilità, se non volete che il vostro credito venga meno nella stima de' vostri corrispondenti.

Nel trattare i vostri affari siate gentile ed urbano, se pur desiderate aver amici che sieno disposti a favorirvi nei momenti difficili e calamitosi; non insuperbite nei casi di prospera fortuna, nè disprezzate gli insuccessi, e ricordatevi sempre che un rovescio inaspettato riduce i milioni al nulla.

Siate esatto e puntuale nell'adempiere i vostri impegni; comperate e vendete per quanto si può a pronti contanti, o al più breve tempo possibile. Adottando questa massima eviterete di trovarvi impigliato in affari di lunga durata, che alle volte riescono fatali. I temerari e gli inconsiderati fanno fortuna per caso e la loro fortuna dura poco, e perciò voi procurerete di non intraprendere veruna cosa di qualche importanza senza avere prima riflettuto e ponderato a lungo.

Dato il caso che vi aveste a trovare in critiche circostanze, chiedete consiglio a qualche amico provato, scelto possibilmente tra quelli che si sono trovati in casi consimili. La troppa fiducia di voi medesimo potrebbe produrre deplorevoli conseguenze.

Procurate in ogni tempo di condurre una vita regolata ed irreprensibile sotto ogni rapporto, stabilite un giusto limite alle vostre spese, e tenete a mente che è più facile risparmiare che guadagnare. Siate assiduo, laborioso ed onesto, e voi col vostro ingegno, col vostro buon volere, potete star sicuro di arrivare a prospera fortuna.

Tuttavia qualunque possa essere l'esito dei vostri affari, quando voi avrete agito con prudenza e rettitudine, non vi mancherà certo l'approvazione intima di voi stesso, ed anco la stima dei vostri concittadini e di tutti gli onesti.

Frattanto vi sono grato della fiducia che mi avete dimostrata, e vi prego di aggradire i più cordiali saluti e gli auguri di prosperità del vostro affezionatissimo

N. N.

XXV. — *Di altre Scritture d'affari.*

Molte altre sono le scritture importanti a conoscersi, quali sarebbero il Conto di compera e di vendita, la Nota di vendita e di spedizione, la Polizza di carico, il Conto corrente, ecc., — il Mutuo, l'Enfiteusi, il Comodato, il Pegno, il Deposito, le Assicurazioni, le Società, e simili; ma talune di queste scritture formano materia a parte spettante alla Computisteria, altre vogliono essere compilate con tutte le formalità volute dalla legge, e quindi fa d'uopo ricorrere ai Procuratori od ai Notai.

Pertanto omettendo quì di parlare di siffatte scritture, ci limiteremo a dare alcuni cenni intorno alla composizione dei Telegrammi, di cui il più delle volte si servono i negozianti nelle loro corrispondenze commerciali.

Telegramma, secondo che indica la parola stessa, è quel breve scritto che si trasmette quasi istantaneamente a persone lontane per mezzo del telegrafo.

I telegrammi devono essere scritti nel

modo più conciso, chiari ed intelligibili, e quindi nella compilazione di essi è necessario sapere le seguenti regole:

a) Ogni parola di sette sillabe conta per due parole;

b) Un numero di sei cifre conta per due parole;

c) Un punto tra le cifre di un numero lo fa considerare per due numeri;

d) Ogni lettera maiuscola, contrassegno di cassa, di sacco od altro, è considerato come parola;

e) Nel numero delle parole tassabili si computano il testo, l'indirizzo, la firma, non la data.

Si noti però che in un telegramma si possono unire due o più parole in una, come ad esempio: *Sanmartino* per San Martino, *Montalbano* per Monte Albano, *Casalmonferrato* per Casale di Monferrato, ecc.; e così pure sopprimere preposizioni, congiunzioni, articoli, ed altre parole facili a sottintendersi, come si può vedere negli esempi che seguono (1).

---

(1) Riportiamo qui la Tariffa dei telegrammi che si

1. Telegramma.

A. B. — Marsala.

Spedite sollecitamente solita prima qualità cinque fusti vino Marsala.

N. N.

RISPOSTA.

N. N. — Crema.

Spedito oggi Genova piroscafo *Colombo* cinque fusti vino Marsala prima qualità.

A. B.

2. Telegramma.

C. D. e Comp. — Napoli.

Viaggiatore H. Y. presentaci vostra credenziale L. 5000. — Paghiamo?

N. N.

---

trasmettono nell'interno dello Stato:

Telegramma	Per 15 parole.	Per ogni parola in più.
Ordinario	L. 1,00	L. 0,05
Urgente	» 3,00	» 0,15
Conten. i resoconti parlam.	» 0,50	» 0,05
Nell'interno della città . .	» 0,50	» 0,05
Semaforico	» 1,00	» —
Per vaglia telegrafico . .	» 1,00	» —

RISPOSTA.

N. N. — Crema.

Pagate liberamente credenziale L. 5000 nostro Viaggiatore H. Y.

C. D. e Comp.

3. Telegramma.

E. F. — Livorno.

Possiamo trarre cambiale tre mesi data L. 10,000 codesta piazza?

N. N.

RISPOSTA.

N. N. — Crema.

Onoreremo vostra tratta L. 10,000 tre mesi data, questa piazza.

E. F.

4. Telegramma.

G. H. e Comp. Banchieri. — Roma.

Comperate primo corso, fine corrente mese, Lire mille Rendita italiana.

N. N.

RISPOSTA.

N. N. — Crema.

Comperammo conto vostro Lire mille Rendita italiana, 98.45.

G. H. e Comp.

5. Telegramma.

L. M. Negoziante. — Torino.

Offriamo carico Riso nostrano 800 sacchi, L. 38 quintale, pagamento 30 giorni vista. Telegrafate.

N. N.

RISPOSTA.

N. N. — Crema.

Non convienci vostra offerta 800 sacchi Riso nostrano L. 38 quintale.

L. M.

ELENCO ALFABETICO
DELLE
PRINCIPALI VOCI E MANIERE DI DIRE
DEL LINGUAGGIO COMMERCIALE

A

Accettazione, nel linguaggio commerciale e bancario significa la promessa scritta di pagare alla relativa scadenza l'ammontare di una cambiale, ed è *diretta* o per *intervento,* secondochè é fatta dalla persona su cui la cambiale è tratta *(trattario),* ovvero da un terzo che si obbliga di pagare la cambiale nel caso che il trattario non soddisfi al pagamento. Questa promessa si esprime con la parola *accetto,* seguita dalla firma dell'accettante, ed anche con la sola di lui firma apposta sulla cambiale.

Accomandante, è colui che in qualità di semplice capitalista non responsabile somministra i fondi ad uno o più soci solidali senza poter far parte della ragione sociale nè inge-

rirsi nella amministrazione della società; *accomandatario*, quegli che riceve i capitali in accomandita e sotto il cui nome è amministrata l'azienda sociale.

Accreditante, è la persona che rilascia una lettera di credito, *accreditato* chi la riceve e la consegna, *accreditario* chi deve somministrare il denaro in essa indicato.

Agente, rappresentante di qualche Casa commerciale; *agente di cambio,* mediatore autorizzato alla trattazione degli effetti pubblici.

Aggio, differenza che esiste fra il valore nominale ed il valore reale delle monete, o fra le monete di uno stesso Stato per la diversa lega di cui sono fatte, o fra il valore della moneta e la carta monetata messa in circolazione. Dicesi anche il maggior prezzo a cui sono negoziati in Borsa i valori industriali in confronto del loro valore d'emissione.

Aggiotaggio, il rialzo o il ribasso dei fondi pubblici o dei titoli di credito, promosso con false notizie, coalizioni di speculatori di Borsa, o con altri mezzi illeciti.

Aggiudicare, assegnare e cedere una cosa al miglior offerente in un'asta pubblica, o al creditore che ne abbia diritto, mediante il giudicato del Tribunale competente; *aggiudicatario*, colui che essendo rimasto il miglior offerente, viene dichiarato proprietario della cosa messa all'asta ed all'incanto, ed anche colui al quale viene trasferita la cosa che gli fu assegnata dal Tribunale.

Al bisogno oppure **occorrendo,** indicazione che viene apposta sulla cambiale, affinchè una terza persona, in caso di non accettazione o di mancato pagamento, intervenga ad accettare o a pagare in luogo del trattario.

Ammortizzazione, modo di estinguere un prestito pagando una somma fissa di denaro a certe determinate e periodiche scadenze, il che si opera o per mezzo di estrazione a sorte, o per mezzo di annualità, o per mezzo di acquisti al corso.

Appaltatore, quegli che mediante un compenso stabilito si incarica di condurre a termine un'opera qualunque che sia domandata.

Arbitraggio, giurisdizione attribuita a semplici privati per libera volontà delle parti, o in virtù di una disposizione speciale della legge, allo scopo di giudicare una determinata controversia, ed anche operazione con la quale si determina il cambio dei valori fra diverse piazze.

Arbitrato, giudizio pronunciato da arbitri a cui le parti mediante una convenzione speciale, deferiscono la giurisdizione per decidere una data questione.

A rischio e pericolo, espressione usata dagli spedizionieri per lasciare a carico dei committenti ogni responsabilità per gli inconvenienti che possono derivare alle merci messe in viaggio.

Armatore, chi è incaricato di corredare una nave del necessario, cioè dell'equipaggio, dei viveri, delle merci, ecc., per intraprendere una più o meno lontana spedizione.

Articolo, nell'uso commerciale vale lo stesso di merce.

Assegno, veggasi il libro al N. XIII.

Assicurazione, contratto pel quale una delle parti si obbliga verso l'altra, mediante il pagamento di un premio, a risarcire le perdite ed i danni che ne potrebbero derivare da certi casi fortuiti o di forza maggiore, determinati nel contratto, o a pagare una data somma di denaro secondo la durata e gli eventi della vita di una o più persone. Vi sono varie specie di assicurazioni, e cioè assicurazione contro i danni dell'incendio, assicurazione contro i danni della grandine, assicurazione sulla vita dell'uomo, assicurazione per i trasporti di terra e di mare.

A uso, espressione commerciale che in Italia indica un respiro di 30 giorni per il pagamento.

Avallo, sicurtà che una persona presta a favore di un terzo, apponendo ad una cambiale o pagherò cambiario l'espressione *per avallo* seguita dalla sua firma.

Avaria, danno sofferto o spesa incontrata in un viaggio per la sicurezza di una nave o di un carico, e che viene pagato dal proprietario della cosa o dal suo assicuratore.

Azienda, amministrazione di beni sociali, di case industriali, e simili.

Azione, titolo nominale o al portatore che esprime la partecipazione ad un'impresa o società.

B

Banca, istituto di credito le cui operazioni hanno per iscopo di avvicinare il capitale al lavoro, prendendo a prestito il danaro dai capitalisti per imprestarlo sotto certe condizioni agli industriali, negozianti, imprenditori di opere, ecc.; *banchiere*, chi compera e vende effetti pubblici, o riceve e dà a prestito denaro per ricavarne un utile.

Bancarotta, specie di fallimento cagionato non da avvenimenti straordinari o impreveduti, ma da cattiva amministrazione e per colpa più o meno grave del negoziante. È semplice ovvero fraudolenta secondo i diversi casi determinati dal Codice di Commercio, ed è punita con la detenzione da sei mesi a due anni se semplice, e con pena maggiore e cioè con la reclusione se fraudolenta.

Baratteria, prevaricazione commessa dal capitano o dall'equipaggio di una nave o da altra persona del carico della nave stessa.

Biglietto all'ordine, è lo stesso che *pagherò cambiario*, vedi N. VIII del libro; *biglietto di Banca*, titolo di credito che rappresenta la promessa di una Banca, autorizzata per legge all'emissione, di pagare a vista ed al portatore la somma indicata nel biglietto stesso.

Bilancio, operazione annuale per la quale un negoziante pone a confronto il suo *attivo* col suo *passivo*, deducendolo dalla chiusura dei

conti sul libro mastro, ed è *preventivo* se fatto in principio d'anno sui probabili incassi e sulle probabili spese, per avere una norma sulle sue operazioni commerciali, ed è *consuntivo* se chiusi i conti della sua azienda in fin d'anno se ne riporta il risultato finale ad un nuovo esercizio.

Bordereau, termine bancario francese, che significa distinta o nota esplicativa e particolareggiata, articolo per articolo, di pagamenti fatti o ricevuti, come di effetti accettati o rimessi.

Borsa, riunione giornaliera ed anche luogo a cui in determinate ore della giornata convengono banchieri, negozianti, capitani di mare, agenti di cambio, mediatori e privati, sotto la sorveglianza della Camera di Commercio ed Arti, per trattare chi di compera e chi di vendita di fondi pubblici, di cambiali, di merci, ecc. *Listino di Borsa,* è l'elenco ufficiale del prezzo dei valori pubblici al chiudersi della Borsa per la giornata o per la fine del mese in cui avviene la chiusura dei conti ed il saldo delle varie partite di dare ed avere per parte dei giuocatori di Borsa. *Listino dei cambi,* quello in cui sono indicati i cambi delle tratte secondo la domanda e l'offerta fatta in Borsa.

Buono, nome generico dato a qualunque promessa di pagamento; *buoni del tesoro,* titoli emessi dal Ministero delle Finanze per il servizio di tesoreria sotto forma di obbligazioni nominative girabili e pagabili a scadenza fissa insieme con gli interessi.

C

Cabotaggio, navigazione e commercio fatto lungo le coste da capo a capo, da porto a porto, in opposizione alla navigazione di lungo corso, e cioè fra paesi divisi da oceani e da mari, e può essere di grande o piccolo cabottaggio. Questo nome è derivato dai viaggiatori veneziani, fratelli Sebastiano e Giovanni Caboto, che nel secolo XVI scopersero buona parte dell'America settentrionale.

Cambio, commercio di danaro o degli effetti cambiari che lo rappresentino, come pure il prezzo a cui il denaro o gli effetti sono negoziati in Borsa; *Cambiovalute o cambista,* chi fa professione di comperare o vendere monete di varie specie allo scopo di trarne un utile.

Camera di Commercio, istituzione od ufficio composto di commercianti, industriali, agricoltori, ecc., che ha per iscopo di promuovere e tutelare gli interessi del commercio; *Camera di compensazione,* ufficio di liquidazione o di giraconti di un numero illimitato di banchieri, industriali e negozianti.

Capitano, chi è preposto al comando di una grossa nave per lontana navigazione.

Cappa, diritto o compenso che i capitani di bastimento sogliono percepire per ogni tonnellata di merce caricata su di esso, in ragione di un tanto per cento che talora si stabilisce

in premio della buona attenzione e custodia usata al carico.

Carta o divisa, denominazione generica per indicare cambiale; *Carte o divise estere,* sono le cambiali tratte su piazze estere e pagabili all'estero.

Cartelle di rendita, titoli dei fondi pubblici che possono essere nominativi o al portatore, emesse dallo Stato quando contrae prestiti col pubblico.

Cedole, ed anche *coupons* in francese, sono quei piccoli mandati per il pagamento degli interessi semestrali od annuali che si staccano dalle cartelle di rendita e dalle obbligazioni al portatore, e che si riscuotono dai possessori alle tesorerie dello Stato o alle casse di qualche società che ha emesso le obbligazioni.

Chèque in francese, e *Check* in inglese è lo stesso che *assegno bancario.* (Vedi N. VI del libro).

Certificato, scritto che fa fede di alcuna cosa, (vedi N. X); *Certificato di registro,* documento che comprova la proprietà e la nazionalità di una nave mercantile, e che è rilasciato al capitano della nave dalla autorità marittima che tiene il registro; *Certificato di stazzatura,* documento rilasciato dall'ufficio di porto al capitano per attestare la portata o la capacità della nave.

Collo, in commercio significa cassa, balla, sacco, fusto, ecc.

Commercio, scambio dei prodotti, delle merci,

o dei fondi pubblici allo scopo di trarne guadagno; *Commerciante,* chi esercita atti di commercio secondo la legge.

Commesso, quegli al quale è affidata qualche commissione od incarico; *commesso di negozio,* colui che è preposto a vendere al minuto la merce con facoltà di esigerne il prezzo di vendita all'atto della consegna della merce stessa; *Commesso viaggiatore,* colui che è mandato in luoghi più o meno lontani con facoltà di trattare gli affari e fare operazioni di commercio in nome e per conto della Casa mittente.

Commissionario, quegli al quale è affidata una commissione di compera o di vendita per conto altrui, e che ha diritto ad una provvigione sugli affari contratti; *Commissione,* specie di mandato che ha per oggetto la trattazione di affari commerciali per conto del mittente.

Compositori, arbitri autorizzati ad istruire un processo e pronunciare il giudizio definitivo che dicesi *lodo,* senza le solite formalità di procedura giudiziale e senza che si possa ricorrere in appello o presentare ricorso in Cassazione.

Compromesso, atto col quale le parti fanno constare del loro consenso per la stipulazione definitiva di un contratto qualsiasi, ed anche quell'atto con cui le parti conferiscono una giurisdizione eccezionale ai semplici privati detti *arbitri* o compositori, per decidere certe contestazioni che per regola dovrebbero essere decise dai Tribunali.

Concordato, convenzione che i creditori, se-

condo le formalità volute dalla legge, stabiliscono col fallito, e per la quale fanno cessare o sospendere il processo commerciale, non però quello penale, restringendo i loro diritti, sia per l'ammontare dei crediti, sia per il tempo della scadenza, sia per le forme del pagamento, con lo scopo di ottenere più pronta soddisfazione dei loro diritti.

Coniazione, fabbricazione delle monete che si fa nelle zecche, per conto dello Stato o del Governo.

Consolato, istituzione che ha per iscopo principale di proteggere i propri concittadini ed il commercio nazionale all'estero.

Conto, vedi N. 1 del libro; *Conto corrente*, stato del dare e dell'avere in cui si trovano rispettivamente due commercianti riguardo alle somme ricevute o pagate l' uno per l' altro; *Conto di ritorno*, quello delle spese di protesto o d'altro per mancanza di accettazione e di pagamento di una cambiale.

Contratto, lo stesso che convenzione; *Contratto a premio*, convenzione stabilita con l'agente di cambio per la quale il compratore di fondi pubblici, di valori industriali o di merci, si riserva la facoltà di rescindere il contratto perdendo il premio pattuito; *Contratto a termine o per liquidazione*, quello che fa l'agente di cambio mentre compera per un terzo da una persona qualsiasi e per un prezzo stabilito, fondi pubblici o valori industriali da consegnare o da pagare a una data scadenza.

Contro assegno, somma di cui è aggravata la merce spedita dal mittente e da pagarsi dal destinatario all'atto della consegna della merce stessa.

Corona, moneta di Svezia e Norvegia che vale L. 1,38.

Corso, il prezzo effettivo di 5, 4 $^1/_2$ o 3 lire di rendita; *Corso alla pari,* il prezzo dei titoli di credito eguale al valore nominale.

Credenziale, lettera che si rilascia ad un commesso o cliente per accreditarlo di una data somma presso uno o più corrispondenti.

Curatore del fallimento, colui che è nominato dal Tribunale per amministrare il patrimonio di un fallito sotto la direzione del giudice delegato.

D

Debito pubblico, è quel complesso di somme che lo Stato deve al pubblico in conseguenza di prestiti da lui contratti in critiche circostanze per sopperire ai grandi bisogni di denaro, ed è di due specie: *consolidato e redimibile.* Il debito consolidato è quello che rappresenta lo ammontare nominale di tutti i prestiti non rimborsabili contratti e per i quali lo Stato rilascia le *cartelle di rendita* al 5 e 3 %. Il debito redimibile o fluttante è l'ammontare delle somme rimborsabili, ricavate da emissione di *buoni del Tesoro* che portano un interesse maggiore

o minore a seconda della più vicina o lontana scadenza.

Del credere, provvigione che si accorda ai banchieri, ai commissionari o ad una persona qualsiasi che garantisce per altri l'adempimento di un'obbligazione, il pagamento di una cambiale o il prezzo delle merci vendute.

Delegazione, in commercio ha presso a poco lo stesso significato di assegno bancario o di ordine in derrate.

Deporto, vendita a contanti degli effetti pubblici per ricomperarli immediatamente a termine per un prezzo minore.

Derrate, sono le merci in generale e i prodotti alimentari; *Ordine in derrate,* specie di cambiale in cui invece della somma di denaro da pagarsi, è indicata la qualità e la quantità della merce che si deve consegnare.

Divisore fisso, è quel numero che serve a trovare facilmente l' interesse di un capitale qualsiasi, e si ottiene quando il tempo è espresso a mesi, moltiplicando il 100 capitale di un anno per 12 o per 360 se è espresso a giorni, e dividendo il prodotto per il tasso o tanto °/₀ determinato.

Dollaro, moneta d'oro degli Stati Uniti di America.

Dramma, moneta greca che equivale a L. 1.

E

Economia, scienza che studia i mezzi di ben

amministrare le ricchezze del paese, ed anche il prudente risparmio dei beni patrimoniali di cui l'uomo può disporre.

Effetti di commercio, titoli negoziabili per mezzo di girata, come cambiali, pagherò cambiari, fedi di credito, ecc.

Embargo, voce spagnuola che significa proibizione fatta da una potenza in tempo di guerra, per precauzione o per rappresaglia, di lasciar uscire dai propri porti le navi di bandiera nemica o neutrale.

Emporio, in inglese *dock,* magazzino in cui si mettono in deposito le merci importate dall'estero e quelle che si esportano, finchè arrivi il tempo di venderle.

Equipaggio, denominazione che comprende tutto il personale della nave, cioè il capitano, il padrone, gli ufficiali, i mozzi, gli operai indicati nel ruolo fatto secondo il regolamento di marina, ed ancora i macchinisti, i fuochisti, e tutti quelli che sono impiegati al servizio della nave e delle macchine a vapore.

Esecuzione, in commercio significa quel complesso di atti prescritti dalla legge mediante i quali si procede al sequestro, al pignoramento o alla vendita dei beni spettanti al debitore; nel linguaggio bancario vorrebbe indicare liquidazione anticipata.

Essere allo scoperto, vuol dire aver fatto anticipazioni in conto corrente senza garanzia; *vendere allo scoperto,* significa vendere un titolo che non si ha e che non si potrà conse-

gnare se non comperandolo prima della liquidazione mensile.

F

Fallimento, stato giuridico del negoziante il quale ha cessato di fare i suoi pagamenti quando sia riconosciuto e dichiarato con sentenza del Tribunale competente, o sulla domanda del commerciante stesso, o da uno o più dei suoi creditori, od anche d'ufficio del Tribunale; *Fallimento doloso,* lo stesso che bancarotta.

Fare i fondi, significa rimettere i denari per il pagamento di una cambiale; *Fare punto,* sospendere col consenso dei creditori i pagamenti per mancanza di denaro.

Fatali, si dicono i giorni entro cui si possono fare maggiori offerte di quelle che risultarono in un precedente incanto.

Fattura, scritto in cui sono notate sommariamente le merci che il fabbricante o negoziante venditore consegna o spedisce al compratore. Vedi N. 1 del libro.

Fede di credito, dichiarazione rilasciata da una Banca, da cui risulta che è stato fatto nella Banca stessa il versamento di una somma da una data persona, alla quale, o all'ordine della quale la Banca si obbliga di pagare la somma medesima presso la sua sede principale o presso qualche sua succursale. *Fede di deposito,* è quello scritto in cui si attesta che fu fatto il deposito di una merce in un magazzino generale ed è trasmessibile mediante girata, e però dicesi con termine inglese *Vaglia di Dock.*

Finanze, il complesso delle entrate e delle spese pubbliche, ed anche lo stato economico dei privati.

Fiorino nuovo, moneta austriaca del valore di L. 2,46; *Fiorino v. g. m.*, moneta della Germania inferiore di L. 2,11; *Fiorino olandese*, di L. 2,09.

Fondi pubblici, il complesso dei titoli di credito rappresentanti il debito dello Stato; *Fondi privati,* le varie specie di titoli di credito emessi dalle Società private industriali e commerciali.

G

Girata, atto col quale si trasferisce da una persona ad un'altra la proprietà di certi effetti di commercio, come sarebbero le cambiali, le fedi di credito o di deposito, la lettera di porto, la polizza di carico, ecc.

Giuocare al rialzo o al ribasso, vuol dire concludere in Borsa contratti aleatori o di sorte, in modo che il guadagno dipenda dal rialzare o ribassare del prezzo dei fondi pubblici o di certi valori industriali nel giorno fissato per la loro consegna. *Giuoco di Borsa,* è quella specie di contratto che si fa in Borsa allo scoperto, cioè comprando o vendendo per un determinato prezzo e in un giorno fissato, valori che il venditore non possiede o che il compratore non può pagare al giorno del contratto.

Gran libro del Debito pubblico, quello nel quale sono inscritti i nomi di coloro ai quali è intestata la rendita nominativa, o nel quale è indicata la rendita al portatore a carico dello Stato, nonchè i cambiamenti che nell'una o nell'altra si introducono secondo le forme stabilite dalla legge.

I

Impresario, lo stesso che *appaltatore, imprenditore,* ecc.

Industria, complesso degli sforzi e dei mezzi che l'uomo adopera per accrescere il valore della materia prima; ed è agricola, manifatturiera, metallurgica, ecc.

Interesse, compenso dovuto a chi presta o mutua una somma di denaro da restituirsi dopo un dato tempo, e dicesi anche *frutto* o *rendita.*

Intervenzione, pagamento di una cambiale protestata fatto coll'intervento di una terza persona.

In solido, frase che indica essere tenuto insieme con altri al pagamento di un debito o all'osservanza di un contratto.

Inventario, vedi N. XX del libro.

Ipoteca, diritto che il creditore fa inscrivere legalmente sui beni immobili del debitore per assicurare il suo credito.

L

Lega, quella certa quantità di metallo inferiore che si mescola nelle monete con l'oro e l'argento per dar loro maggior durezza e consistenza.

Lettera di cambio, lo stesso che cambiale; *Lettera di porto o di vettura,* vedi N. V del libro; *Lettera di rappresaglia,* quella che in tempo di guerra autorizza i capitani di nave ad aggredire le navi di una potenza nemica o neutrale per impadronirsene.

Liquidazione, scioglimento di un'impresa, di una società, di un negozio, di un affare qualsiasi, che si fa realizzando l'attivo per mezzo di cessioni o di vendite, e pagando il passivo. In Borsa è il bilancio che fanno alla fine di ogni mese gli agenti di cambio tra loro per pareggiare rispettivamente le partite di compera e di vendita eseguite, saldandone la differenza e consegnandosi i relativi valori o titoli di credito.

Lira sterlina, moneta inglese che vale italiane L. 25,22.

M

Mandato, in senso giuridico è lo stesso che *procura,* vedi N. XIV del libro; nel significato commerciale e amministrativo equivale a ordine di pagamento, vedi N. V del libro.

Marco imperiale, moneta della Germania che vale L. 1,23.

Mediatore, quegli che è incaricato di conchiudere un'operazione commerciale. I mediatori autorizzati per legge alla trattazione dei valori pubblici si dicono *agenti di cambio.*

Mercuriale, listino dei prezzi praticatisi in un mercato di derrate.

Milreis, moneta portoghese che vale L. 5,59.

Moratoria, sospensione della procedura commerciale del fallimento che il Tribunale dopo aver sentito i creditori può concedere al fallito, il quale ne abbia fatto istanza, giustificando con valide prove che la cessazione dei pagamenti fu conseguenza di fatti straordinari e che l'attivo supera il passivo.

Morosi, debitori che non soddisfano i loro impegni alle scadenze stabilite.

N

Noleggio, contratto di locazione di cose mobili ed anche di una nave per una data destinazione e per un tempo determinato.

Nota, lo stesso che fattura o distinta, vedi N. 1 del libro; *Nota di pegno,* scritto che si rilascia con la fede di deposito relativamente alle merci entrate in un magazzino; *Nota di spedizione,* vedi N. V del libro.

O

Obbligazione, titolo al portatore che rappresenta una parte dei debiti dello Stato o di una Società privata. (Vedi anche n. XII del libro).

Omologazione, conferma giudiziale e necessaria a certi atti perchè possano divenire esecutivi.

Onere, complesso di quei pesi e di quei dispendi che sono a carico delle sostanze e dei proventi.

Oscillazione, movimento di rialzo e di ribasso che subisce il prezzo dei valori.

P

Pagherò cambiario, vedi N. VIII del libro.

Pegno, specie di contratto per il quale un creditore acquista il diritto di farsi pagare con privilegio sopra la cosa consegnatagli dal debitore.

Pesetas, moneta spagnuola che vale L. 1,00.

Piastra, moneta turca che vale L. 0,22.

Polizza di assicurazione, scrittura per contratto di assicurazione; *Polizza di carico,* quella che riguarda il trasporto delle merci per mare col mezzo di una nave.

Porto franco, porto di mare dove le merci rimangono in deposito senza pagare dazio o dogana; *Porto affrancato,* spesa del trasporto pagata dal mittente all'atto della spedizione; *Porto*

assegnato, spesa del trasporto da pagarsi dal destinatario all'atto della consegna della merce.

Prelazione, preferenza che la legge accorda in certi determinati casi al creditore per il pagamento del suo credito sui beni mobili od immobili del debitore, i quali sono vincolati alla garanzia del credito per ragioni di pegno o di ipoteca.

Prescrizione, facoltà accordata dalla legge sotto determinate condizioni, per cui trascorso un certo lasso di tempo, il debitore si libera dall'adempimento della sua obbligazione, o acquista un diritto di società, di possesso o di proprietà sopra una data cosa.

Prezzo di emissione, quello che si stabilisce all'emissione di prestiti pubblici o di azioni per la costituzione di qualche società.

Pro rata, espressione commerciale usata per indicare che ogni creditore o debitore riscuoterà o pagherà in proporzione del proprio credito o debito.

Protesto, atto che si fa per mezzo di un notaio od usciere, e per il quale il possessore della cambiale prova l'adempimento di ciò che è necessario per procurarne l'azione cambiaria, cioè la presentazione fatta a tempo ma riuscita vana, della cambiale per l'accettazione e per il pagamento.

Provvigione, compenso dovuto al Commissionario per la compera o la vendita eseguita d'ordine e per conto di un committente.

Q

Quietanza, vedi N. II del libro.

Quotazione, ammissione di un dato valore ad essere commerciato in una data Borsa di commercio, come pure la determinazione del prezzo corrente dei valori inscritti in un listino di Borsa.

R

Regresso, facoltà di rivalersi contro altri di checchessia.

Rendita perpetua, quella del Debito Pubblico consolidato.

Ricevuta, vedi N. III del libro.

Rivalsa, nuova lettera di cambio tratta a vista sopra il traente o sopra uno dei giratari, per la quale il possessore di una cambiale protestata, si fa pagare la somma che gli è dovuta.

Rublo, moneta russa che vale L. 3,99.

Rubrica, specie di repertorio o indice dei nomi delle persone con le quali un commerciante ha relazioni di affari.

S

Sconto di Banca, ritenuta fatta sopra la somma espressa in un effetto commerciale da chi se ne fa acquirente o concessionario prima della sua scadenza; *Sconto d'uso,* quello fisso

e determinato in alcune piazze per le merci vendute e pagate; *Sconto commerciale,* ribasso che si accorda sulla vendita delle merci.

Sindacato dei mediatori, collegio non minore di 6 nè più di 18 fra mediatori e agenti di cambio, eletti dalla assemblea generale di coloro che sono inscritti nella Camera di commercio, al qual collegio è affidato l'incarico di vigilare sull'azione dei mediatori e degli agenti di cambio e denunciare alle deputazione di Borsa i contravventori alle leggi ed ai regolamenti che riguardano il loro ufficio.

Sindaco di società, colui che socio o non socio, sotto la responsabilità del mandatario è incaricato di sorvegliare la regolare tenuta dei libri sociali, della cassa, l'esistenza dei titoli e dei valori depositati, di rivedere i bilanci e di curare che gli amministratori osservino le disposizioni della legge e dello statuto sociale. *Sindaco di fallimento,* quegli che è incaricato di rivedere le ragioni di un commerciante o di un negoziante fallito per renderne conto ai creditori.

Società anonima, quella nella quale le obbligazioni sociali sono garantite soltanto determinatamente da un dato capitale, e ciascun socio non è obbligato che per la sua quota e per la sua azione. *Società in accomandita,* quella in cui le obbligazioni sociali sono garantite dalla responsabilità illimitata e solidale di uno o più soci accomandatari, e dalla responsabilità limitata ad una data somma, che può anche essere rappresentata da azioni di uno o più soci accomandanti. *Società in nome collettivo,* quella costituita da due o più soci obbligati in solido per le operazioni fatte in nome e per conto della società sotto la firma da essa adottata o ragione sociale della quale possono far parte i soli nomi dei soci o delle loro ditte. *Società in partecipazione,* quella per la quale un commerciante o una società commerciale dà ad una o più persone o società una partecipazione negli utili e nelle perdite di una o più operazioni o anche dell'intero commercio.

Socio capitalista, colui che emette il capitale per un'industria o per un commercio qualsiasi, e si associa ad una persona che abbia cognizioni tecniche per condurre e dirigere la azienda. *Socio d'industria,* quello che sprovvisto di capitali per esercitare il commercio o un'industria di cui ha cognizioni tecniche, si associa ad un capitalista.

Sofferenza, voce commerciale per indicare lo stato di un effetto, in cui gli obbligati non hanno fatto il pagamento.

Solvibile, colui che ha mezzi per soddisfare i suoi debiti; meglio *solvente.*

Spedizioniere, quegli che s'incarica di far trasportare le merci da un luogo ad un altro per conto altrui tanto per via terrestre che navigabile.

Specifica, lo stesso che fattura, distinta, ecc. Vedi N. 1 del libro.

Stallia, dimora che fa una nave in porto

durante la quale un capitano si obbliga di tenere il bastimento a disposizione del caricatore o ricevitore della merce.

Stazzatura, misura della portata o della capacità del bastimento.

Stilare, voce commerciale che significa compilare.

Stivaggio, competenza dovuta agli stivatori; *stivare,* disporre opportunamente le merci nello spazio del bastimento destinato al carico.

Stornare, trasportare un articolo da un conto ad un altro per correggere un errore di scritturazione.

T

Tagliandi, lo stesso che cedole o *coupons.*

Tallero, moneta prussiana che vale L. 3,70.

Tara, tutto ciò che va unito alla merce e che viene difalcato perchè non serve all'uso cui la merce è ordinata.

Tariffa, lista dei vari prezzi assegnati alle merci per norma di chi deve vendere e comperare.

U

Uso cambiario, periodo di tempo accordato per il pagamento degli effetti ed anche delle merci, che generalmente è da trenta giorni a sei mesi.

V

Vitalizio, lo stesso che costituzione di rendita vitalizia. Vedi N. XVII del libro.

Z

Zavorra, materia pesante come pietre, ghiaia, sabbia, od altro, che si mette in fondo alla stiva di un bastimento per immergerlo nell'acqua ad una certa profondità allo scopo di agevolare la navigazione.

Zecca, luogo dove si coniano le monete per conto dello Stato o del Governo.

FINE.

AVVERTENZA

Tutti i MANUALI HOEPLI si spediscono **franco di porto** nel Regno. — Chi desidera ricevere i volumi raccomandati, onde evitare lo smarrimento, è pregato di aggiungere la sopratassa di raccomandazione.

☞ I libri, non raccomandati, viaggiano a rischio e pericolo del committente. ☜

600 - MANUALI HOEPLI - 600

Pubblicati sino al 1° Settembre 1899.

L. c.

Abitazioni. — *vedi* Fabbricati civili.

Abitazioni degli animali domestici, del Dott. U. Barpi, di pag. XVI-372, con 168 incisioni . . . . . 4 —

Abbreviature latine ed italiane. — *vedi* Dizionario.

Abiti. — *vedi* Confezioni d'abiti — Biancheria.

Acetilene (L'), del Dott. L. Castellani, di p. XVI-125. 2 —
— *vedi anche* Gaz.

Acido solforico, Acido nitrico, Solfato sodico, Acido muriatico (Fabbricazione dell'), del Dott. V. Vender, di pag. VIII-312, con 107 inc. e molte tabelle. 3 50

Acque (Le) **minerali e termali del Regno d'Italia,** di Luigi Tioli. Topografia — Analisi — Elenchi — Denominazione delle acque — Malattie per le quali si prescrivono — Comuni in cui scaturiscono — Stabilimenti e loro proprietarî — Acque e fanghi in commercio — Negozianti d'acque minerali, di pag. XXII-552. 5 50

Acustica. — *vedi* Luce e suono.

Adulterazione e falsificazione degli alimenti, del Dott. Prof. L. Gabba, di pagine VIII-211 . . . 2 —

Agricoltore. — *vedi* Prontuario.

Agricoltura. — *vedi* Computisteria agraria — Cooperative rurali — Estimo — Igiene rurale — Legislazione rurale — Macchine agricole — Malattie crittogamiche — Mezzeria — Selvicoltura.

Agronomia, del Prof. Carega di Muricce, 3ª ediz. riveduta ed ampliata dall'autore, di pag. XII-210 . . 1 50

Agronomia e agricoltura moderna, di G. Soldani, di pag. XII-404 con 134 inc. e 2 tav. cromolitograf. 3 50
— *vedi anche* Prontuario dell'agricoltore.

L. c.

Agrumi (Coltivazione, malattie e commercio degli), di A. ALOI. (In lavoro).

Alcool (Fabbricazione e materie prime), di F. CANTAMESSA, di pag. XII-307, con 24 incisioni . . . . . . 3 —

— *vedi anche* Cognac — Liquorista.

Algebra complementare, del Prof. S. PINCHERLE:
Parte I. *Analisi algebrica,* di pag. VIII-174 . . . 1 50
Parte II. *Teoria delle equazioni,* p. IV-169 con 4 inc. 1 50

Algebra elementare, del Prof. S. PINCHERLE, 7ª edizione, di pag. VIII-210 . . . . 1 50

— *vedi anche* Determinanti — Esercizi di algebra — Formulario scolastico di matematica.

Alighieri (Dante). — *vedi* Dantologia.

Alimentazione, di G. STRAFFORELLO, di pag. VIII-122. 2 —

— *vedi anche* Adulterazione alimenti — Analisi di sostanze alimentari — Conserve alimentari — Frumento e mais — Funghi mangerecci — Latte, burro e cacio — Panificazione razionale — Tartufi e funghi.

Alimentazione del bestiame, dei Proff. MENOZZI E NICCOLI, di pag. XVI-400 con molte tabelle. . . . 4 —

— *vedi anche* Bestiame,

Alluminio (L'), di C. FORMENTI, di pag. XXVIII-324 . 3 50

Alluminio. — *vedi* Leghe metalliche — Galvanoplastica — Galvanostegia — Metallocromia.

Aloè. — *vedi* Prodotti agricoli.

Alpi (Le), di J. BALL, trad. di I. CREMONA, pag. VI-120. 1 50

Alpinismo, di G. BROCHEREL, di pag. VIII-312 . . . 3 —

— *vedi anche* Dizionario alpino — Infortunii di mont. — Prealpi bergamasche.

Amalgame. — *vedi* Leghe metalliche.

Amarico. — *vedi* Dizionario eritreo — Lingue dell'Africa.

Amatore (L') di Maioliche e Porcellane, di L. DE MAURI, illustrato da splendide **incisioni in nero,** da **12 superbe tavole a colori** e da **3000 marche.** — Contiene: Tecnica della fabbricazione — Sguardo generale sulla storia delle Ceramiche dai primi tempi fino ai giorni nostri — Cenni Storici ed Artistici su tutte le Fabbriche — Raccolta di 3000 marche corredate ognuna di notizie relative, e coordinate ai Cenni Storici in modo che le ricerche riescano di *esito immediato* — Dizionario di termini Artistici aventi relazione coll'Arte Ceramica e di oggetti Ceramici speciali, coi prezzi correnti. Bibliografia ceramica, indici varî, di p. XII-650. 12 50

L. c.

Amatore (L') di oggetti d'arte e di curiosità, di L. DE MAURI, di 600 pag. adorno di numerose incisioni e marche. Contiene le materie seguenti: Pittura — Incisione — Scoltura in avorio — Piccola scoltura — Vetri — Mobili — Smalti — Ventagli — Tabacchiere — Orologi — Vasellame di stagno — Armi ed armature — Dizionario complementare di altri infiniti oggetti d'arte e di curiosità, di pag. XII-580. 6 50

Amministrazione. — *vedi* Computisteria — Contabilità — Ragioneria.

Analisi chimica (Manuale di), del Prof. P. E. ALESSANDRI. (In lavoro).

Analisi di sostanze alimentari, del Prof. P. E. ALESSANDRI. (In lavoro).

Analisi del vino, ad uso dei chimici e dei legali, del Dott. M. BARTH, con prefazione del Dott. I. Nessler, traduzione del Prof. E. COMBONI, 2ª edizione, di pag. 142, con 7 inc. intercalate nel testo. (In lavoro).

— *vedi anche* Enologia — Vini.

Analisi matematica. — *vedi* Repertorio.

Analisi volumetrica applicata ai prodotti commerciali e industriali, del Prof. P. E. ALESSANDRI, di pag. X-342, con 52 incisioni 4 50

Ananas. — *vedi* Prodotti agricoli.

Anatomia e fisiologia comparate, del Prof. R. BESTA, di pag. VII-218 con 34 incisioni 1 50

Anatomia microscopica (Tecnica di), del Prof. D. CARAZZI, di pag. XI-211, con 5 incisioni 1 50

— *vedi anche* Microscopio.

Anatomia pittorica, del Prof. A. LOMBARDINI, 2ª ediz. riveduta e ampliata, di pag. VIII-168, con 53 inc. 2 —

Anatomia topografica, del Dott. Prof. C. FALCONE, di pag. XV-395, con 30 incisioni (volume doppio) . . 3 —

Anatomia vegetale, del Dottor A. TOGNINI, di pagine XVI-274 con 141 incisioni (volume doppio) . . . 3 —

Anfibi. — *vedi* Zoologia.

Animali da cortile, del Prof. P. BONIZZI, di pagine XIV-238 con 39 incisioni. . . . . 2 —

— *vedi anche* Abitazioni animali — Cane — Colombi — Coniglicoltura — Majale — Pollicoltura.

Animali domestici. — *vedi* Abitazioni — Alimentazione del bestiame — Bestiame — Cane — Cavallo.

L. c

Animali (Gli) parassiti dell'uomo, del Prof. F. Mercanti, di pag. IV-179, con 33 incisioni 1 50
— *vedi anche* Zoonosi.
Antichità assira, babilonese, egiziaca e fenicia. — *vedi* Mitologie orientali.
Antichità greche, del Prof. V. Inama. (In lavoro).
— *vedi anche* Mitologia greca.
Antichità private dei romani, del Prof. W. Kopp, traduzione con note ed aggiunte del Prof. N. Moreschi, 2ª edizione, di pagine XII-130 . . . . . . 1 50
— *vedi anche* Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di Maioliche e Porcellane — Archeologia.
Antisettici. — *vedi* Medicatura antisettica.
Antropologia, del Prof. G. Canestrini, 3ª edizione, di pag. VI-239, con 21 incisioni 1 50
Antropometria di R. Livi (In lavoro).
Apicoltura del Prof. G. Canestrini, 3ª edizione riveduta di pag. IV-215, con 43 incisioni . . . . . . 2 —
Arabo parlato (L') in Egitto. Grammatica, frasi, dialoghi e raccolta di oltre 5000 vocaboli del Prof. A. Nallino. (In lavoro).
Araldica (Grammatica), di F. Tribolati. 3ª edizione, di pag. VIII-120, con 98 inc. e un'append. sulle " Livree ". 2 50
— *vedi anche* Vocabolario araldico.
Archeologia dell'arte, del Prof. I. Gentile:
Parte I. *Storia dell'arte greca*, testo, 3ª ed. (In lav.).
" *Atlante di 149 tavole*, e indice . . . . 4 —
Parte II. *Storia dell'arte etrusca e romana.* testo. 2ª ediz. di pag. IV-228 . . . . . . 2 —
" *Atlante di 79 tavole*, e indice . . . . . 2 —
— *vedi anche* Antichità privata dei romani.
Architettura (Manuale di) **italiana,** antica e moderna di A. Melani, 3ª edizione rifatta con 131 inc. e 70 tavole di pag. XXVIII-460 . . . . 6 —
Argentatura. — *vedi* Galvanoplastica — Galvanostegia — Metalli preziosi — Piccole industrie.
Aritmetica pratica, del Prof. Dott. F. Panizza, 2ª edizione riveduta, di pag. VIII-188 . . . . 1 50
Aritmetica razionale, del Prof. Dott. F. Panizza, 3ª ediz. riveduta d pag. XII-210 . . . . 1 50
— *vedi anche* Esercizi di aritmetica razionale — Formulario scolastico di matematica.
Armi e armature. — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Storia dell'arte militare.

L. c.

Armonia (Manuale di), del Prof. G. Bernardi, con prefazione di E. Rossi, di pag. XII-288 . . . . . 3 50
— *vedi anche* Mandolinista — Musica da camera — Pianista — Storia della musica — Strumentazione.
Arte antica. — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di Maioliche e porcellane — Archeologia — Architettura — Decorazione e industrie — Pittura — Restauratore dipinti — Scoltura.
Arte del dire (L'), del Prof. D. Ferrari, Manuale di retorica per lo studente delle Scuole secondarie, 4ª ediz. corretta, di pag. XVI-288 con quadri sinottici. 1 50
— *vedi anche* Rettorica — Ritmica — Stilistica.
Arte della memoria (L'), sua storia e teoria (parte scientifica). Mnemotecnia Triforme (parte pratica) del Generale B. Plebani, di pag. XXXII-224 con 13 illustr. 2 50
Arte militare. — *vedi* Storia dell'arte militare.
Arte mineraria, dell'Ing. Prof. V. Zoppetti, di pagine IV-192, con 112 figure in 14 tavole . . . . . 2 —
Arti (Le) grafiche fotomeccaniche ossia la Eliografia nelle diverse applicazioni (Fotozincotipia, fotozincografia, fotolitografia, fotocollografia, fotosilografia, sincromia, ecc.), con un Dizionarietto tecnico e un cenno storico sulle arti grafiche; 2ª ediz. corretta ed accresciuta, con molte illustrazioni, di pag. VIII-197 con 12 tavole . . . . 2 —
— *vedi anche* Carte fotografiche — Dizionario fotografico — Fotografia per dilettanti — Fotografia industriale — Fotocromatografia — Fotografia ortocromatica — Litografia — Processi fotomeccanici — Proiezioni — Ricettario fotografico.
Asfalto (L'), fabbricazione, applicazione, dell'Ing. E. Righetti, con 22 incisioni, di pag. VIII-152 . . . . 2 —
Assicurazione in generale, di U. Gobbi, di p. XII-308. 3 —
Assicurazione sulla vita, di C. Pagani, di p. VI-151. 1 50
Assistenza degli infermi nell'ospedale ed in famiglia, del Dott. C. Calliano, 2ª ed., p. XXIV-448, 7 tav. 4 50
— *vedi anche* Igiene — Impiego ipodermico — Materia medica — Medicatura antisettica — Organoterapia — Raggi Röntgen — Semeiotica — Sieroterapia — Soccorsi d'urgenza — Tisici.
Astronomia, di J. N. Lockyer, nuova versione libera con note ed aggiunte del Prof. G. Celoria, 4ª ediz.,

L. c.

di pagine XI-258 con 51 incisioni 1 50
— *vedi anche* Cosmografia — Gnomonica — Gravitazione — Ottica — Spettroscopio.

Astronomia nautica, del Prof. G. NACCARI, di pagine XVI-320, con 46 inc. e tav. numeriche (vol. doppio). 3 —

Atene, di S. AMBROSOLI, con molte illustraz. (In lav.).

Atlante geografico-storico dell'Italia, del Dott. G. GAROLLO, 24 tav. con pag. VIII-67 di testo e un'appen. 2 —

Atlante geografico universale, di KIEPERT, con notizie geografiche e statistiche del Dott. G. GAROLLO, 9ª ediz. (dalla 81000 alla 90000 copia), con 26 carte, testo e indice alfabetico . . . . 2 —

Atmosfera. — *vedi* Igroscopi e igrometri.

Attrezzatura, manovra delle navi e segnalazioni marittime, di F. IMPERATO, 2ª edizione ampliata, di p. XXVIII-594, con 305 inc. e 24 tav. in cromolit. riproducenti le bandiere marittime di tutte le nazioni. 6 —
— *vedi anche* Canottaggio — Codice di marina — Costruttore navale — Doveri del macchinista navale — Ing. navale — Filonauta — Macchinista navale — Marine (Le) da guerra — Marino militare, ecc.

Autografi. — *vedi* Raccoglitore d'.

Automobilista (Manuale dell') **e guida del meccanico conduttore d'automobili.** Trattato sulla costruzione dei veicoli semoventi, dedicato agli automobilisti italiani, agli amatori d'automobilismo in genere, agli inventori, ai dilettanti di meccanica ciclistica, ecc., del Dott. G. PEDRETTI, di pag. XXIV-480, con 191 incisioni 5 50

Avicoltura. — *vedi* Animali da cortile — Colombi — Pollicoltura.

Avvelenamenti. — *vedi* Veleni.

Bachi da seta, del Prof. F. NENCI. 3ª ediz. con note ed aggiunte, di pag. XII 300 con 47 incis. e 2 tav. . 2 50
— *vedi anche* Gelsicoltura — Industria della seta — — Tintura della seta.

Balistica. — *vedi* Esplodenti — Pirotecnia — Storia dell'arte militare antica e moderna — Telemetria.

Ballo (Manuale del) di F. GAVINA, di pag. VIII-239, con 99 figure. Contiene: Storia della danza. Balli girati. Cotillon. Danze locali. Feste di ballo. Igiene del ballo. 2 50

Banano. — *vedi* Prodotti agricoli.

L. c.

Barbabietola da zucchero. — *vedi* Industria dello zucchero.

Batteriologia, dei Professori G. e R. CANESTRINI, 2ª ediz. in gran parte rifatta, di pag. X-274 con 37 inc. 1 50
— *vedi anche* Anatomia microscopica — Animali parassiti — Microscopio — Protistologia — Tecnica protistologica.

Bestiame (Il) e l'agricoltura in Italia, del Prof. F. ALBERTI, di pag. VIII-312, con 22 zincotipie . . . 2 50
— *vedi* Abitazioni animale — Alimentazione del bestiame — Cavallo — Igiene veterinaria — Zootecnia.

Biancheria. — *vedi* Confezioni d'abiti — Disegno, taglio e confezione di biancheria — Macchine da cucire — Monogrammi.

Bibbia (Man. della), di G. M. ZAMPINI, di pag. XII-308. 2 50

Bibliografia, di G. OTTINO, 2ª ediz., riveduta di pagine IV-166, con 17 incisioni . . . . 2 —
— *vedi anche* Dizionario bibliografico.

Bibliotecario (Manuale del), di G. PETZHOLDT, tradotto sulla 3ª edizione tedesca, con un'appendice originale di note illustrative, di norme legislative e amministrative e con un elenco delle pubbliche biblioteche italiane e straniere, per cura di G. BIAGI e G. FUMAGALLI, di pag. XX-364-CCXIII. 7 50
— *vedi anche* Bibliografia — Dizionario bibliografico.

Biliardo (Il giuoco del), del Comm. J. GELLI, di pagine XV-179, con 79 illustrazioni 2 50

Biografia. — *vedi* Cristoforo Colombo — Dantologia — Manzoni — Napoleone I — Omero — Shakespeare.

Biologia di G. COLLAMARINI, (in lavoro).

Bitume. — *vedi* Asfalto.

Bollo. — *vedi* Codice del bollo — Registro e Bollo.

Borsa (Operaz. di). — *vedi* Debito pubb. — Valori pubb.

Boschi. — *vedi* Selvicoltura.

Botanica, del Prof. I. D. HOOKER, traduzione del Prof. N. PEDICINO, 4ª ediz., di pag. VIII-134, con 68 inc. 1 50
— *vedi anche* Anatomia vegetale — Fisiologia vegetale — Funghi mangerecci — Malattie crittogamiche — Tabacco — Tartufi e funghi.

Buddismo, di E. PAVOLINI, di pag. XVI-164 . . . . 1 50
- *vedi anche* Religioni e lingue dell'India inglese.

Botti. — *vedi* Enologia.

Box. — *vedi* Pugilato.

Bronzatura. — *vedi* Metallocromia.

Bronzo. — *vedi* Leghe metalliche.

L. c.

Burro. — *vedi* Latte — Caseificio.
Cacao. — *vedi* Prodotti agricoli.
Cacciatore (Manuale del), di G. FRANCESCHI, 2ª edizione rifatta, di pag. XIII-315, con 48 incisioni . . . 2 50
— *vedi anche* Cane (Allevatore del),
Cacio. — *vedi* Bestiame — Caseificio — Latte, ecc.
Caffè. — *vedi* Prodotti agricoli.
Calcestruzzo. — *vedi* Costruzioni.
Calci e Cementi (Impiego delle), per l'Ing. L. MAZZOCCHI, di pag. XII-212 con 49 incisioni . . . . . 2 —
Calcolazioni mercantili e bancarie. — *vedi* Interesse e sconto — Prontuario del ragioniere.
Calcolo infinitesimale, del Prof. E. PASCAL:
Parte I. *Calcolo differenziale*, di pag. IX-316 con 10 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —
» II. *Calcolo integrale*, di pag. VI-318 con 15 incisioni (volume doppio). . . . . . . 3 —
» III. *Calcolo delle variazioni e Calcolo delle differenze finite*, di p. XII-330 (vol. doppio). 3 —
— *vedi anche* Esercizi di calcolo — Funzioni ellittiche — Repertorio di matematiche.
Calderaio pratico e Costruttore di Caldaie ed altro, di G. BELLUOMINI (in lavoro).
Calligrafia (Manuale di). Cenno storico, cifre numeriche, materiale adoperato per la scrittura e metodo d'insegnamento, con 55 tavole di modelli dei principali caratteri conformi ai programmi, del Prof. R. PERCOSSI, con 38 fac-simili di scritture, eleg. leg., tascabile, con leggío annesso al manuale per tenere il modello. 3 —
— *vedi anche* Dizionario di abbreviature latine — Grafologia — Monogrammi — Ornatista — Paleografia — Roccoglitore di autografi.
Calore (Il), del Dott. E. JONES, trad. di U. FORNARI, di pag. VIII-296, con 98 incisioni (volume doppio) . . 3 —
Cancelliere. — *vedi* Conciliatore.
Candele. — *vedi* Industria stearica.
Cane (Manuale dell'amatore ed allevatore del), di ANGELO VECCHIO, di pag. XVI-403, con 129 inc. e 51 tav. 6 50
— *vedi anche* Cacciatore.
Canottaggio (Manuale di), del Cap. G. CROPPI, di pagine XXIV-456, con 387 incisioni e 31 tavole cromolit. 7 50
— *vedi anche* Attrezzatura — Filonauta — Marino.
Cantante (Man. del), di L. MASTRIGLI, di pag. XII-132. 2 —
Cantiniere (Il). Manuale di vinificazione per uso dei cantinieri, di A. STRUCCHI, 3ª edizione riveduta ed aumentata, con 52 incisioni unite al testo, una tabella completa per la riduzione del peso degli spiriti, ed un'Appendice sulla produzione e commercio del vino in Italia, di pag. XVI-256 . . . . 2 —
— *vedi anche* Enologia — Vino.

L. c.

Carburo di calcio. — *vedi* Acetilene.
Carta. — *vedi* L'industria della.
Carte fotografiche. Preparazione e trattamento, del Dott. L. SASSI, di pag. XII-353 . . . . 3 50
Carte geografiche. — *vedi* Atlante.
Cartografia (Manuale teorico-pratico della), con un sunto sulla storia della Cartografia, del Prof. E. GELCICH, di pag. VI-257, con 37 illustrazioni . . . . . 2 —
— *vedi anche* Celerimensura — Disegno topografico — Telemetria — Triangolazione.
Case coloniche. — *vedi* Economia fabbricati rurali.
Caseificio, di L. MANETTI, 3ª ediz. nuovamente ampliata dal Prof. G. SARTORI, di pag. VIII 256 con 40 incis. 2 —
— *vedi anche* Bestiame — Latte, burro e cacio.
Catasto (Il nuovo) **italiano,** dell'Avv. E. BRUNI, di pag. VII-346 (volume doppio) . . . . 3 —
— *vedi anche* Imposte dirette — Ipoteche — Ricchezza mobile.
Cavallo (Il), del Colonnello C. VOLPINI, 2ª edizione riveduta ed ampliata di pag. VI-165, con 8 tavole . . 2 50
— *v. anche* Dizionario termini delle corse — Proverbi.
Cavi telegrafici sottomarini. Costruzione, immersione, riparazione, dell'Ing. E. JONA, di pag. XVI-338, 188 fig. e 1 carta delle comunicaz. telegraf. sottomarine. 5 50
— *vedi anche* Telegrafia.
Celerimensura e tavole logaritmiche a quattro decimali dell'Ing. F. BORLETTI, di pag. VI-148 con 29 inc. 3 50
Celerimensura (Manuale e tavole di), dell'Ing. G. ORLANDI, di p. 1200 con quadro generale d'interpolazioni. 18 —
Cemento. — *vedi* Calci e cementi — Costruzioni.
Cementazione. — *vedi* Tempera.
Ceralacca. — *vedi* Vernici e lacche.
Ceramiche. — *vedi* Amatore di Maioliche e Porcellane.
Chimica, del Prof. H. E. ROSCOE, traduzione del Prof. A. PAVESI, di pag. VI-24, con 36 incisioni, 5ª ediz. rifatta dal Prof. E. RICCI. (In lavoro).

L. c.

— *vedi anche* Acetilene — Acido solforico — Analisi chimica — Chimico — Tintore — Tintura della seta.

Chimica agraria, del Prof. Dott. A. ADUCCO, p. VIII-328. 2 50

— *vedi anche* Concimi — Humus.

Chimica fotografica, del Prof. R. NAMIAS. (In lav.).

Chimico (Manuale del) **e dell'industriale.** Raccolta di tabelle, di dati fisici e chimici e di processi d'analisi tecnica ad uso dei chimici analitici e tecnici, dei direttori di fabbriche, dei fabbricanti di prodotti chimici, degli studenti di chimica, ecc., ecc., del Dottor L. GABBA, 2ª ediz. ampliata ed arricchita delle tavole analitiche di H. WILL, di pag. XVI-442, con 12 tabelle. 5 50

Classificazione delle scienze, del prof. C. TRIVERO, di pag. XVI-292. (Vol. doppio) . . . . 3 —

Climatologia, del Dott. L. DE MARCHI, di p. x-204, con 6 carte 1 50

— *vedi* Geografia fisica — Igroscopi — Meteorologia.

Coca. — *vedi* Prodotti agricoli.

Cocco. — *vedi* Prodotti agricoli.

Codice cavalleresco italiano (Tecnica del duello), opera premiata con medaglia d'oro, del Comm. J. GELLI, 8ª ediz. riveduta di pag. XV-272. . . . . 2 50

— *vedi anche* Duellante — Scherma italiana.

Codice del bollo (Il). Nuovo testo unico commentato colle risoluzioni amministrative e le massime di giurisprudenza, ecc., di E. CORSI, di pag. C-564 . . . . 4 50

Codice civile del Regno d'Italia, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. IV-216. 1 50

Codice di commercio, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. IV-148 . . . . 1 50

Codice doganale italiano con commento e note, dell'Avv. E. BRUNI, di pag. XX-1078 con 4 inc. 6 50

— *vedi anche* Trasporti e tariffe.

Codice di Marina Mercantile, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. IV-260 . . . . 1 50

Codice metrico internazionale. — *vedi* Metrologia.

Codice penale e di procedura penale, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. IV-211 . . . . . . 1 50

L. c.

Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. IV-163. . . . . 1 50

Codice del perito misuratore, degli ing. L. MAZZOCCHI e E. MARZORATI. (In lavoro).

Codice di procedura civile, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. IV-154. . 1 50

Codici e leggi usuali d'Italia, riscontrati sul testo ufficiale coordinati e annotati dal Prof. Avv. L. FRANCHI, raccolti in 3 grossi vol. legati in tutta pelle flessibile.

Vol. I. Codice civile — di procedura civile — di commercio — penale — procedura penale — della marina mercantile — penale per l'esercito — penale militare marittimo (*otto codici*), di pag. VI-1160 . . . . . . 7 50

Vol. II. Parte I. Leggi usuali d'Italia. Raccolta coordinata di tutte le leggi speciali più importanti e di più ricorrente ed estesa applicazione in Italia; con annessi decreti e regolamenti e disposte secondo l'ordine alfabetico delle materie. Dalla voce " Abbordi in mare „ alla voce " Istruzione pubblica (Legge Casati), „ di pag. VIII-1364 a 2 colonne . . . . 9 —

Vol. II. Parte II (fine) con Appendici e Indici, di pag. 1600 . . . . 10 50

Cognac (Fabbricazione del) **e dello spirito di vino e distillazione delle fecce e delle vinacce,** di DAL PIAZ, corredato di annotazioni del Cav. G. PRATO, di pag. X-168, con 37 incisioni . . . . . . 2 —

— *vedi anche* Alcool — Densità dei mosti — Liquorista — Distilleria.

Coleotteri italiani, del Dott. A. GRIFFINI, (Entomologia I) di pag. XVI-334 con 215 inc. (vol. doppio) 3 —

— *vedi anche* Animali parassiti — Ditteri — Imenotteri — Lepidotteri.

Collezioni. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte — Amatore di maioliche — Dizionario filatelico — Raccoglitore d'autografi.

Colombi domestici e colombicoltura, del Prof. P. BONIZZI, di pagine VI-210, con 29 incisioni . . . 2 —

— *vedi anche* Animali da cortile — Pollicoltura.

Colorazione dei metalli. — *vedi* Metallocromia.

L. c.

Colori e la pittura (La scienza dei), del Prof. L. Guaita, di pag. 248 . . . . 2 —
— *vedi anche* Dilettante di pittura — Pittura — Ristauratore di dipinti.

Colori e vernici, di G. Gorini, 3ª ediz. totalmente rifatta, per l'Ing. G. Appiani, di pag. x-282, con 13 inc. 2 —
— *vedi anche* Luce e colori. — Vernici.

Coltivazione ed industrie delle piante tessili, propriamente dette e di quelle che danno materia per legacci, lavori d'intreccio, sparteria, spazzole, scope, carta, ecc., coll'aggiunta di un dizionario delle piante ed industrie tessili, di oltre 3000 voci, del Prof. M. A. Savorgnan D'Osoppo, di pag. xii-476, con 72 inc. 5 —
— *vedi anche* Filatura — Tessitore.

Commercio. — *vedi* Codice — Corrispondenza commerciale — Computisteria — Geografia commerciale — Industria zucchero, Il — Mandato — Merciologia — Produzione e commercio del vino — Ragioneria — Scritture d'affari — Trasporti e tariffe.

Compensazione degli errori con speciale applicazione ai rilievi geodetici, di F. Crotti, di pag. iv-160 . . . . 2 —

Compositore-Tipografo (Manuale dell'allievo), di S. Landi.
— *vedi* Tipografia, vol. II.

Computisteria, del Prof. V. Gitti:
Vol. I. Computisteria commerciale, 4ª ed., di p. iv-184. 1 50
Vol. II. Computisteria finanziaria, 3ª ed., di p. viii-156. 1 50
— *vedi anche* Contabilità — Interessi e sconti — Logismografia — Ragioneria.

Computisteria agraria, del Prof. L. Petri, nuova edizione rifatta. (In lavoro).

Concia delle pelli ed arti affini, di G. Gorini, 3ª edizione interamente rifatta dai Dott. G. B. Franceschi e G. Venturoli, di pag. ix-210. . . . . . 2 —

Conciliatore (Manuale del), dell'Avv. G. Pattacini. Guida teorico-pratica con formulario completo pel Conciliatore, Cancelliere, Usciere e Patrocinatore di cause. 3ª edizione ampliata dall'autore e messa in armonia con l'ultima legge 28 luglio 1895, di pag. x-465 . . 3 —

Concimi, del Prof. A. Funaro, di pag. vii-253. . . . 2 —
— *vedi anche* Chimica agraria — Humus.

L. c.

Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio, compilato da Emilia Cova, di pag. viii-91, con 40 tav. 3 —
— *vedi* Disegno, taglio e confezione di biancheria — Macchine per cucire.

Coniglicoltura pratica, di G. Licciardelli, di pagine viii-173, con 141 incisioni e 9 tavole in sincromia. 2 50

Conservazione delle sostanze alimentari, di G. Gorini, 3ª ediz. interamente rifatta dai Dott. G. B. Franceschi e G. Venturoli, di pag. viii-256 . . . 2 —

Consigli pratici. — *vedi* Ricettario domestico — Ricettario industriale — Soccorsi d'urgenza.

Contabilità comunale, secondo le nuove disposizioni legislative e regolamentari (Testo unico 10 febb. 1889 e R. Decr. 6 lug. 1890), del Prof. A. De Brun, di p. viii-244. 1 50
— *vedi anche* Diritto amministrativo — Legge comunale.

Contabilità domestica, Nozioni amministrativo-contabili ad uso delle famiglie e delle scuole femminili, del rag. O. Bergamaschi, di pag. xvi-186 . . . 1 50
— *vedi anche* Ricettario domestico.

Contabilità generale dello Stato, dell'Avv. E. Bruni, pag. vii-422 (volume doppio). . . . . . . 3 —
— *vedi anche* Computisteria.

Conversazione italiana e tedesca (Manuale di), ossia guida completa per chiunque voglia esprimersi con proprietà e speditezza in ambe le lingue, e per servire di *vade mecum* ai viaggiatori, di A. Fiori, 8ª edizione rifatta da G. Cattaneo, di pag. xiv-400. 3 50

Conversazione. — *vedi* Dottrina popolare in quattro lingue — Fraseologia francese-volapük.

Cooperative rurali, di credito, di lavoro, di produzione, di assicurazione, di mutuo soccorso, di consumo, di acquisto di materie prime, di vendita di prodotti agrari. Scopo, costituzione, norme giuridiche, tecniche, amministrative, computistiche, del Prof. V. Niccoli, di pag. viii-362 . . . . 3 50

Corami. — *vedi* Concia pelli.

Corazzate. — *vedi* Marine da guerra.

Corrispondenza commerciale italiana, di E. Gagliardi. (In lavoro).
— *vedi anche* Scritture d'affari.

Corrispondenza in cifre. — *vedi* Crittografia.

L. c.

Corse. — *vedi* Dizionario dei termini delle — Cavallo — Proverbi.

Cosmografia. *Uno sguardo all' Universo*, di B. M. La Leta. di pag. XII-197, con 11 incisioni e 3 tavole. 1 50

Costituzione degli Stati. — *vedi* Diritti e doveri — Ordinamento.

Costruttore di macchine a vapore (Manuale del), di H. Haeder. Ediz. ital. compilata sulla 5ª ediz. tedesca, con notev. aggiunte dell'Ing. E. Webber, di p. XVI-452, con 1444 inc. e 244 tab., leg. in bulgaro rosso. . . . 7 —

— *vedi anche* Disegnatore meccanico — Ingegnere navale — Meccanica — Meccanico (Il) — Meccanismi (500) — Modellatore meccanico.

Costruttore navale (Manuale del), di G. Rossi, di pag. XVI-517, con 231 figure interc. nel testo e 65 tabelle. 6 —

— *vedi anche* Attrezzatura — Canottaggio — Doveri del macchinista navale — Filonauta — Ingegnere nav. — Macchin. nav. — Marine da guerra — Marino.

Costruzioni. — *vedi* Abitazioni animali domestici — Calci e cementi — Curve — Fabbricati civili — Fognatura cittadina — Ingegnere civile — Ingegneria legale — Lavori in terra — Momenti resistenti — Peso metalli — Resistenza dei materiali — Riscaldamento e ventilazione.

Costruzioni in calcestruzzo ed in cementi armati, dell'Ing. G. Vacchelli. (In lavoro).

Cotone. — *vedi* Prodotti agricoli.

Cremore di Tartaro. — *vedi* Distillazione.

Cristallo. — *vedi* Fabbricazione degli specchi.

Cristallografia geometrica, fisica e chimica, applicata ai minerali, del Prof. E. Sansoni, di pagine XVI-368, con 284 incisioni nel testo (vol. doppio). 3 —

Cristoforo Colombo, del Prof. V. Bellio, con 10 incisioni, di pag. IV-136. . . . . 1 50

Crittogame. — *vedi* Funghi — Malattie crittog. — Tartufi.

Crittografia (La) diplomatica, militare e commerciale, ossia l'arte di cifrare o decifrare le corrispondenze segrete. Saggio del conte L. Gioppi, di pag. 177 . . 3 50

Cronologia. — *vedi* Storia e cronologia.

Cubatura dei legnami (Prontuario per la), di G. Belluomini, 3ª ediz. aumentata e corretta, di pag. 204. 2 50

Cuoio. — *vedi* Concia delle pelli.

Curiosità. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di Maioliche e Porcellane.

L. c.

Curve. Manuale pel tracciamento delle curve delle Ferrovie e Strade carrettiere di G. H. Kröhnke, traduzione di L. Loria, 2ª ediz., di pag. 164, con 1 tav. 2 50

Dantologia, del Dott. G. A. Scartazzini, 2ª edizione. Vita ed Opere di Dante Alighieri, di pagine VI-408. 3 —

Danza. — *vedi* Ballo.

Datteri. — *vedi* Prodotti agricoli.

Debito (Il) pubblico italiano e le regole e i modi per le operazioni sui titoli che lo rappresentano, di F. Azzoni, di pag. VIII-376 (volume doppio) . . . . 3 —

— *vedi anche* Valori pubblici.

Decorazione dei metalli. — *vedi* Metallocromia.

Decorazione del vetro. — *vedi* Fabbricaz. degli specchi.

Decorazione e industrie artistiche, dell'Architetto A. Melani, 2 vol., di pag. XX-460, con 118 inc. . 6 —

— *vedi anche* L'Amatore di oggetti d'arte — Amatore di Maioliche e Porcellane — Piccole Industrie.

Densità (La) **dei mosti, dei vini e degli spiriti ed i problemi che ne dipendono** — ad uso degli enochimici, degli enotecnici e dei distillat., di E. De Cillis, di pag. XVI-230, con 11 figure e 46 tavole . . . 2 —

— *vedi anche* Cognac — Enologia — Liquorista — Vini.

Determinanti e applicazioni, del Prof. E. Pascal, di pag. VIII-330 (volume doppio) . . . . 3 —

Diagnostica. — *vedi* Semeiotica.

Dialetti italici. Grammatica, iscrizione e lessico, di O. Nazari. (In lavoro).

Dialetti letterari greci (epico, neo-ionico, dorico, eolico), del Prof. G. B. Bonino, di pag. XXXII-214. . 1 50

Didattica per gli alunni delle scuole normali e pei maestri elementari del Prof. G. Soli, di pag. VIII-214. 1 50

Digesto (Il), del Prof. C. Ferrini, di pag. IV-134 . . 1 50

Dilettanti di pittura ad olio, acquarello e miniatura, (Manuale per i) paesaggio, figura e fiori, di G. Ronchetti, di pag. XVI-230 con 29 incisioni e 24 Tavole in zincotipia e cromolitografia 3 50

Dinamica elementare, del Dott. C. Cattaneo, di pag. VIII-146, con 25 figure 1 50

— *vedi anche* Termodinamica.

Dinamite. — *vedi* Esplodenti.

Diritti e doveri dei cittadini, secondo le Istituzioni dello Stato, per uso delle pubbliche scuole, del Prof. D. Maffioli, 9ª ediz., di pag. XVI-229 . . . . 1 50

L. c.

Diritto amministrativo giusta i programmi governativi, ad uso degli Istituti tecnici, del Prof. G. LORIS, 4ª edizione, di pag. XX-521 (volume doppio) . . . . 3 —

Diritto civile, del Prof. G. LORIS, giusta i programmi governativi ad uso degli Istituti tecnici, di pag. XVI-336. 3 —

Diritto civile italiano, del Prof. C. ALBICINI, di pag. VIII-128 . . . . 1 50
— *vedi anche* Codice civile — Codice di proced. civile.

Diritto commerciale italiano, del Prof. E. VIDARI, 2ª edizione diligentemente riveduta, di pag. X-448 (volume doppio) . . . . 3 —
— *vedi anche* Codice commerciale — Mandato.

Diritto comunale e provinciale. — *vedi* Contabilità comunale — Diritto amministrativo — Legge comunale.

Diritto costituzionale, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, 2ª edizione, di pag. XVI-370 (volume doppio). . 3 —

Diritto ecclesiastico, di C. OLMO, di pagine XII-472. 3 —

Diritto internazionale privato, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, di pag, XVI-392 (volume doppio) . . . 3 —

Diritto internazionale pubblico, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, di pag. XII-320 (volume doppio) . . . 3 —

Diritto penale, dell'Avv. A. STOPPATO. di p. VIII-192. 1 50
— *vedi anche* Codice penale e di procedura penale — Codice penale militare e penale militare marittimo.

Diritto penale romano, del Prof. C. FERRINI, di pag. VIII-360 (volume doppio). . . . . 3 —

Diritto romano, del Prof. C. FERRINI, 2ª ediz. rifatta, di pag. XVI-178 . . . . 1 50

Disegnatore meccanico e nozioni tecniche generali di Aritmetica, Geometria, Algebra, Prospettiva, Resistenza dei materiali, Apparecchi idraulici, Macchine semplici ed a vapore, Propulsori, per V. GOFFI, 2ª edizione riveduta, di pag. XXI-435, con 363 figure . . 5 —
— *vedi anche* Disegno industriale — Meccanica — Meccanico — Meccanismi (500) — Modellatore meccanico.

Disegno. I principii del Disegno, del Prof. C. BOITO, 4ª edizione, di pag. IV-206, con 61 silografie . . . . 2 —
— *vedi anche* Ornatista.

Disegno assonometrico, del Prof. P. PAOLONI, di pag. IV-122 con 21 tavole e 23 figure nel testo . . . 2 —

Disegno geometrico, del Prof. A. ANTILLI, 2ª ediz., di pag. VIII-88, con 6 figure nel testo e 27 tav. litogr. 2 —

L. c.

Disegno industriale, di E. GIORLI. Corso regolare di disegno geometrico e delle proiezioni. Degli sviluppi delle superfici dei solidi. Della costruzione dei principali organi delle macchine. Macchine utensili, di pagine VIII-218, con 206 problemi risolti e 261 figure . 2 —

Disegno di proiezioni ortogonali, del Prof. D. LANDI. di pag. VIII-152, con 132 incisioni . . . . . 2 —
— *vedi anche* Prospettiva.

Disegno topografico, del Capitano G. BERTELLI, 2ª edizione, di pag. VI-137. con 12 tavole e 10 incis. 2 —
— *vedi* Cartografia — Celerimensura — Prospettiva — Regolo calcolatore — Telemetria — Triangolazioni.

Disegno, taglio e confezione di biancheria (Manuale teorico pratico di), di E. BONETTI, con un Dizionario di nomenclatura 2ª ediz. riveduta e aumentata. di pag. XVI-202 con 5[illegible] tav. illustrative e 6 prospetti. 3 —
— *vedi anche* Confezione d'abiti — Ricettario domestico.

Disinfezione. — *vedi* Infezione.

Distillazione delle Vinacce, del vino e delle frutta fermentate. Fabbricazione razionale del Cognac. Estrazione del Cremore di Tartaro ed utilizzazione di tutti i residui della distillazione, 2ª ediz. rifatta di M. DA PONTE. (In lavoro).

Distillazione. — *vedi* Alcool — Analisi del vino — Analisi volumetrica — Chimica agraria — Chimico — Cognac — Densità dei mosti — Farmacista — Liquorista.

Ditteri italiani, di PAOLO LIOY (*Entomologia III*), di pag. VII-356, con 227 incisioni (volume doppio) . . 3 —
— *vedi anche* Animali parassiti — Coleotteri — Imenotteri — Lepidotteri.

Dizionario alpino italiano. Parte 1ª: *Vette e valichi italiani*, dell'Ing. E. BIGNAMI-SORMANI. — Parte 2ª: *Valli lombarde e limitrofe alla Lombardia*, dell'Ing. C. SCOLARI. di pag. XXII-310 . . . . . . 3 50
— *vedi anche* Alpi — Prealpi.

Dizionario bibliografico. di C. ARLIA. di pag. 100. 1 50
— *vedi anche* Bibliografia — Bibliotecario.

Dizionario di abbreviature latine ed italiane usate nelle carte e codici specialmente del Medio Evo, riprodotte con oltre 13000 segni incisi, aggiuntovi un prontuario di **Sigle Epigrafiche.** I monogrammi, la numerazione romana ed arabica e i segni indicanti monete, pesi, misure, ecc., per cura di ADRIANO CAPPELLI Archivista-Paleografo presso il R. Archivio di Stato in Milano, di pag. LXII-433, con elegante legatura in cromo 7 50

L. c.

— *vedi anche* Epigrafia latina — Paleografia.

Dizionario Eritreo (Piccolo) **Italiano-arabo-amarico,** raccolta dei vocaboli più usuali nelle principali lingue parlate nella colonia eritrea, di A. Allori, di pagine XXXIII-203 . . . . 2 50

— *vedi anche* Arabo volgare — Grammatica galla — Lingue d'Africa — Tigrè.

Dizionario filatelico, per il raccoglitore di francobolli con introduzione storica e bibliografia, del Comm. J. Gelli, 2ª edizione con Appendice 1898-99, di pag. LXIII-464. . . . . 4 50

Dizionario fotografico pei dilettanti e professionisti, con oltre 1500 voci in 4 lingue, 500 sinonimi, e 600 formule, di L. Gioppi, di pag. VIII-600, 95 inc. e 10 tav. 7 50

Dizionario geografico universale, del Prof. Dottor G. Garollo, 4ª edizione del tutto rifatta e molto ampliata, di pag. XII-1451 . . . . 10 —

Dizionario milanese-italiano e repertorio italiano-milanese, di Cletto Arrighi, di pag. 912, a due colonne. 2ª edizione 8 50

Dizionario stenografico. Sigle e abbreviature del sist. Gabelsberger-Noe, di A. Schiavenato, di p. XVI-156. 1 50

Dizionario tascabile (Nuovo) **italiano-tedesco e tedesco-italiano,** compilato sui migliori vocabolari moderni e provvisto d'un'accurata accentuazione per la pronuncia dell'italiano, di A. Fiori, 2ª ediz., completamente rifatta dal Prof. G. Cattaneo, di p. 741. 3 50

Dizionario tascabile (Nuovo) **italiano-tedesco e tedesco-italiano,** del Prof. G. Locella, 5ª ediz., di pag. 440 a due colonne, legato in tela rossa. . . 3 —

Dizionario tecnico in quattro lingue dell'Ing. E. Webber, 4 volumi:

vol. I. Italiano-Tedesco-Francese-Inglese, di p. IV-336. 4 —
vol. II. Deutsch-Italienisch-Französisch-Englisch, p. 409. 4 —
vol. III. Français-Italien-Allemand-Anglais, di p. 509. 4 —
vol. IV. English-Italian-German-French, di pag. 659. 6 —

Dizionario (Piccolo) **dei termini delle corse,** di G. Volpini, di pag. 47 . . . . 1 —

Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese e francese, disposte in un unico alfabeto, 1 vol. di pag. 1200 a 2 colonne . . . 8 —

L. c.

Dizionario Volapük. — *vedi* Volapük.

Dogane. — *vedi* Codice doganale — Trasporti e tariffe.

Doratura. — *vedi* Galvanostegia.

Dottrina popolare, in 4 lingue. (Italiana, Francese, Inglese e Tedesca). Motti popolari, frasi commerciali e proverbi, raccolti da G. Sessa. 2ª ed., di pag. IV-212. 2 —

— *vedi anche* Conversazione italiana-tedesca — Conversazione Volapük — Fraseologia francese.

Doveri del macchinista navale e condotta della macchina a vapore marina ad uso dei macchinisti navali e degli Istituti nautici, di M. Lignarolo, di p. XVI-303. 2 50

— *vedi* Macchinista navale.

Duellante (Man. del) in appendice al *Codice cavalleresco*, di J. Gelli. 2ª ediz., di pag. VIII-256, con 27 tavole. 2 50

— *vedi anche* Codice cavalleresco — Scherma.

Ebanista. — *vedi* Falegname — Modellatore meccanico — Operaio.

Economia dei fabbricati rurali, di V. Niccoli, di pag. VI-192. . . . . 2 —

Economia matematica (Introduzione alla), dei Professori F. Virgilii e C. Garibaldi, di pag. XII-210, con 19 incisioni 1 50

Economia politica, del Prof. W. S. Jevons, traduz. del Prof. L. Cossa, 4ª ediz. riveduta di pag. XVI-179. 1 50

Elettricista (Manuale dell'), dei Proff. G. Colombo e Ferrini, di pag. VIII-204-44, con 40 incisioni . . . . 4 —

Elettricità, del Prof. Fleeming Jenkin, trad. del Prof. R. Ferrini, 2ª ediz. riveduta, di p. XII-208, con 36 incisioni 1 50

— *vedi anche* Cavi telegrafici sottomarini — Elettricità — Galvanoplastica — Galvanostegia — Illuminazione elettrica — Magnetismo ed elettricità — Metallocromia — Röntgen (Raggi di) — Telefono — Telegrafia — Unità assolute.

Embriologia e morfologia generale, del Prof. G. Cattaneo, di pag. x-242, con 71 incisioni . . . 1 50

Enciclopedia del giurista. — *vedi* Codici e leggi.

Enciclopedia Hoepli (Piccola), in 2 grossi volumi di 3375 pagine di due colonne per ogni pagina, con Appendice (146740 voci) . . . . 20 —

Energia fisica, del Prof. R. Ferrini, di pag. VIII-187, con 47 incisioni, 2ª edizione interamente rifatta . . 1 50

L. c.

Enologia, precetti ad uso degli enologi italiani, del Prof. O. Ottavi, 3ª edizione interamente rifatta da A. Strucchi, con una Appendice sul metodo della Botte unitaria pei calcoli relativi alle botti circolari, dell'Ing. Agr. R. Bassi, di pag. XVI-291, con 29 inc. 2 —
Enologia domestica, di R. Sernagiotto, p. VIII-223. 2 —
— *vedi anche* Alcool — Analisi del vino — Cantiniere — Cognac — Densità dei mosti — Liquorista — Malattie ed alterazioni dei vini — Produzione e commercio dei vini — Uva da tavola — Vini bianchi e da pasto — Vino — Viticoltura.
Entomologia, di A. Griffini e P. Lioy, 4 volumi: (*vedi* Coleotteri — Ditteri — Lepidotteri — Imenotteri).
— *vedi anche* Animali parassiti — Apicoltura — Bachi da seta — Imbalsamatore — Insetti utili — Insetti nocivi — Naturalista viaggiatore — Zoonosi.
Epigrafia latina. Trattato elem. con esercizi prattici e facsimili, con 65 tav., del Prof. S. Ricci, di p. XXXII-448. 6 50
— *vedi* Dizionario di abbreviature latine.
Eritrea. — *vedi* Dizionario eritreo, italiano-arabo-amarico — Grammatica galla — Lingue d'Africa — Prodotti agricoli del Tropico — Tigré-italiano.
Errori e pregiudizi volgari, confutati colla scorta della scienza e del raziocinio da G. Strafforello, di pag. IV-170 . . . . 1 50
Esame degli Infermi — *vedi* Semeiotica
Esattore comunale. (Manuale dell'). ad uso anche dei Ricevitori provinciali, Messi esattoriali, Prefetti, Intendenti di finanza, Agenti imposte, Sindaci e Segretari dei Comuni, Avvocati, Ingegneri, Ragionieri, Notai e Contribuenti, del rag. G. Mainardi, 2ª ediz. riveduta ed ampliata di pag. XVI-480 . . . . . . 5 50
Esercizi di algebra elementare, del Prof. S. Pincherle, di pag. VIII-135, con 2 incisioni 1 50
— *vedi anche* Algebra — Determinanti — Formulario di matematica.
Esercizi di aritmetica razionale, del Prof. Dott. F. Panizza, di pag. VIII-150 . . . . 1 50
— *vedi anche* Aritmetica razionale — Formulario di matematica.
Esercizi di calcolo infinitesimale (Calcolo differenziale e integrale), del Prof. E. Pascal, di pagine XX-372 (volume doppio) . . . . 3 —
Esercizi pratici della lingua danese. — *vedi* Gramm. Danese.
Eercizi pratici della lingua portoghese. — *vedi* Gramm. Portog.

L. c.

— *vedi anche* Calcolo infinitesimale — Funzioni ellittiche — Repertorio di matematiche.
Esercizi geografici e quesiti, sull'Atlante geografico universale di R. Kiepert, di L. Hugues, 3ª edizione rifatta, di pag. VIII-208. . . . . 1 50
— *vedi anche* — Atlante — Geografia.
Esercizi sulla geometria elementare, del Professore S. Pincherle, di pag. VIII-130, con 50 incis. 1 50
— *vedi* Geometria — Metodi per risolvere i problemi.
Esercizi greci per la 4ª classe ginnasiale in correlazione alle *Nozioni elementari di lingua greca*, del Prof. V. Inama; del Prof. A. V. Bisconti, di p. XXI-237. 1 50
— *vedi anche* Grammatica greca.
Esercizi latini con regole (Morfologia generale), del Prof. P. E. Cereti, di pag. XII-332. . . . . . 1 50
— *vedi anche* Grammatica latina.
Esercizi di stenografia. — *vedi* Stenografia.
Esercizi di traduzione a complemento della gramm. francese, del Prof. G. Prat, di p. VI-183. 1 50
— *vedi anche* Grammatica francese.
Esercizi di traduzione con vocabolario a complemento della Grammatica tedesca, del Prof. G. Adler, 2ª ediz., di pag. VIII-241 . . . 1 50
— *vedi anche* Grammatica tedesca.
Esplodenti e modo di fabbricarli, di R. Molina, di pag. XX-300 . . . . 2 50
— *vedi anche* Pirotecnia.
Essenze. — *vedi* Liquorista.
Estetica, del Prof. M. Pilo, di pag. XX-260 . . . . 1 50
Estimo di cose d'arte. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di Maioliche e Porcellane.
Estimo dei terreni. Garanzia dei prestiti ipotecari e dell'equa ripartizione dell'imposta, dell'Ing. P. Filippini, di pag. XVI-328, con 3 incisioni. . . . . 3 —
Estimo rurale, del Prof. Carega di Muricce, p. VI-164. 2 —
— *vedi anche* Agronomia — Catasto — Celerimensura — Disegno topografico — Economia dei fabbricati rurali — Geometria pratica — Prontuario dell'agricoltore — Triangolazioni.
Etnografia, del Prof. B. Malfatti, 2ª edizione interamente rifusa, di pag. VI-200 . . . . 1 50
— *vedi anche* Antropologia — Paleoetnologia.

L. c.

Fabbricati civili di abitazione, dell'Ing. C. Levi, di pag. XII-385, con 184 incisioni 4 50
— *vedi* Calci e cementi — Ingegnere civile — Ingegneria legale.

Fabbricati rurali. — *vedi* Abitazioni — Economia fabbricati.

Fabbricazione (La) degli specchi e la decorazione del vetro e cristallo, del Prof. R. Namias, di pagine XII-156, con 14 incisioni . . . . 2 —

Fabbro. — *vedi* Fonditore — Meccanico — Operaio — Tornitore.

Falegname ed ebanista. Natura dei legnami, maniera di conservarli, prepararli, colorirli e verniciarli, loro cubatura, di G. Belluomini, di p. x-138, con 42 inc. 2 —
— *vedi anche* Cubatura — Modellatore meccanico — Operaio.

Farmacista (Manuale del), del Prof. P. E. Alessandri, 2ª ediz. interamente rifatta e aumentata e corredata di tutti i nuovi medicamenti in uso nella terapeutica, loro proprietà, caratteri, alterazioni, falsificazioni, usi dosi, ecc., di pag. XVI-731, con 142 tav. e 82 incisioni. 6 50
— *vedi anche* Analisi volumetrica — Chimico — Impiego ipodermico — Infezione — Materia medica — Medicatura antisettica.

Farfalle. — *vedi* Lepidotteri.

Ferro. — *vedi* Fonditore — Galvanostegia — Ingegnere civile — Ingegnere navale — Leghe metalliche — Meccanismi (500) — Metallo — Metallocromia — Operaio — Peso dei metalli — Resistenza materiali — Siderurgia — Tempera — Tornitore meccanico — Travi metall.

Ferrovie. — *vedi* Codice doganale — Curve — Macchinista e fuochista. — Trasporti e tariffe.

Filatelia. — *vedi* Dizionario filatelico.

Filatura. Manuale di filatura, tessitura e lavorazione meccanica delle fibre tessili, di E. Grothe, traduzione sull'ultima edizione tedesca, di p. VIII-414 con 105 inc. 5 —
— *vedi anche* Coltivazione delle piante tessili — Piante industriali — Tessitore.

Filatura della seta, di G. Pasqualis. (In lavoro).

Filologia classica, greca e latina, del Prof. V. Inama, di pag. XII-195 . . . . 1 50

Filonauta. Quadro generale di navigazione da diporto e consigli ai principianti, con un Vocabolario tecnico più in uso nel panfiliamento, del Cap. G. Olivari, p. XVI-286. 2 50
— *vedi anche* Canottaggio.

L. c.

Filosofia. — *vedi* Estetica — Etica — Filosofia morale — Logica — Psicologia — Psicologia fisiologica.

Filosofia morale, del Prof. L. Friso, di pag. XVI-336. 3 —

Filugello. — *vedi* Bachi da seta.

Finanze. — *vedi* Computisteria finanziaria — Contabilità di Stato — Debito pubblico — Esattore — Scienza delle finanze — Valori pubblici.

Fiori artificiali, Manuale del fiorista, di O. Ballerini, di pag. XVI-278, con 144 incis. e 1 tav. a 36 colori. 3 50
— *vedi anche* Pomologia artificiale.

Fiori. — *vedi* Floricoltura.

Fisica, del Prof. Balfour Stewart, 5ª ediz. italiana rifatta dal Prof. O. Murani, di p. XII-292, con 139 inc. 1 50

Fisica (Elementi di), per gli Istituti tecnici e Licei, del Prof. O. Murani, di pag. XX-867, con 380 inc. e 3 tav. 5 50

Fisica. — *vedi* Calore — Dinamica — Energia fisica — Fulmini e parafulmini — Igroscopi — Luce e colori — Luce e suono — Microscopio — Ottica — Röentgen — Spettroscopio — Termodinamica.

Fisiologia, di Foster, traduz. del Prof. G. Albini, 3ª ediz. di pag. XII-158, con 18 incisioni 1 50

Fisiologia comparata. — *vedi* Anatomia.

Fisiologia vegetale, del Dott. Luigi Montemartini, di pagine XVI-230, con 68 incisioni 1 50
— *vedi anche* Anatomia vegetale.

Floricoltura (Manuale di), di C. M. Fratelli Roda, 2ª ediz. riveduta da G. Roda, di pag. VIII-256, con 87 inc. 2 —
— *vedi anche* Botanica — Fiori artificiali — Orticoltura — Piante e fiori — Ricettario domestico.

Florilegio poetico greco, del Prof. V. Inama. (In lav.).

Fognatura cittadina, dell'Ing. D. Spataro, di pagine x-684, con 220 figure e 1 tavola in litografia . . 7 —

Fognatura domestica, dell'ing. A. Cerutti. (In lav.).

Fonditore in tutti i metalli (Manuale del), di G. Belluomini, 2ª ediz., di pag. VIII-150, con 41 incis. 2 —
— *vedi anche* Leghe metalliche — Operaio — Siderurgia.

Fonologia italiana, di L. Stoppato, pag. VIII-102 1 50

Fonologia latina, del Prof. S. Consoli, di pag. 208. 1 50

Foreste. — *vedi* Selvicoltura.

Formaggio. — *vedi* Caseificio — Latte, burro e cacio.

Formulario scolastico di matematica elementare (aritmetica, algebra, geometria, trigonometria), di M. A. Rossotti, di pag. XVI-192 . . . . 1 50

L. c.

Fotocalchi. — *vedi* Arti grafiche — Chimica fotografica — Fotografia industriale — Processi fotomeccanici.
Fotocollografia. — *vedi* Processi fotomeccanici.
Fotocromatografia (La), del Dott. L. SASSI, di pagine XXI-138, con 19 incisioni . . . . 2 —
Fotografia ed arti affini. — *vedi* Arti grafiche — Chimica fotografica — Dizionario fotografico — Fotocromatografia — Fotografia industriale — Fotografia ortocromatica — Fotografia pei dilettanti — Litografia — Proiezioni — Ricettario fotografico.
Fotografia industriale (La), fotocalchi economici per le riproduzioni di disegni, piani, carte, musica, negative fotografiche, ecc., del Dott. LUIGI GIOPPI, di pag. VIII-208, con 12 incisioni e 5 tavole fuori testo. 2 50
Fotografia ortocromatica, del Dott. C. BONACINI, di pag. XVI-277 con incisioni e 5 tavole 3 50
Fotografia pei dilettanti. (Come il sole dipinge), di G. MUFFONE, 4ª edizione rifatta ed ampliata di pagine XVIII-362, con 93 incisioni e 10 tavole . . . . 3 —
Fotolitografia. — *vedi* Processi fotomeccanici.
Fototipografia. — *vedi* Processi fotomeccanici.
Fragole. — *vedi* Frutta minori.
Francobolli. — *vedi* Dizionario filatelico.
Fraseologia commerciale. — *vedi* Dottrina popolare.
Fraseologia francese-italiana, di E. BAROSCHI SORESINI, di pag. VIII-262 . . . . 2 50
Fraseologia italiana-tedesca. — *vedi* Conversazione.
Frumento e mais, del Prof. G. CANTONI, di pag. VI-168, con 13 incisioni . . . . 2 —
Frutta minori. Fragole, poponi, ribes, uva spina e lamponi, del Prof. A. PUCCI, di pag. VIII-192, 96 inc. 2 50
Frutta fermentate. — *vedi* Distillazione.
Frutticoltura, del Prof. Dott. D. TAMARO, 2ª ediz., di pag. XVI-225, con 86 incisioni . . . . 2 —
Frutticoltura. — *vedi* Agrumi — Olivo — Prodotti agricoli del tropico — Uve da tavola — Viticoltura.
Frutti artificiali. — *vedi* Frutti artificiali — Pomologia artificiale.
Fulmini e parafulmini, del Dott. Prof. E. CANESTRINI, di pag. VIII-166, con 6 incisioni . . . . . . 2 —
Funghi mangerecci e funghi velenosi, del Dott. F. CAVARA, di pag. XVI-192, con 43 tav. e 11 incisioni. 4 50
— *vedi anche* Tartufi e funghi.

L. c.

Funzioni ellittiche, del Prof. E. PASCAL, di pag. 240 1 50
— *vedi anche* Calcolo infinitesimale — Esercizi di calcolo — Repertorio di matematiche.
Fuochista. — *vedi* Macchinista e fuochista.
Gallinacei. — *vedi* Animali da cortile — Pollicoltura.
Galvanoplastica, ed altre applicazioni dell'elettrolisi. Galvanostegia, Elettrometallurgia, Affinatura dei metalli, Preparazione dell'alluminio, Sbianchimento della carta e delle stoffe, Risanamento delle acque, Concia elettrica delle pelli, ecc. del Prof. R. FERRINI, 3ª edizione, completamente rifatta, di p. XII-292, con 45 inc. (In lavoro).
Galvanostegia, dell'ing. I. GHERSI. Nichelatura, argentatura, doratura, ramatura, metallizzazione, ecc., di pag. XII-324, con 4 incisioni 3 50
Gaz illuminante (Industria del), di V. CALZAVARA, di pag. XXXII-672, con 375 incisioni e 216 tabelle . . 7 50
— *vedi anche* Acetilene.
Gelsicoltura, del Prof. D. TAMARO, di p. XVI-175 e 22 inc. 2 —
— *vedi anche* Bachi da seta.
Geodesia. — *vedi* Celerimensura — Compensazione degli errori — Curve — Disegno topografico — Geometria pratica — Prospettiva — Telemetria — Triangolazioni.
Geografia, di G. GROVE, traduzione del Prof. G. GALLETTI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XII-160, con 26 incis. 1 50
Geografia. — *vedi* Alpi — Atlante geografico storico d'Italia — Atlante geografico militare — Cartografia — Climatologia — Cosmografia — Dizionario alpino — Dizionario geografico — Esercizi geografici — Etnografia — Mare — Naturalista viaggiatore — Prealpi bergamasche — Vulcanismo.
Geografia classica, di H. F. TOZER, traduzione e note del Prof. I. GENTILE, 5ª ediz., di pag. IV-168 . 1 50
Geografia commerciale economica. *Europa*, *Asia, Oceania, Africa, America,* del Prof. P. LANZONI, di pag. VIII-344 (volume doppio) . . . . . . 3 —
Geografia fisica, di A. GEIKIE, traduzione di A. STOPPANI, 3ª ediz., di pag. IV-132, con 20 incisioni . . . 1 50
Geologia, di A. GEIKIE, traduzione di A. STOPPANI, 3ª edizione di pag. VI-154, con 47 incisioni 1 50
— *vedi anche* Paleoetnologia.

L. c.

Geometria analitica dello spazio, del Prof. F. Aschieri, di pag. VI-196, con 11 incisioni 1 50

Geometria analitica del piano, del Prof. F. Aschieri, di pag. VI-194, con 12 incisioni 1 50

Geometria descrittiva, del Prof. F. Aschieri, di pag. VI-222, con 103 incisioni, 2ª edizione rifatta . . 1 50

Geometria metrica o trigonometrica, del Prof. S. Pincherle, 4ª edizione, di pag. IV-158, con 47 inc. 1 50

Geometria pratica, dell'Ing. Prof. G. Erede, 3ª edizione riveduta ed aumentata di pag. XII-258, con 134 inc. 2 —

— *vedi anche* Celerimensura — Disegno assonometrico — Disegno geometrico — Disegno topografico — Geodesia — Metodi facili per risolvere i problemi — Prospettiva — Regolo calcolatore — Statica — Stereometria — Triangolazioni.

Geometria projettiva del piano e della stella, del Prof. F. Aschieri, 2ª ediz., di p. VI-228, con 86 inc. 1 50

Geometria projettiva dello spazio, del Prof. F. Aschieri, 2ª ediz. rifatta, di pag. VI-264, con 16 incis. 1 50

Geometria pura elementare, del Prof. S. Pincherle, 4ª edizione, di pag. VIII-159, con 112 incisioni. 1 50

— *vedi anche* Esercizi di geometria — Formulario scolastico di matematica — Metodica.

Giardino (Il) **infantile,** del Prof. P. Conti, di pagine IV-214, con 27 tavole (volume doppio) . . . . 3 —

Ginnastica (Storia della), di F. Valletti, di p. VIII-184. 1 50

Ginnastica femminile, di F. Valletti, di pagine VI-112, con 67 illustrazioni. . . . . 2 —

Ginnastica maschile (Manuale di), per cura del Comm. J. Gelli, di pag. VIII-108, con 216 incisioni . 2 —

— *vedi anche* Giuochi ginnastici.

Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino, di E. Boselli, di pag. 336, con 125 incisioni . . . 4 —

— *vedi anche* Metalli preziosi — Pietre preziose.

Giuochi. — *vedi* Biliardo — Scacchi.

Giuochi ginnastici per la gioventù delle scuole e del popolo, raccolti e descritti, di F. Gabrielli, di pag. XX-218, con 24 tavole illustrative. 2 50

— *vedi anche* Giardino infantile — Ginnastica — Lawn-Tennis.

Glottologia, del Pr. G. De Gregorio, di pag. XXXII-318. 3 —

L. c.

— *vedi anche* Letterature diverse — Lingua gotica — Lingue diverse — Lingue neolatine — Sanscrito.

Gnomonica ossia **l'arte di costruire orologi solari,** lezioni popolari di B. M. La Leta, di p. VIII-160, con 19 figure . . . . 2 —

— *vedi anche* Orologeria.

Grafologia, del Prof. C. Lombroso, con 470 fac-simili, di pag. V-245. . . . . 3 50

Grammatica albanese con le poesie rare di Variboba, del Prof. V. Librandi, di pag. XVI-200. 3 —

Grammatica araldica. — *vedi* Araldica — Vocabolario arald.

Grammatica ed esercizi pratici della lingua danese-norvegiana, con un supplemento contenente le principali espressioni tecnico-nautiche ad uso degli ufficiali di marina che frequentano il mare del nord e gli stretti del Baltico, per cura del Prof. G. Frisoni. (In lavoro).

— *vedi anche* Letteratura Norvegiana.

Grammatica ed esercizi pratici della lingua ebraica, del Prof. I. Levi fu Isacco, di pag. 192 . 1 50

Grammatica francese, del Prof. G. Prat, p. XI-287. 1 50

— *vedi anche* Esercizi di traduzione — Fraseologia — Letteratura.

Grammatica e dizionario della lingua dei Galla (oromonica), del Prof. E. Viterbo.

Vol I. Galla-Italiano, di pag. VIII-152 . . . . . 2 50

Vol. II. Italiano-Galla, di pag. LXIV-106 . . . . . 2 50

Grammatica greca. (Nozioni elementari di lingua greca), del Prof. Inama, 2ª edizione di pag. XVI-208. 1 50

— *vedi anche* Dialetti lett. greci — Esercizi — Fonologia greca — Letteratura greca — Morfologia greca — Verbi greci.

Grammatica della lingua greca moderna, del Prof. R. Lovera, di pag. VI-154 . . . . 1 50

Grammatica inglese, del Prof. L. Pavia, di p. XII-260. 1 50

Grammatica italiana, del Prof. T. Concari, 2ª edizione, riveduta, di pag. XVI-230 . . . . 1 50

— *vedi anche* Fonologia italiana — Rettorica — Ritmica — Stilistica.

Grammatica latina, del Prof. L. Valmaggi, 2ª edizione di pag. VIII-256 . . . . 1 50

— *vedi anche* Esercizi latini — Fonologia latina — Letteratura romana — Verbi latini.

L. c.

Grammatica della lingua olandese, di M. MORGANA, di pag. VIII-224 (volume doppio) . . . . . . 3 —
Grammatica ed esercizi pratici della lingua portoghese-brasiliana, del Prof. G. FRISONI, di pag. XII-276 . . . . 3 —
— *vedi anche* Letteratura portoghese.
Grammatica e vocabolario della lingua rumena, del Prof. R. LOVERA, di pag. VIII-200 . . . 1 50
Grammatica russa, del Prof. VOINOVICH, di pag. x-272. 3 —
Grammatica sanscrita. — *vedi* Sanscrito.
Grammatica spagnuola, del Prof. PAVIA, p. XII-194. 1 50
— *vedi anche* Letteratura spagnuola.
Grammatica della lingua svedese, del Prof. E. PÀROLI, di pag. XV-293 . . . . 3 —
Grammatica tedesca, del Prof. L. PAVIA, p. XVIII-254. 1 50
— *vedi anche* Esercizi di traduzione — Letteratura.
Grammatica turca osmanli, con paradigmi, crestomazia e glossario, del Prof. L. BONELLI, di pag. VIII-200 e 5 tavole . . . . 3 —
Granturco. — *vedi* Frum. e mais — Industria dei molini.
Gravitazione. Spiegazione elementare delle principali perturbazioni nel sistema solare di Sir G. B. AIRY, trad. di F. PORRO, con 50 incisioni, di pag. XXII-176. 1 50
Grecia antica. — *vedi* Archeologia (*Parte I*) — Mitologia greca — Monete greche — Storia antica.
Greco. — *vedi* Lingua greca.
Humus (L'), **la fertilità e l'igiene dei terreni culturali,** del Prof. A. CASALI, di pag. XVI-220. . 2 —
— *vedi anche* Chimica agraria — Concimi.
Idraulica, del Prof. Ing. T. PERDONI, di pag. XXVIII-392, con 301 figure e 3 tavole 6 50
Idroterapia. — *vedi* Acque minerali e termali del Regno d'Italia.
Igiene. — *vedi* Fognatura cittadina — Immunità — Infezione, disinfezione e disinfettanti — Medicatura antisettica — Zoonosi.
Igiene del lavoro, di TRAMBUSTI A. e SANARELLI, di pagine VIII-362, con 70 incisioni 2 50
Igiene della pelle, del dott. A. BELLINI. (In lavoro).
Igiene privata e medicina popolare ad uso delle famiglie, di C. BOCK, 2ª edizione italiana curata dal Dott. GIOV. GALLI, di pag. XVI-272 . . . . 2 50
— *vedi anche* Ricettario domestico.
Igiene rurale, di A. CARRAROLI, di pagine x-470. 3 —

L. c.

Igiene scolastica, di A. REPOSSI, 2ª ediz.. di p. IV-246. 2 —
Igiene veterinaria, del Dott. U. BARPI, di p. VIII-228. 2 —
— *vedi anche* Bestiame — Cavallo — Immunità e resistenza — Zootecnia — Zoonosi.
Igiene della vista sotto il rispetto scolastico, del Dott. A. LOMONACO, di pag. XII-272 . . . . . 2 50
Igiene della vita pubblica e privata, del Dott. G. FARALLI, di pag. XII-250 . . . . 2 50
— *vedi anche* Tisici e i sanatori (Cura razionale dei).
Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica, del Prof. P. CANTONI, di pag. XII-146, con 24 inc. e 7 tab. 1 50
— *vedi anche* Climatologia — Meteorologia.
Illuminazione. — *vedi* Acetilene — Gaz illuminante.
Illuminazione elettrica (Impianti di), dell'Ing. E. PIAZZOLI, 4ª ediz. interamente rifatta. (In lavoro).
— *vedi anche* Elettricista — Elettricità.
Imbalsamatore. — *vedi* Naturalista preparatore — Naturalista viaggiatore — Zoologia.
Imenotteri, Neurotteri, Pseudoneurotteri, Ortotteri e Rincoti italiani, del Dott. A. GRIFFINI (Entomologia IV), p. XVI-687, con 243 inc. (vol. trip.). 4 50
— *vedi anche* Animali parassiti — Coleotteri — Ditteri — Insetti utili — Insetti nocivi — Lepidotteri.
Immunità e resistenza alle malattie, di B. GALLI VALERIO, di pag. VIII-218 . . . . 1 50
— *vedi anche* Igiene veterinaria — Zootecnia — Zoonosi.
Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi. Man. di terapeutica del Dott. G. MALACRIDA, di p. 305. 3 —
Imposte dirette (Riscossione delle), dell'Avv. E. BRUNI, di pag. VIII-158 . . . . 1 50
— *vedi anche* Catasto — Proprietario di case — Ipoteche — Ricchezza mobile.
Inchiostri. — *vedi* Ricettario industriale — Vernici, ecc.
Incisioni. — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità.
Indaco. — *vedi* Prodotti agricoli.
Industria della carta, dell'Ing. L. SARTORI, di pag. VII-326, con 106 incisioni e 1 tavola 5 50
Industria (L') **dei molini e la macinazione del frumento,** di C. SIBER-MILLOT costruttore di molini, di pag. XX-259, con 103 incisioni nel testo e 3 tavole. 5 —
Industria del gaz. — *vedi* Gaz illuminante.

L. c.

Industria (L') **saponiera,** con alcuni cenni sull'industria della soda e della potassa. Materia prima e fabbricazione in generale. Guida pratica dell'Ingegnere E. MARAZZA, di pag. VII-410, con 111 fig. e molte tab. 6 —
— *vedi anche* Profumiere.
Industria della seta, del Prof. L. GABBA, 2ª edizione, di pag. IV-208 . . . . 2 —
Industria (L') **stearica.** Manuale pratico dell'Ing. E. MARAZZA, di p. XI-283, con 76 inc. e con molte tab. 5 —
Industria dello zucchero:
I. *Coltivazione della barbabietola da zucchero*, dell'Ing. B. R. DEBARBIERI, di pag. XVI-220, con 18 inc. 2 50
II. *Commercio, importanza economica e legislazione doganale*, di L. FONTANA-RUSSO, di pag. XII-244. 2 50
III. *Fabbricazione dello zucchero.* (In lavoro).
Industrie (Piccole). Scuole e Musei industriali — Industrie agricole e rurali — Industrie manifatturiere ed artistiche, dell'Ing. I. GHERSI, 2ª edizione completamente rifatta del Manuale delle *Piccole industrie* del Prof. A. ERRERA, di pag. XII-372 . . . . . . 3 50
Industrie rurali. — *vedi* Industrie.
Infermiere. — *vedi* Assistenza degli infermi — Soccorsi d'urgenza.
Infezione, disinfezione e disinfettanti, del Dott. Prof. P. E. ALESSANDRI, di pag. VIII-190, con 7 inc. 2 —
Infortunii sul lavoro, Legge-Regolamento dell'avv. A. SALVATORE, di pag. 312. (Vol. doppio). . . . . 3 —
Infortunii della montagna (Gli). Manuale pratico ad uso degli Alpinisti, delle Guide e dei portatori, del Dott. O. BERNHARD. traduz. con aggiunte del Dott. R. CURTI, di pag. XVIII-60, con 55 tav. e 175 fig. dimostr. 3 50
Ingegnere agronomo. — *vedi* Prontuario dell'agricoltore.
Ingegnere civile. Manuale dell'Ingegnere civile e industriale, del Prof. G. COLOMBO, 17ª ediz. (43°, 44° e 45° migliaio). (In lavoro).
Il medesimo tradotto in francese da P. MARCILLAC. 5 50
— *vedi anche* Architettura — Calci e cementi — Costruzioni — Cubatura di legnami — Disegno — Fabbricati civili — Fognatura — Lavori in terra — Momenti resistenti — Peso dei metalli — Regolo calcolatore — Resistenza dei materiali.
Ingegnere navale. Prontuario di A. CIGNONI, di pag. XXXII-292, con 36 figure. Legato in pelle . . . 5 50
— *vedi anche* Attrezzatura — Canottaggio — Costruttore navale — Filonauta — Macchinista navale — Marine da guerra — Marino.

L. c.

Ingegneria legale per tecnici e giuristi (Manuale di), dell'Avv. A. LION, di pag. VIII-552 . . . 5 50
Insetti. — *vedi* Animali parassiti — Apicoltura — Bachi — Coleotteri — Ditteri — Imenotteri — Lepidotteri.
Insetti nocivi, del Prof. F. FRANCESCHINI, di pagine VIII-264, con 96 incisioni. . . . . 2 —
Insetti utili, del Prof. F. FRANCESCHINI, di pag. XII-160, con 43 incisioni e 1 tavola . . . . 2 —
Interesse e sconto, del Prof. E. GAGLIARDI, 2ª ediz. rifatta ed aumentata, di pagine VIII-198 . . . . . 2 —
— *vedi anche* Prontuario di valutazioni.
Inumazioni. — *vedi* Morte vera.
Invertebrati. — *vedi* Coleotteri — Ditteri — Insetti — Lepidotteri — Zoologia.
Ipnotismo. — *vedi* Magnetismo — Spiritismo — Telepatia.
Ipoteche (Manuale per le), del Prof. Avv. A. RABBENO, di pag. XVI-247 . . . . 1 50
— *vedi anche* Catasto — Imposte dirette — Proprietario di case — Ricchezza mobile.
Ittiologia. — *vedi* Ostricoltura — Piscicoltura — Zoologia, *vol. II.*
Ittiologia Italiana, del Dott. A. GRIFFINI, con molte incisioni. (In lavoro).
Lacche. — *vedi* Vernici, ecc.
Latino. — *vedi* Lingua latina
Latte, burro e cacio. Chimica analitica applicata al caseificio, del Prof. SARTORI, di pag. X-162, con 24 inc. 2 —
— *vedi anche* Caseificio.
Lavori femminili. — *vedi* Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio — Disegno, taglio e confezioni di biancheria — Macchine da cucire e da ricamare — Monogrammi — Ornatista — Piccole industrie.
Lavori pubblici. — *vedi* Leggi sui lavori pubblici.
Lavori in terra (Manuale di), dell'Ing. B. LEONI, di pag. XI-305, con 38 incisioni . . . . 3 —
Lawn-Tennis, di V. BADDELEY, prima traduzione italiana con note e aggiunte del traduttore, di pagine XXX-206, con 13 illustrazioni 2 50
— *vedi anche* Ginnastica — Giuochi ginnastici.
Legatore di libri, con molte illustrazioni dell'Ing. L. MAROCCHINO. (In lavoro).
Legge (La nuova) **comunale e provinciale,** annotata dall'Avv. E. MAZZOCCOLO, 4ª ediz., con l'aggiunta di due regolamenti e di due indici. (In lavoro).

L. c.

Legge comunale (Appendice alla) **del 22 e 23 luglio 1894,** dell'Avv. E. Mazzoccolo, di p. VIII-256. 2 —
Legge sui lavori pubblici e regolamenti, di L. Franchi, di pag. IV-110-CXLVIII 1 50
Legge sull'ordinamento giudiziario, dell'avv. L. Franchi, di pag. IV-92-CXXVI 1 50
Leggi per gli infortunii sul lavoro, dell'avvocato A. Salvatore, di pag. 312 . . . . 3 —
Leggi sulla sanità e sicurezza pubblica, di L. Franchi, di pag. IV-108-XCII 1 50
Leggi sulle Tasse di Registro e Bollo, con appendice, del Prof. L. Franchi, di pag. IV-124-CII . . . 1 50
Leggi usuali d'Italia. — *vedi* Codici e leggi.
Leghe metalliche ed amalgame, alluminio, nichelio, metalli preziosi e imitazioni, bronzo, ottone, monete e medaglie, saldature, dell'Ing. I. Ghersi, di pag. XVI-431, con 15 incisioni . . . . 4 —
Legislazione mortuaria. — *vedi* Morte.
Legislazione rurale, secondo il progr. governativo per gli Istituti Tecnici, dell'Avv. E. Bruni, di pag. XI-423. 3 —
Legnami. — *vedi* Cubatura dei legnami — Falegname.
Lepidotteri italiani, del Dott. A. Griffini (Entomologia II), di pag. XIII-248, con 149 incisioni . . . 1 50
— *vedi anche* Animali parassiti — Coleotteri — Ditteri — Imenotteri — Insetti.
Letteratura albanese (Manuale di), del Prof. A. Straticò, di pag. XXIV-280 . . . . 3 —
Letteratura americana, di G. Strafforello, p. 158. 1 50
Letteratura assira, del Dott. B. Teloni. (In lav.).
Letteratura danese. — *vedi* Letteratura norvegiana.
Letteratura drammatica, del dott. C. Levi (in lav.).
Letteratura ebraica, di A. Revel, 2 vol., di p. 364. 3 —
Letteratura egiziana, di L. Brigiuti. (In lavoro).
Letteratura francese, del Prof. E. Marcillac, traduzione di A. Paganini. 3ª ediz., di pag. VIII-198. 1 50
— *vedi anche* Grammatica francese — Esercizi per la grammatica francese.
Letteratura greca, di V. Inama, 12ª edizi., migliorata (dal 45° al 50° migl.) di pag. VIII-232 e una tavola . 1 50
— *vedi anche* Dialetti letterari greci — Esercizi greci — Filologia classica — Florilegio greco — Fonologia — Glottologia — Grammatica greca — Morfologia greca — Verbi greci.
Letteratura indiana, del Prof. A. De Gubernatis, di pag. VIII-159 . . . . 1 50
Letteratura inglese, del Prof. E. Solazzi. 2ª ediz., di pag. VIII-194 . . . . 1 50
— *vedi anche* Grammatica inglese.

L. c.

Letteratura italiana, del Prof. C. Fenini, 5ª edizione, rifatta dal Prof. V. Ferrari. (In lavoro).
— *vedi anche* Fonologia italiana — Morfologia italiana.
Letteratura latina. — *vedi* Esercizi latini — Filologia classica — Fonologia latina — Grammatica latina — Letteratura romana — Verbi latini.
Letteratura norvegiana, del Prof. S. Consoli, di pag. XVI-272 . . . . 1 50
— *vedi anche* Grammatica Danese-Norvegiana.
Letteratura persiana, del Prof. I. Pizzi, di pagine X-208 . . . . 1 50
Letteratura provenzale, del Prof. A. Restori, di pag. X-220 . . . . 1 50
Letteratura romana, del Prof. F. Ramorino, 5ª ediz. riveduta (dal 17° al 22° migliaio), di pag. VIII-344. . 1 50
Letteratura spagnuola e portoghese, del Prof. L. Cappelletti, 2ª ediz. rifatta dal Prof. E. Gorra. (In lavoro).
— *vedi anche* Gramm. spagnuola — Gramm. portoghese.
Letteratura tedesca, del Prof. O. Lange, 3ª ediz. rifatta dal Prof. Minutti, di pag. XVI-188 . . . . 1 50
— *vedi anche* Esercizi tedeschi — Grammatica tedesca.
Letteratura ungherese, del Dott. Zigány Arpád, di pag. XII-295 . . . . 1 50
Letterature slave, del Prof. D. Ciàmpoli, 2 volumi:
I. Bulgari, Serbo-Croati, Yugo-Russi, di pag. IV-144. 1 50
II. Russi, Polacchi, Boemi, di pag. IV-142 . . . . 1 50
Lexicon Abbreviaturarum quae in lapidibus, codicibus et chartis praesertim Medii-Aevi occurrunt.
— *vedi* Dizionario di abbreviature.
Libri e biblioteconomia. — *vedi* Bibliografia — Bibliotecario — Dizionario bibliografico — Dizionario di abbreviature latine — Epigrafia latina — Paleografia — Raccoglitore d'autografi — Tipografia.
Lingua araba. — *vedi* Arabo volgare — Dizionario eritreo — Grammatica Galla — Lingue dell'Africa — Tigrè.
Lingua gotica, grammatica, esercizi, testi, vocabolario comparato con ispecial riguardo al tedesco, inglese, latino e greco, del Prof. S. Friedmann, di pag. XVI-333. 3 —
Lingua greca. — *vedi* Esercizi — Filologia — Florilegio — Fonologia — Grammatica — Letteratura — Morfologia — Dialetti — Verbi.
Lingue dell'Africa, di R. Cust, versione italiana del Prof. A. De Gubernatis, di pag. IV-110 . . . . 1 50
Lingua latina. — *vedi* Dizionario di abbreviature latine — Epigrafia — Esercizi — Filologia classica — Fo-

L c

nologia — Grammatica — Letteratura — Metrica — Verbi.

Lingue germaniche. — *vedi* Grammatica danese-norvegiana, inglese, olandese, tedesca, svedese.

Lingua Turca Osmanli. — *vedi* Grammatica.

Lingue neo-latine, del Dott. E. GORRA, di pag. 147. 1 50
— *vedi anche* Filologia classica — Glottologia — Gram. portoghese, spagnuola, rumena, italiana, francese.

Lingue straniere (Studio delle), di C. MARCEL, ossia l'Arte di pensare in una lingua straniera, traduzione del Prof. DAMIANI, di pag. XVI-136 . . . . 1 50

Lingua e linguistica in genere. — *vedi* Dizionario — Esercizi — Grammatica — Letteratura.

Liquorista, di A. ROSSI, con 1270 ricette pratiche. Materiale, Materie prime, Manipolazioni, Tinture, Essenze naturali ed artificiali, Fabbricazione dei liquori per macerazione, digestione, distillazione, con essenze, tinture, ecc., Liquori speciali, Vini aromatizzati, di pag. XXXII-560, con 19 incisioni nel testo . . . . . 5 —
— *vedi anche* Alcool — Cognac.

Litografia, di C. DOYEN, di pag. VIII-261, con 8 tavole e 40 figure di attrezzi, ecc., occorrenti al litografo. . 4 —
— *vedi anche* Arti grafiche — Fotografia — Processi fotomeccanici.

Logaritmi (Tavole di), con 5 decimali, di O. MÜLLER, 5ª ed., aumentata delle tavole dei logaritmi d'addizione e sottrazione per cura di M. RAINA, di pag. XXXIV-186. 1 50

Logica, di W. STANLEY JEVONS, traduz. del Prof. C. CANTONI, 4ª ediz., di pag. VIII-154, e 16 incisioni . . 1 50

Logica matematica, del Prof. C. BURALI-FORTI, di pag. VI-158. . . . . 1 50

Logismografia, di C. CHIESA, 3ª ediz., di pag. XIV-172. 1 50
— *vedi anche* Computisteria — Contabilità — Ragioneria.

Luce e colori, del Prof. G. BELLOTTI, di pag. X-157, con 24 incision e 1 tavola 1 50

Luce e suono, di E. JONES, traduzione di U. FORNARI, di pag. VIII-336, con 121 incisioni . . . . 3 —

Macchinista e fuochista, del Prof. G. GAUTERO, 7ª ediz. con aggiunte dell'Ing. L. LORIA, di pag. XX-172, con 24 incis. e col testo della Legge sulle caldaie, ecc. 2 —

Macchinista navale (Manuale del), di M. LIGNAROLO, 2ª edizione rifatta, di pag. XXIV-602, con 344 incisioni. 7 50
— *vedi anche* Costruttore navale — Doveri del macchinista navale.

L. c.

Macchine agricole, del conte A. CENCELLI-PERTI, di pag. VIII-216, con 68 incisioni . . . . 2 —

Macchine per cucire e ricamare, dell'Ing. ALFREDO GALASSINI, di pag. VII-230, con 100 incisioni . 2 50

Macchine. — *vedi* Costruttore macchine a vapore — Disegnatore meccanico — Doveri del macchinista — Il meccanico — Ingegnere civile — Ingegnere navale — Leghe metalliche — Macchinista e fuochista — Macchinista navale — Meccanica — Meccanismi (500) — Modellatore meccanico — Montatore (Il) di macchine — Operaio — Tornitore meccanico.

Macinazione. — *vedi* Industria dei molini.

Magnetismo ed elettricità, del Dott. G. POLONI, 2ª ediz. curata dal Prof. F. GRASSI, di pag. XIV-370, con 136 incisioni e 2 tavole 3 50

Magnetismo ed ipnotismo, del Prof. G. BELFIORE, di pag. VIII-337 . . . . 3 50
— *vedi anche* Spiritismo — Telepatia.

Maiale (Il). Razze, metodi di riproduzione, di allevamento, ingrassamento, commercio, salumeria, patologia suina e terapeutica, tecnica operatoria, tossicologia, dizionario suino-tecnico, del Prof. E. MARCHI, 2ª ediz., di pag. XX-736, con 190 incisioni e una Carta . . . 6 50

Majoliche. — *vedi* Amatore — Ricettario domestico.

Mais. — *vedi* Frumento e mais — Industria dei molini — Panificazione.

Malattie. — *vedi* Animali parassiti — Assistenza infermi — Igiene — Immunità — Zoonosi.

Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate, del Dott. R. WOLF, traduz. con note ed aggiunte del Dott. P. BACCARINI, di pag. X-268, con 50 inc. 2 —

Malattie ed alterazioni dei vini, del Prof. S. CETTOLINI, di pag. XI-138, con 13 incisioni . . . . . . 2 —

Mammiferi. — *vedi* Zoologia.

Mandato commerciale, di E. VIDARI, di pag. VI-160. 1 50

Mandolinista (Manuale del), di A. PISANI, di pagine XX-140, con 13 figure, 3 tavole e 39 esempi . . 2 —

Manicomio. — *vedi* Psichiatria.

Manzoni Alessandro. Cenni biografici, di L. BELTRAMI, di pag. 196, con 9 autografi e 68 incisioni . . 1 50

Mare (Il), del Prof. V. BELLIO, di pag. IV-140, con 6 tavole litografate a colori 1 50
— *vedi anche* Atlante — Geografia.

L. c.

Marina. — *vedi* Attrezzatura — Canottaggio — Codice — — Costruttore navale — Doveri del macchinista — — Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale — Marine da guerra — Marino.

Marine (Le) **da guerra del mondo al 1897,** di L. D'Adda, di pag. xvi-320, con 77 illustrazioni . . 4 50

Marino (Manuale del) **militare e mercantile,** del Contr'ammiraglio De Amezaga, con 18 xilografie, 2ª edizione, con appendice di Bucci di Santafiora. 5 —

Marmista (Manuale del), di A. Ricci, 2ª edizione, di pag. xii-154, con 47 incisioni . . . . 2 —

Mastici. — *vedi* Ricettario industriale — Vernici, ecc.

Matematica elementare. — *vedi* Formulario di matematica elementare.

Matematiche superiori. — *vedi* Calcolo — Repertorio di matematiche superiori.

Materia medica moderna (Manuale di), del Dott. G. Malacrida, di pag. xi-761 . . . . 7 50

— *vedi anche* Farmacista — Impiego ipodermico.

Meccanica, del Prof. R. Stawell Ball, traduz. del Prof. J. Benetti, 3ª ediz., di pag. xvi-214, con 89 inc. 1 50

— *vedi anche* Automobilista — Costruttore — Dinamica — Disegnatore meccanico — Disegno industriale — Macchinista e fuochista — Macchinista navale — Macchine agricole — Macchine da cucire e ricamare — Meccanismi (500) — Modellatore meccanico — Montatore (Il) di macchine — Operaio — Orologeria — Tornitore meccanico.

Meccanico, di E. Giorli. Nozioni speciali di Aritmetica, Geometria, Meccanica, Generatori del vapore, Macchine a vapore, Collaudazione e costo dei materiali, Doratura, Argentatura e Nichelatura, di pagine xii-234, con 200 problemi risolti e 130 figure. . . . 2 —

Meccanismi (500), scelti fra i più importanti e recenti riferentisi alla dinamica, idraulica, idrostatica, pneumatica, macchine a vapore, molini, torchi, orologerie ed altre diverse macchine, da H. T. Brown, traduzione dall'Ing. F. Cerruti, 3ª edizione italiana, di pag. vi-176, con 500 incisioni nel testo (In lavoro).

Medaglie. — *vedi* Leghe metalliche — Monete greche — Monete romane — Numismatica — Vocabolarietto pei numismatici.

L. c.

Medicatura antisettica, del Dott. A. Zambler, con prefaz. del Prof. E. Triconi, di pag. xvi-124, con 6 inc. 1 50

— *vedi anche* Farmacista — Impiego ipodermico — Materia medica.

Medicina popolare. — *vedi* Igiene popolare — Ricettario domestico.

Medio evo. — *vedi* Storia.

Memoria (L'arte della). — *vedi* Arte.

Mercedi. — *vedi* Paga giornaliera.

Merciologia, ad uso delle scuole e degli agenti di commercio, di O. Luxardo, di pag. xii-452 . . . . 4 —

— *vedi anche* Industrie (diverse) — Olii — Piante industriali — Piante tessili.

Meridiane. — *vedi* Gnomonica.

Metalli preziosi (oro, argento, platino, estrazione, fusione, assaggi, usi), di G. Gorini, 2ª edizione di pagine ii-196, con 9 incisioni. . . . . 2 —

— *vedi anche* Leghe metalliche — Oreficeria — Saggiatore.

Metallizzazione. — *vedi* Galvanoplastica — Galvanostegia.

Metallocromia. Colorazione e decorazione chimica ed elettrica dei metalli, bronzatura, ossidazione, preservazione e pulitura. dell'Ing. I. Ghersi, di p. viii-192. 2 50

Metallurgia. — *vedi* Alluminio — Fonditore — Galvanoplastica — Gioielleria — Leghe metalliche — Saggiatore — Siderurgia — Tempera e cementazione — Tornitore.

Meteorologia generale, del Dott. L. De Marchi, di pag. vi-156. con 8 tavole colorate 1 50

— *vedi anche* Climatologia — Fulmini e parafulmini — Geografia fisica — Igroscopi e igrometri.

Metrica dei greci e dei romani, di L. Müller, 2ª edizione italiana confrontata colla 2ª tedesca ed annotata dal Dott. Giuseppe Clerico, di pag. xvi-176. 1 50

Metodi facili per risolvere i problemi di geometria elementare, dell'Ing. E. Ghersi, con circa 200 problemi risolti e 126 incis., di pag. xii-190. 1 50

Metrica italiana. — *vedi* Ritmica e metrica italiana.

Metrologia Universale ed il **Codice Metrico Internazionale,** coll'indice alfabetico di tutti i pesi misure, monete, ecc. dell'Ing. A. Tacchini, p. xx-482. 6 50

— *vedi anche* Codice del perito misuratore — Statica degli strumenti metrici.

L. c.

L. c.

L. c.

Nautica. — *vedi* Astronomia — Attrezzatura navale — Canottaggio — Codici — Costruttore navale — Doveri del macchinista navale — Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale — Marine da guerra — Marino — Nuotatore.

Neurotteri. — *vedi* Imenotteri, ecc.

Nichelatura. — *vedi* Galvanostegia — Leghe metalliche.

Nitrico. — *vedi* Acido.

Notaio (Man. del), aggiunte le Tasse di registro, di bollo ed ipotecarie, norme e moduli pel Debito pubblico, di A. Garetti, 3ª ediz. ampliata, di pag. XXXII-332 . . 3 50

— *vedi anche* Esattore — Testamenti.

Numeri. — *vedi* Teoria dei numeri.

Numismatica, del Dott. S. Ambrosoli, 2ª ediz. accresciuta, di pag. XV-250, con 120 fotoincisioni e 4 tavole. 1 50

— *vedi anche* Archeologia — Metrologia — Monete greche — Monete romane — Tecnologia monetaria — Vocabolarietto pei numismatici.

Nuotatore (Manuale del), del Prof. P. Abbo, di pagine XII-148, con 97 incisioni 2 50

Occultismo. — *vedi* Magnetismo e ipnotismo — Spiritismo — Telepatia.

Oculistica. — *vedi* Igiene della vista.

Olii vegetali, animali e minerali, loro applicazioni, di G. Gorini, 2ª edizione, completamente rifatta dal Dott. G. Fabris, di pag. VIII-214, con 7 incisioni, 2 —

Olivo ed olio, *Coltivazione dell'olivo, estrazione, purificazione e conservazione dell'olio,* del Prof. A. Aloi, 4ª ediz., di pag. XVI-361, con 45 incisioni . . . . . 3 —

Omero, di W. Gladstone, traduz. di R. Palumbo e C. Fiorilli, di pag. XII-196 . . . . 1 50

Operaio (Manuale dell'). Raccolta di cognizioni utili ed indispensabili agli operai tornitori, fabbri, calderai, fonditori di metalli, bronzisti aggiustatori e meccanici di G. Belluomini, 4ª ediz. aumentata, di pag. XVI-240. 2 —

Operazioni doganali. — *vedi* Codice doganale — Trasporti e tariffe.

Opere pubbliche (legislazione), dell'avv. L. Franchi. (In lavoro).

— *vedi anche* Ingegneria legale.

Oratoria. — *vedi* Arte del dire — Rettorica — Stilistica.

Ordinamento degli Stati liberi d'Europa, del Dott. F. Racioppi, di pag. VIII-310 . . . . 3 —

L. c.

Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa, del Dott. F. Racioppi, di pag. VIII-376. . . . . . 3 —

Ordinamento giudiziario. — Vedi *Leggi sull'.*

Oreficeria. — *vedi* Giojelleria — Leghe metalliche — Metalli preziosi — Saggiatore.

Organoterapia, di E. Rebuschini, di pag. VIII-432. 3 50

Oriente antico. — *vedi* Storia antica.

Ornatista(Manuale dell'), dell'Arch. A. Melani. Raccolta di iniziali miniate e incise, d'inquadrature di pagina, di fregi e finalini, esistenti in opere antiche di biblioteche, musei e collezioni private. XXIV tav. in colori per miniatori, calligrafi, pittori di insegne, ricamatori, incisori, disegnatori di caratteri, ecc., Iª serie. 4 —

— *vedi anche* — Decorazioni.

Orologeria moderna, dell'Ing. Garuffa, di pagine VIII-302, con 276 incisioni . . . . 5 —

— *vedi anche* Gnomonica.

Orologi artistici. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte.

Orologi solari. — *vedi* Gnomonica.

Orticoltura, del Prof. D. Tamaro, con 60 incisioni . 4 —

Ortocromatismo. — *vedi* Fotografia.

Ortofrenia (Manuale di) per l'educazione dei fanciulli frenastenici o deficienti (idioti, imbecilli, tardivi, ecc.), del Prof. P. Parise, di pag. XII-231 . . . . 2 —

Ortotteri. — *vedi* Imenotteri, ecc.

Ossidazione. — *vedi* Metallocromia.

Ostricoltura e mitilicoltura, del Dott. D. Carazzi, con 13 fototipie, di pag. VIII-202 . . . . 2 50

Ottica, di E. Gelcich, di p. XVI-576, con 216 inc. e 1 tav. 6 —

Ottone. — *vedi* Leghe metalliche.

Paga giornaliera (Prontuario della), **da cinquanta centesimi a lire cinque,** di C. Negrin, di pag. 222. 2 50

Paleoetnologia, del Prof. J. Regazzoni, di pag. XI-252, con 10 incisioni 1 50

— *vedi anche* Geologia.

Paleografia, di E. M. Thompson, traduz. dall'inglese, con aggiunte e note del Prof. G. Fumagalli, 2ª edizione rifatta. (In lavoro).

— *vedi anche* Dizionario di abbreviature.

Panificazione razionale, di Pompilio, di pag. IV-126. 2 —

— *vedi anche* Frumento — Industria dei molini.

L. c.

Parafulmini. — *vedi* Elettricità — Fulmini.
Parassiti. — *vedi* Animali parassiti.
Pascoli. — *vedi* Prato.
Pazzia. — *vedi* Psichiatra.
Pedagogia. — *vedi* Didattica — Estetica — Giardino infantile — Ginnastica femminile e maschile — Giuochi infantili — Igiene scolastica — Ortofrenia — Sordomuto.
Perizie d'arte. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte.
Pelle — *vedi* Igiene della.
Pelli. — *vedi* Concia delle pelli.
Pensioni. — *vedi* Società di mutuo soccorso.
Pepe. — *vedi* Prodotti agricoli.
Perito misuratore. — *vedi* Codice del perito misuratore.
Pesci — *vedi* Ittiologia.
Pesi e misure. — *vedi* Metrologia universale — Statica e applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici — Tecnologia e terminologia monetaria.
Peso dei metalli, ferri quadrati, rettangolari, cilindrici, a squadra, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T, e delle lamiere e tubi di tutti i metalli, di G. Belluomini, di pag. XXIV-248 . . . 3 50
Pianeti. — *vedi* Astronomia — Cosmografia — Gravitazione — Spettroscopio.
Pianista (Manuale del), di L. Mastrigli, di pag. XVI-112. 2 —
Piante e fiori sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. Coltura e descrizione delle principali specie di varietà, di A. Pucci, 2ª ediz., di pag. VIII-214, con 117 inc. 2 50
— *vedi anche* Botanica — Floricoltura — Frutta minori — Frutticoltura — Ricettario industriale.
Piante industriali, coltivazione, raccolta e preparazione, di G. Gorini, nuova edizione, di pag. II-144 . 2 —
Piante tessili. — *vedi* Coltivazione e industrie delle piante tessili.
Piccole industrie. — *vedi* Industrie.
Pietre preziose, classificazione, valore, arte del gioielliere, di G. Gorini, 2ª ed., di pag. 138, con 12 inc. 2 —
— *vedi anche* Giojelleria — Metalli preziosi.
Pirotecnia moderna, di F. Di Maio, con 111 incisioni, di pag. VIII-150. . . . . 2 50
— *vedi anche* Esplodenti — Ricettario industriale — Ricettario domestico.
Piscicoltura (d'acqua dolce), del Dott. E. Bettoni, di pag. VIII-318, con 85 incisioni . . . . 3 —
— *vedi anche* Ittiologia — Ostricoltura — Piccole industrie — Zoologia.

L. c.

Pittura ad olio, acquarello e miniatura (Manuale per dilettante di), paesaggio, figura e fiori, di G. Ronchetti, di pag. XVI-230, con 29 incisioni e 24 Tavole in zincotipia e cromotitografia 3 50
Pittura italiana antica e moderna, dell'Arch. A. Melani, 2ª edizione completamente rifatta, 2 vol., di pag. XX-164 e XVI-202, illustrati con 102 tav., di cui una cromolit. e 11 figure nel testo. (In lavoro).
— *vedi anche* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Anatomia pittorica — Colori (Scienza dei) — Colori e vernici — Decorazione — Disegno — Luce e colori — Ornatista — Ricettario domestico — Ristauratore dei dipinti.
Poesia. — *vedi* Arte del dire — Dantologia — Florilegio poetico — Letteratura — Omero — Rettorica — Ritmica — Shakespeare — Stilistica.
Pollicoltura, del March. G. Trevisani, 3ª edizione, di pag. VII-182, con 72 incisioni. 2 50
— *vedi anche* Abitazioni animali — Animali da cortile — Colombi.
Polveri piriche. — *vedi* Esplodenti — Pirotecnia.
Pomologia artificiale, secondo il sistema Garnier-Valletti, del Prof. M. Del Lupo, pag. VI-132, e 44 inc. 2 —
Poponi. — *vedi* Frutta minori.
Porcellane. — *vedi* Amatore — Ricettario domestico.
Porco (Allevamento del). — *vedi* Maiale.
Posologia. — *vedi* Impiego ipodermico e dosatura.
Prato (Il), del Prof. G. Cantoni, di pag. 146, con 13 inc. 2 —
Prealpi bergamasche (Guida-itinerario alle), compresi i passi alla Valtellina, con prefazione di A. Stoppani, 2ª ediz., di pag. XX-124, con carta topografica e panorama delle Alpi Orobiche . . . . 3 —
— *vedi anche* Alpi — Alpinismo — Dizionario alpino.
Pregiudizi. — *vedi* Errori e pregiudizi.
Previdenza. — *vedi* Assicurazione sulla vita — Società di mutuo soccorso.
Problemi di geometria. — *vedi* Metodi facili ecc.
Procedura civile e procedura penale. — *vedi* Codice.
Procedura privilegiata fiscale per la riscossione delle imposte dirette. — *vedi* Esattore.
Processi fotomeccanici (I moderni). Fotocollografia, fototipografia, fotolitografia, fotocalcografia, fotomodellatura, tricromia, del Prof. R. Namias, di pag. VIII-316, con 53 figure, 41 illustrazioni e 9 tavole. 3 50
Prodotti chimici. — *vedi* Acido solforico.
Prodotti agricoli del Tropico (Manuale pratico del piantatore), del cav. A. Gaslini. (Il caffè, la canna da zucchero, il pepe, il tabacco, il cacao, il tè, il dattero, il cotone, il cocco, la coca, il baniano, il banano, l'aloè, l'indaco, il tamarindo, l'ananas, l'albero del chinino,

L. c.

la juta, il baobab, il papaia, l'albero del caoutchouc, la guttaperca, l'arancio, le perle). Di pag. XVI-270. . 2 —

Produzione e commercio del vino in Italia, di S. MONDINI, di pag. VII-304 . . . . 2 50

Profumiere (Manuale del), di A. ROSSI. (In lavoro).

— *vedi anche* Industria saponiera — Ricettario domestico — Ricettario industriale.

Proiezioni (Le). Materiale, Accessori, Vedute a movimento, Positive sul vetro, Proiezioni speciali policrome, stereoscopiche, panoramiche, didattiche, ecc., del Dott. L. SASSI, di pag. XVI-447, con 141 incisioni. 5 —

Proiezioni ortogonali. — *vedi* Disegno.

Prontuario dell'agricoltore (Manuale di agricoltura, economia, estimo e costruzioni rurali), del Prof. V. NICCOLI, 2ª ediz. riveduta ed ampliata, p. XXVIII-464. 5 50

— *vedi anche* Agronomia — Agricoltura moderna.

Prontuario del ragioniere (Manuale di calcolazioni mercantili e bancarie), del Rag. E. GAGLIARDI, di pag. XII-603 . . . . 6 50

— *vedi anche* Contabilità — Interesse e sconto — Ragioneria.

Prontuario di geografia e statistica, del Prof. G. GAROLLO, pag. 62 . . . . 1 —

Prontuario per le paghe. — *vedi* Paghe.

Proprietario di case e di opifici. Imposta sui fabbricati dell'Avv. G. GIORDANI, di pag. XX-264 . . 1 50

— *vedi anche* Ipoteche.

Prosodia — *vedi* Metrica dei greci e dei romani — Ritmica e metrica razionale italiana.

Prospettiva (Manuale di), dell'Ing. C. CLAUDI, di pagine 64, con 28 tavole . . . . 2 —

Protistologia, del Prof. L. MAGGI, 2ª edizione, di pag. XVI-278, con 93 incis. nel testo . . . . 3 —

— *vedi anche* Anatomia microscopica — Animali parassiti — Batteriologia — Microscopio — Tecnica protistologica.

Prototipi (I) internazionali del metro e del kilogramma ed il codice metrico internazionale. — *vedi* Metrologia.

Proverbi in 4 lingue. — *vedi* Dottrina popolare.

Proverbi (516) **sul cavallo,** raccolti ed annotati dal Colonnello VOLPINI, di pag. XIX-172 . . . . . 2 50

— *vedi anche* Cavallo — Dizionario termini delle corse.

L. c.

Pseudoneurotteri. — *vedi* Imenotteri, ecc.

Psichiatria. Confini, cause e fenomeni della pazzia. Concetto, classificazione, forme cliniche e diagnosi delle malattie mentali. Il manicomio, di J. FINZI, di p. VIII-222. 2 50

Psicologia, del Prof. C. CANTONI, di p. VIII-168, 2ª ediz. 1 50

— *vedi anche* Estetica — Filosofia — Logica.

Psicologia fisiologica, del Dott. G. MANTOVANI, di pag. VIII-165, con 16 incisioni 1 50

Pugilato e lotta per la difesa personale, Box inglese e francese, di A. COUGNET, di pag. XXIV-198, con 104 incisioni 2 50

Raccoglitore d'autografi. — Vedi *Amatore.*

Raccoglitore di francobolli. — *vedi* Dizionario filatelico.

Raccoglitore di oggetti d'arte. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte — Amatore di maioliche e porcellane.

Radiografia. — *vedi* Raggi Röntgen.

Ragioneria, del Prof. V. GITTI, 3ª edizione riveduta, di pag. VIII-137, con 2 tavole. 1 50

— *vedi anche* Contabilità — Interesse e sconto — Paga giornaliera — Prontuario del ragioniere.

Ragioneria delle Cooperative di consumo (Manuale di), del Rag. G. ROTA, di pag. XV-408 . . . . . 3 —

Ragioneria industriale, del Prof. Rag. ORESTE BERGAMASCHI, di p. VII-280 e molti moduli . . . . . 3 —

Ragioniere. — *vedi* Prontuario del.

Ramatura. — *vedi* Galvanostegia.

Razze umane. — *vedi* Antropologia.

Reclami ferroviarii. — *vedi* Trasporti e tariffe.

Registro e Bollo (Leggi sulle tasse di) **con appendice e commenti,** di L. FRANCHI. 1 50

Regolo calcolatore e sue applicazioni nelle operazioni topografiche, dell'Ing. G. POZZI, di pag. XV-238 con 182 incisioni e 1 tavola 2

Religione. — *vedi* Bibbia — Buddismo — Diritto ecclesiastico — Mitologia.

Religioni e lingue dell'India inglese, di R. CUST, tradotte dal Prof. A. DE GUBERNATIS, di p. IV-124. 1 50

— *vedi anche* Buddismo.

Repertorio di matematiche superiori. Definizioni, formole, teoremi, cenni bibliografici, del Prof. E. PASCAL. Vol. I. *Analisi,* di pag. XVI-642. . . . 6 —

Vol. II. *Geometria,* e indice generale per i 2 volumi di pag. 950 . . . . 9 50

L. c.

Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, di P. Gallizia, p. x-336, con 236 inc. e 2 tav. 5 50
— *vedi anche* Momenti resistenti.
Rettili. — *vedi* Zoologia.
Rettorica, ad uso delle scuole, di F. Capello, p. vi-122. 1 50
— *vedi anche* Arte del dire — Stilistica.
Ribes. — *vedi* Frutta minori.
Ricamo. — *vedi* Disegno e taglio di biancheria — Macchine da cucire — Monogrammi — Ornatista — Piccole industrie — Ricettario domestico.
Ricchezza mobile, dell'Avv. E. Bruni, p. viii-218. 1 50
— *vedi anche* Esattore — Imposte dirette — Prontuario di valutazione.
Ricettario domestico, dell'ing. I. Ghersi. Adornamento della casa. Arti del disegno. Giardinaggio. Conservazione di animali, frutti, ortaggi, piante. Animali domestici e nocivi. Bevande. Sostanze alimentari. Combustibili e illuminazione. Detersione e lavatura. Smacchiatura. Vestiario. Profumeria e toeletta. Igiene e medicina. Mastici e plastica. Colle e gomme. Vernici ed encaustici. Metalli. Vetrerie, di pag. 550 con 2340 consigli pratici e ricette accuratamente scelte . . . 5 50
Ricettario industriale, dell'Ing. I. Ghersi. Procedimenti utili nelle arti, industrie e mestieri. Caratteri, saggio e conservazione delle sostanze naturali ed artificiali d'uso comune. Colori, vernici, mastici, colle, inchiostri, gomma elastica, materie tessili, carta, legno, fiammiferi, fuochi d'artificio, vetro. Metalli: bronzatura, nichelatura, argentatura, doratura, galvanoplastica, incisione, tempera, leghe. Filtrazione. Materiali impermeabili, incombustibili, artificiali. Cascami. Olii, saponi, profumeria, tintoria, smacchiatura, imbianchimento. Agricoltura. Elettricità, di pag. iv-564, con 26 incisioni e 940 ricette. 5 50
Ricettario fotografico, del Dott. L. Sassi, p. vi-150. 2 —
— *vedi anche* Arti grafiche — Fotocromatografia — Fotografia industriale — Fotografia pei dilettanti — Fotografia ortocromatica.
Rilievi. — *vedi* Cartografia — Compensazione degli errori.
Rincoti. — *vedi* Imenotteri, ecc.
Riscaldamento e ventilazione degli ambienti abitati. — Vedi *Scaldamento.*

L. c.

Risorgimento italiano (Storia del) **1814-1870,** con l'aggiunta di un sommario degli eventi posteriori, del Prof. F. Bertolini, 2ª ediz., di pag. viii-208 . . 1 50
— *vedi anche* Storia (Breve) d'Italia — Storia e cronologia — Storia italiana.
Ristauratore dei dipinti, del Conte G. Secco-Suardo, 2 volumi, di pag. xvi-269, xii-362, con 47 inc. 6 —
— *vedi anche* Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità.
Ritmica e metrica razionale italiana, del Prof. Rocco Murari, di pag. xvi-216 . . . . 1 50
— *vedi anche* Arte del dire — Rettorica — Stilistica.
Rivoluzione francese (La) (1789-1799), del Prof. Dott. Gian Paolo Solerio, di pag. iv-176 . . . . 1 50
— *vedi anche* Napoleone.
Roma antica. — *vedi* Mitologia — Monete — Topografia.
Röntgen (I raggi di) **e le loro pratiche applicazioni,** di Italo Tonta, p. viii-160, con 65 inc. e 14 tav. 2 50
Rhum. — *vedi* Liquorista.
Saggiatore (Man. del), di F. Buttari, di pag. viii-245, con 28 incisioni 2 50
Sale (Il) **e le Saline,** di A. De Gaspari. (In lavoro).
Sanità e sicurezza pubblica. — Vedi *Leggi sulla.*
Sanscrito (Avviamento allo studio del), del Prof. F. G. Fumi, 2ª edizione rifatta, di pag. xii-254 . . . . . 3 —
Saponeria. — *vedi* Industria saponiera — Profumiere.
Sarta da donna. — *vedi* Confezione di abiti — Biancheria.
Scacchi (Manuale del giuoco degli), di A. Seghieri, 2ª ediz. ampliata da E. Orsini, con una append. alla sezione delle partite giuocate e una nuova raccolta di 52 problemi di autori italiani, di pag. vi 310, con 191 incisioni. . . . . 3 —
Scaldamento e ventilazione degli ambienti abitati, di R. Ferrini. 2ª ediz. rifatta, di pag. viii-300, con 98 incisioni . . . . 3 —
Scherma italiana (Manuale di), su i principii ideati da Ferdinando Masiello, del Comm. J. Gelli, di pagine viii-194, con 66 tavole 2 50
— *vedi anche* Duello.
Scienza delle finanze, di T. Carnevali, pag. iv-140. 1 50
Scienze. — *vedi* Classificazione delle scienze.
Scritture d'affari (Precetti ed esempi di), per uso delle scuole tecniche, popolari e commerciali, del Prof. D. Maffioli, 2ª ediz., di pag. viii-203 . . . . . . 1 50
Sconti. — *vedi* Interesse e sconto.

L. c.

Scultura italiana antica e moderna (Manuale di), dell'Arch. Prof. A. MELANI, 2.ª edizione rifatta con 24 incis. nel Testo e 100 Tavole, di pag. XVII-248 . . 5 —
Scuole industriali. — *vedi* Industrie (Piccole).
Segretario comunale. — *vedi* Esattore.
Selvicoltura, di A. SANTILLI, di pag. VIII-220, e 46 inc. 2 —
Semeiotica. Breve compendio dei metodi fisici di esame degli infermi, di U. GABBI, di pag. XVI-216, con 11 inc. 2 50
Sericoltura. — *vedi* Bachi da seta — Filatura — Gelsicoltura — Industria della seta — Tintura della seta.
Shakespeare, di DOWDEN, traduzione di A. BALZANI, di pag. XII-242 . . . . 1 50
Sicurezza pubblica. — *vedi* Sanità.
Siderurgia (Manuale di), dell'Ing. V. ZOPPETTI, pubblicato e completato per cura dell'Ing. E. GARUFFA, di pag. IV-368, con 220 incisioni 5 50
— *vedi anche* Fonditore — Operaio.
Sieroterapia, del Dott. E. REBUSCHINI, di pag. VIII-424. 3 —
— *vedi anche* Impiego ipodermico.
Sigle epigrafiche. — *vedi* Dizionario di abbreviature.
Sismologia, del Capitano L. GATTA, di pag. VIII-175, con 16 incisioni e 1 carta 1 50
— *vedi anche* Vulcanismo.
Smacchiatura. — *vedi* Ricettario domestico.
Smalti. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.
Soccorsi d'urgenza, del Dott. C. CALLIANO, 4ª ediz. riveduta e ampliata, di pag. XLVI 352, con 6 tav. litogr. 3 —
— *vedi anche* Assistenza infermi — Igiene — Infortunii.
Socialismo, di G. BIRAGHI, di pag. XV-285 . . . . 3 —
Società di mutuo soccorso. Norme per l'assicurazione delle pensioni e dei sussidi per malattia e per morte, del Dott. G. GARDENGHI, di pag. VI-152. 1 50
Sociologia generale (Elementi di), del Dott. EMILIO MORSELLI, di pag. XII-172 . . . . 1 50
Sordomuto (Il) **e la sua istruzione.** Manuale per gli allievi e le allieve delle R. Scuole normali, maestri e genitori, del Prof. P. FORNARI, di p. VIII-232, con 11 inc. 2 —
Sostanze alimentari. — *vedi* Adulterazione — Analisi delle — Conservazione delle.
Specchi. — *vedi* Fabbricazione degli specchi.
Spettroscopio (Lo) **e le sue applicazioni,** di R. A. PROCTOR, trad. con note ed aggiunte di F. PORRO, di pag. VI-178, con 71 inc. e una carta di spettri. . 1 50

L. c.

Spiritismo, di A. PAPPALARDO, di pag. XVI-204 . . 2 —
— *vedi anche* Magnetismo — Telepatia.
Spirito di vino. — *vedi* Alcool — Cognac — Distillazione Liquorista.
Sport. — *vedi* Ballo — Biliardo — Cacciatore — Canottaggio — Cavallo — Dizionario di termini delle corse — Duellante — Filonauta — Ginnastica — Giuochi — Lawn-Tennis — Nuotatore — Pugilato — Scacchi — Scherma.
Stagno (Vasellame di). — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Leghe metalliche.
Statica (Principî di) **e loro applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici,** dell'Ing. E. BAGNOLI, pag. VIII-252 con 192 inc. 3 50
— *vedi anche* Metrologia.
Statistica, del Prof. F. VIRGILII, 2ª ediz., di p. VIII-176. 1 50
Stelle. — *vedi* Astronomia — Cosmografia — Gravitazione — Spettroscopio.
Stemmi. — *vedi* Araldica.
Stenografia, di G. GIORGETTI (secondo il sistema Gabelsberger-Noe), 2ª edizione, di pag. IV-241. . . . . 3 —
Stenografia (Guida per lo studio della) sistema Gabelsberger-Noe, compilata in 35 lezioni da A. NICOLETTI, di pag. VIII-160 . . . . 1 50
Stenografia. Esercizi graduali di lettura e di scrittura stenografica (sistema Gabelsberger-Noe), con tre novelle, del Prof. A. NICOLETTI, di pag. VIII-160 . . 1 50
— *vedi anche* Dizionario stenografico.
Stereometria applicata allo sviluppo dei solidi e alla loro costruzione in carta, del Prof. A. RIVELLI, di pag. 90, con 92 incis. e 41 tav. 2 —
Stilistica, del Prof. F. CAPELLO di pag. XII-164 . . 1 50
— *vedi anche* Arte del dire — Rettorica.
Stimatore d'arte. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di maioliche e porcellane.
Storia antica. Vol. I. *L'Oriente Antico*, del Prof. I. GENTILE, di pag. XII-232. . . . . 1 50
Vol. II. *La Grecia*, di G. TONIAZZO, di pag. VI-216. 1 50
Storia dell'arte militare antica e moderna, del Cap. V. ROSSETTO, con 17 tav. illustr., di p. VIII-504. 5 50
Storia e cronologia medioevale e moderna, in CC tavole sinottiche, del Prof. V. CASAGRANDI, 2ª edizione, di pag. VI-260 . . . . 1 50

L. c.

Storia della ginnastica. — Vedi *Ginnastica*.
Storia d'Italia (Breve), del Prof. P. Orsi, di p. xii-268. 1 50
Storia di Francia, dai tempi più remoti ai giorni nostri, di G. Bragagnolo, di pag. xvi-424, con tabelle cronologiche e genealogiche . . . . 3 —
Storia italiana (Manuale di), C. Cantù, di pag. iv-160 (esaurita).
— *vedi anche* Risorgimento.
Storia della musica, del Dott. A. Untersteiner, di pag. 300. . . . . 3 —
Storia naturale dell'uomo e suoi costumi. — *vedi* Antropologia — Etnografia — Fisiologia — Grafologia — Paleografia.
Strumentazione (Man. di), di E. Prout, traduzione italiana con note di V. Ricci, con 96 esempi, di p. x-222. 2 50
Strumenti ad arco (Gli) **e la musica da camera,** del Duca di Caffarelli F., di pag. x-235 . . . . 2 50
— *vedi anche* Armonia — Cantante — Mandolinista — Pianista.
Strumenti metrici. — *vedi* Metrologia — Statica.
Suono. — *vedi* Luce e suono.
Sussidi. — *vedi* Società di mutuo soccorso.
Tabacco, del Prof. G. Cantoni, di p iv-176, con 6 inc. 2 —
Tabacchiere artistiche. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.
Tacheometria. — *vedi* Celerimensura — Telemetria — Topografia — Triangolazioni.
Taglio e confezione biancheria. — *vedi* Confezione — Disegno.
Tamarindo. — *vedi* Prodotti agricoli.
Tappezzerie. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.
Tariffe ferroviarie. — *vedi* Codice doganale — Trasporti e tariffe.
Tartufi (I) **ed i funghi,** loro natura, storia, coltura, conservazione e cucinatura, di Folco Bruni, di p. viii-184. 2 —
— *vedi anche* Funghi.
Tasse di registro, bollo, ecc. — *vedi* Codice del bollo — Leggi sulle Tasse Registro e Bollo. — Notaro. — Registro e bollo.
Tasse. — *vedi* Esattore — Imposte.
Tassidermista. — *vedi* Imbalsamatore — Naturalista viaggiatore.
Tavole logaritmiche. — *vedi* Logaritmi.
Tè. — *vedi* Prodotti agricoli.
Tecnica microscopica. — *vedi* Anatomia microscopica.
Tecnica protistologica, del Prof. L. Maggi, di pag. xvi-318 . . . . 3 —
— *vedi anche* Protistologia.

L. c.

Tecnologia. — *vedi* Dizionario tecnico.
Tecnologia meccanica. — *vedi* Modellatore meccanico.
Tecnologia e terminologia monetaria, di G. Sacchetti, di pag. xvi-191 . . . . 2 —
Telefono, di D. V. Piccoli, di pag. iv-120, con 38 inc. 2 —
Telegrafia, del Prof. R. Ferrini, 2ª edizione corretta ed accresciuta, di pag. viii-315, con 104 incisioni . . 2 —
— *vedi anche* Cavi e telegrafia sottomarina.
Telemetria, misura delle distanze in guerra, del Cap. G. Bertelli, di pag. xiii-145, con 12 zincotipie. 2 —
Telepatia (Trasmissione del pensiero), di A. Pappalardo, di pag. xvi-329 . . . . 2 50
— *vedi anche* Magnetismo e ipnotismo — Spiritismo.
Tempera e cementazione, dell'Ing. Fadda, di pagine viii-108, con 20 incisioni . . . . 2 —
Teoria dei numeri (Primi elementi della), per il Prof. U. Scarpis, di pag. viii-152 . . . . 1 50
Teoria delle ombre, con un cenno sul Chiaroscuro e sul colore dei corpi, del Prof. E. Bonci, di pag. viii-164, con 26 tavole e 62 figure . . . . 2 —
Terapeutica. — *vedi* Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi.
— *vedi anche* Farmacista — Materia medica — Medicatura antisettica — Semeiotica.
Termodinamica, del Prof. C. Cattaneo, di p. x-196, con 4 figure 1 50
Terremoti. — *vedi* Sismologia — Vulcanismo.
Terreni. — *vedi* Chimica agraria e concimi — Humus.
Tessitore (Manuale del), del Prof. P. Pinchetti, 2ª edizione riveduta, di pag. xvi-312, con illustrazioni. 3 50
— *vedi anche* Filatura — Piante tessili — Tessitura, ecc.
Testamenti (Manuali dei), per cura del Dott. G. Serina, di pag. vi-238 . . . . 2 50
— *vedi anche* Notaio.
Tigrè-italiano (Manuale), con due dizionarietti italiano-tigrè e tigrè-italiano ed una cartina dimostrativa degli idiomi parlati in Eritrea, del Cap. Manfredo Camperio, di pag. 180 . . . . 2 50
— *vedi anche* Arabo volgare — Grammatica galla — Lingue dell'Africa.
Tintore (Manuale del), di R. Lepetit, 3ª ediz., di pagine x-279, con 14 incisioni (volume doppio) . . . . 4 —

L. c.

Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini (Fabbricazione delle), dell'Ing. Ugo Fornari, di pag. VIII-262 . . . . . 2 —
— *vedi anche* Colori e vernici — Ricettario domestico — Ricettario industriale.
Veterinaria. — *vedi* Alimentazione del bestiame — Bestiame — Cane — Cavallo — Coniglicoltura — Igiene veterinaria — Immunità — Maiale — Zootecnia.
Vetri artistici. — *vedi* Amatore di oggetti d'arte.
Vinacce — *vedi* Distillazione.
Vini bianchi da pasto e Vini mezzocolore (Guida pratica per la fabbric., l'affinamento e la conservaz. dei), del Barone G. a Prato, di pag. XII-276, con 40 incisioni . . . . 2 —
Vino (Il), di G. Grazzi-Soncini, di pag. XVI-152. . . 2 —
Vino. — *vedi anche* Densità dei mosti — Enologia — Malattie — Produzione dei vini. — Distillazione.
Vino aromatizzato. — *vedi* Cognac — Liquorista
Viticoltura. Precetti ad uso dei Viticoltori italiani, del Prof. O. Ottavi, rived. ed ampliata da A. Strucchi, 4ª ediz., di pag. XVI-200, con 22 incisioni . . . . . 2 —
— **ed enologia.** — *vedi* Alcool — Analisi del vino — Cantiniere — Cognac — Densità dei mosti — Enologia — Enologia domestica — Liquorista — Malattie ed alterazioni dei vini — Produzione e commercio del vino — Uve da tavola — Vino.
Vocabolarietto pei numismatici (in 7 lingue), del Dott. S. Ambrosoli, di pag. VIII-134 . . . . . 1 50
— *vedi anche* Monete — Numismatica.
Vocabolario araldico ad uso degli italiani, del Conte G. Guelfi, di pag. VIII-294, con 356 incis. 3 50
— *vedi anche* Grammatica araldica.
Vocabolario compendioso della lingua russa, del Prof. Voinovich, di pag. XVI-238 . . . . . . 3 —
— *vedi anche* Grammatica russa.
Vocabolario tipografico, di S. Landi. (In lavoro).
Volapük (Dizionario italiano-volapük), preceduto dalle Nozioni compendiose di grammatica della lingua, del Prof. C. Mattei, secondo i principii dell'inventore M. Schleyer, ed a norma del *Dizionario Volapük* ad uso dei francesi, del Prof. A. Kerckhoffs, p. XXX-198. 2 50
Volapük (Dizion. volapük-italiano), del Prof. C. Mattei, di pag. XX-204 . . . . 2 50

L. c.

Volapük, Manuale di conversazione e raccolta di vocaboli e dialoghi italiani-volapük, per cura di M. Rosa Tommasi e A. Zambelli, di pag. 152 . . . . . . 2 50
Vulcanismo, del Cap. L. Gatta, di p. VIII-268 e 28 inc. 1 50
— *vedi anche* Sismologia — Termodinamica.
Zoologia, dei Proff. E. H. Giglioli e G. Cavanna,
I. Invertebrati, di pag. 200, con 45 figure . . . 1 50
II. Vertebrati. Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci ed Anfibi), di pag. XVI-156, con 33 incisioni. 1 50
III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi), di pag. XVI-200, con 22 incisioni 1 50
— *vedi anche* Anatomia e fisiologia comparate — Animali parassiti dell'uomo — Animali da cortile — Apicoltura — Bachi da seta — Batteriologia — Bestiame — Cane — Cavallo — Coleotteri — Colombi — Coniglicoltura — Ditteri — Embriologia e morfologia generale — Imbalsamatore — Imenotteri — Insetti nocivi — Insetti utili — Lepidotteri — Maiale — Naturalista viaggiatore — Ostricoltura e mitilicoltura — Piscicoltura — Pollicoltura — Protistologia — Tecnica protistologica — Zootecnia.
Zoonosi, del Dott. B. Galli Valerio, di pag. XV-227. 1 50
Zootecnia, del Prof. G. Tampelini, di pag. VIII-297, con 52 incisioni 2 50
— *vedi anche* Alimentazione del bestiame — Cane — Cavallo — Maiale.
Zucchero. — *vedi* Industria dello zucchero.

INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

Ab-Ber

Tip. Lombardi di M. Bellinzaghi
Milano - Fiori Oscuri, 7 - Milano